PRIMA NOTTE ITALIANA, SINATRA CANTA DOMANI

MILANO — Frank Sinatra è arrivato in Italia questa notte, poco dopo l'1,30, con un volo privato proveniente da Madrid.

Il cantante è uscito dall'aeroporto di Linate a bordo di una automobile, seduto sul sedile posteriore in compagnia della moglie. In giacca blu, camicia bianca, appariva disteso.

Subito dopo, scortato da carabinieri e polizia, si è diretto all'hotel «*Principe e Savoia*».

L'aereo di Frank Sinatra era partito da Madrid alle 23,15 di ieri, subito dopo il concerto tenuto allo stadio Bernabeu di fronte a 40.000 spettatori entusiasti. Lo spettacolo spagnolo, che ha inaugurato il tour europeo, era stato preceduto da incomprensioni e tensioni: la decisione, assunta dagli organizzatori, di mettere in vendita i biglietti d'ingresso a una cifra più che dimezzata per incoraggiare l'afflusso del pubblico, aveva immediatamente suscitato polemiche, tanto che nel pomeriggio, quando la folla premeva di fronte ai botteghini, la prevendita era stata frettolosamente chiusa.

Ma tra «The Voice» e gli spagnoli, ormai, è pace fatta: a metà spettacolo il cantante ha sollevato un bicchiere all'indirizzo degli spettatori e ha brindato alla Spagna, mandando in sollucchero la folla. Dopo aver strappato altri scroscianti applausi con uno dei suoi più celebri cavalli di battaglia, «Strangers in the night», con l'accompagnamento dell'Orchestra Filarmonica di Londra, il celebre cantante italo-americano ha concluso con una straordinaria esecuzione di «My way».

Intanto a Milano fervono i preparativi della vigilia, e il capo di gabinetto della Questura di Milano ha annunciato misure di sicurezza imponenti, mentre pare che il cantante avrà una sua piccola «*scorta*» privata.

E' stata infine distribuita dagli organizzatori una lista di quaranta canzoni fra le quali Sinatra sceglierà le venti (più tre per gli eventuali «bis») che saranno eseguite al concerto: vi sono comprese tutte le più note del repertorio del cantante, da «*Strangers in the night*» a «*My way*», da «*Night and Day*» a «*Mack the Knife*».

● NEL SUPPLEMENTO SPETTACOLI

Frank Sinatra ieri a Madrid

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 255

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 26 Settembre 1986

Decreto del governo sulla sicurezza stradale

MULTE PIU' FORTI E SEQUESTRI PER I TIR

ROMA — Super-multe, ritiro temporaneo del libretto di circolazione, sequestro o confisca del veicolo, divieto di circolare nelle domeniche: sono le severe sanzioni previste dal decreto approvato ieri dal Governo — e che dovrebbe entrare in vigore dalla prossima domenica — contro la guida «selvaggia» di Tir e autotreni pesanti, per ridurre la drammatica catena d'incidenti mortali.

Un punto importante (ma anche di contrasto fra i ministeri): tutte le multe colpiranno sia il conducente che il proprietario. Questo provvedimento consentirà tra l'altro di perseguire i veicoli stranieri che spesso riuscivano a sfuggire al pagamento. Con il decreto, saranno fermati e sequestrati fino al pagamento delle multe, a meno che il conducente sia garantito da una fidejussione.

Ma anche gli automobilisti indisciplinati che non rispettano i limiti di velocità dovranno stare attenti: chi li supera di non oltre 10 chilometri sarà multato per una somma variante da 50 a 200 mila lire. Ma se protagonista di tutto questo è un Tir, la sanzione raddoppia e sia la carta di circolazione sia la patente saranno sospese. Anche il non rispetto del calendario dei «giorni proibiti» farà scattare pesanti sanzioni e in caso di «recidiva» la revoca della patente può durare da sei mesi a un anno.

Contro uno dei pericoli più gravi, il sovraccarico del veicolo, è previsto il fermo obbligatorio nel caso in cui il carico non venga subito ridotto e la confisca per chi riesce a sottrarsi a quest'obbligo. E occupare la corsia di emergenza sulle autostrade costerà la sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

L'EX MILIARDARIO IN CARCERE LA NOTTE PORTUALE DI GIORNO

Franco Ambrosio (ex ragazzo d'oro della finanza) detenuto a Chiavari ha ottenuto la semilibertà

GENOVA — Quale sia il lavoro che l'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio dovrà svolgere al cantiere «Mareco» di Riva Trigoso, un centro marinaro a levante di Genova, è ancora un mistero. Certo, non lo si vede bene nel ruolo di portuale o di gruista, l'uomo che negli Anni 70 riceveva la jet-society italiana nel suo castello di Paraggi, vicino a Portofino; che possedeva sei fuoriserie e 50 smoking di ogni stoffa e colore e che ad un pranzo fece infilare nel tovagliolo delle signore un gioiello. Alla Mareco si limitano a dire che «*il signor Ambrosio ha un posto di lavoro nella nostra azienda*».

E' proprio la dimostrazione di avere quel posto, fisso, che ha indotto la sezione di sorveglianza della procura, presieduta dalla dottoressa Alessandra Gerini, a concedere ad Ambrosio il regime di semilibertà: uscita alle 8 di ogni mattina dal carcere di Chiavari, dov'è detenuto, per andare al lavoro; rientro in cella alle ore 20. Nel carcere di Chiavari l'ex finanziere è detenuto per una condanna che scadrà l'11 maggio del 1997. Ambrosio non potrà comunque allontanarsi dal territorio fra Chiavari e Genova. Alla concessione della semilibertà ha contribuito il «buon comportamento» tenuto in carcere dall'ex finanziere il quale, appunto per la sua buona condotta, ha già ottenuto un permesso di 20 giorni ed uno sconto di pena di quasi un mese.

E' stata così accolta l'istanza presentata dai difensori, avvocati Gianni Meneghini e Alessandro Vaccaro, che hanno ripetutamente ricordato ai giudici come «*Ambrosio abbia già scontato metà dell'ultima condanna inflittagli dalla magistratura milanese per reati legati ad una ricettazione di danaro di provenienza illecita*». «*Per noi è un lavoratore come gli altri, con un regolare stipendio come da contratto*», dicono alla Mareco. Pare che l'uomo che ha gestito miliardi (di provenienza più o meno sospetta) debba ora accontentarsi di un modestissimo stipendio mensile. Ambrosio replica che il desiderio di rifarsi una vita, nella piena legalità, gli consentirà di superare problemi di ambientamento e rinunce alle quali, com'è largamente noto, non era abituato.

Cinquantun anni, sposato, padre di cinque figli, originario di San Giuseppe Vesuviano, di modesta estrazione sociale, Franco Ambrosio irruppe («*come un carro armato*», si disse allora) nel mondo della finanza internazionale nei primi anni 70. Rimase famoso per un pranzo offerto a Villa Cristina a Paraggi, una principesca dimora su uno sperone del golfo forse più bello del mondo (la pagò, allora, 500 milioni al precedente proprietario, l'editore Mondadori), nella quale invitò personaggi del Gotha finanziario ma anche altri non strettamente legati al mondo degli affari: c'erano infatti padre Eligio, Gianni Rivera, alcuni attori. Era un sabato di luglio del 1974; il party finì su tutti i giornali. Le foto mostrarono Anna Bonomi Bolchini, il figlio dell'industriale Borghi, il banchiere Bucci, e poi gioiellieri e sarti famosi. Si parlò di un nuovo genio della finanza ma la fortuna, così come era velocemente arrivata, con altrettanta rapidità voltò le spalle ad Ambrosio che fu coinvolto in tutta una serie di truffe, appropriazioni indebite, corruzioni, assegni a vuoto.

Guido Coppini

Franco Ambrosio, al primo processo (1978)

LA BORSA SI ALLARMA PER MARTELLI

ROMA — Ancora una smentita sulla tassazione delle plusvalenze azionarie: questa volta è venuta dal ministro Spadolini il quale ha detto che a livello di Governo è stato escluso di procedere in questa fase a ulteriori tassazioni. Spadolini ha voluto precisare che questa posizione è anche quella del ministro delle Finanze e del Governo.

Ieri il vicesegretario del psi Martelli in una intervista aveva ripreso il tema della necessità della tassazione dei titoli azionari sebbene, per la verità, non la ipotizzasse per l'immediato futuro.

Ma nemmeno questa precisazione, evidentemente, è servita a rassicurare gli ambienti borsistici.

Immediata la reazione dei liberali. Malagodi ha detto che l'errore che commettono oggi «vari amici», e fra essi il vicesegretario del psi Martelli, è quello di vedere un aspetto solo della tassazione, quello sui titoli di Stato e sui capital gains. Il problema reale invece è rivedere tutto insieme il sistema della tassazione degli utili industriali. I liberali in sostanza continuano a difendere lo «status quo» fiscale per i titoli azionari e a sostenere che di fronte alle varie interpretazioni emerse anche all'interno della maggioranza quella che vale è la parola di Craxi che giorni fa ha smentito qualsiasi tassazione delle azioni.

Anche il senatore Bastianini, a nome della segreteria liberale, ha confermato che valgono le assicurazioni e la parola del presidente del Consiglio.

Borsa riflessiva in apertura (sui prezzi del dopolistino di ieri). Il dollaro stabile: 1416 lire

ROMA — Dollaro stabile all'apertura dei mercati valutari: secondo le prime indicazioni in Italia, la moneta statunitense è indicata a 1.416 lire contro le 1.416,43 lire della quotazione ufficiale di ieri.

BORSA MILANO — Apertura riflessiva stamane a Piazza Affari con prezzi leggermente cedenti rispetto al listino di ieri (la chiusura aveva segnato un 1,2 per cento di ribasso) con le Fiat sotto le 15.500.

BORSA TORINO — Mercato alquanto incerto. Chiusure: Buton 3350, Perugina o. 5800, r. 2450, Cir o. 8250, r. 6390, r. n. c. 4611, diritto sottoscr. az. Cir o. 1700, sottoscr. azioni Cir r. 1580, sottoscr. az. Cir r. n. c. 8, Buitoni o. 8200, r. 4450, r. god. 1/7 4080, Alivar 10.755, Eridania 4750, Comau 5150, warrant 310, Montedison 3463, Montedison r. n. c. 1600, Editoriale 2795, Ifi 30.650, Pirelli spa o. 5130, r. 5110, r. n. c. 3080, Finarte 2000, Snia o. 5180, r. 5070.

Altri prezzi: Fiat o. 15.450, 15.480, Ras 87.500, Generali 112.200, Fiat privilegiate 9630, 9650, Italmobiliare 129.500, Toro ordinarie 33.700, Mediobanca 258.000, Sme 2350, Gemina 3170.

NAJA 6 MESI NO DI SPADOLINI PROGETTO RIENTRA

In caserma

Spadolini

ROMA — Servizio di leva ridotto a sei mesi? Il documento democristiano circolato ieri mattina nella sala stampa del Senato ha provocato un piccolo giallo. Le polemiche e le prese di posizioni non si sono fatte attendere. La prima reazione naturalmente era stata del ministro della Difesa che aveva accusato i promotori della proposta di avere dei «*precisi sottintesi elettorali*» e aveva ricordato che in Germania si sta studiando l'opportunità di elevare la ferma a 18 mesi, mentre «*per l'Italia sarebbe già un grosso successo unificare la ferma fra la Marina e le altre armi a 12 mesi*».

In tarda mattinata però arrivava la smentita. Quella era soltanto «*una bozza*», una traccia su cui lavorare. Nel secondo documento infatti l'accenno ai sei mesi di ferma era sparito per lasciar posto ad una più generica affermazione sulla «*necessità di una riconsiderazione della durata della ferma*». Ma perplessità e dissensi si erano immediatamente manifestati anche in casa dc. Soprattutto contrario si era espresso il senatore Butini, relatore della riforma all'esame della commissione Difesa in Senato.

La questione comunque rimane aperta, se ne discuterà mercoledì in commissione Difesa, mentre per martedì Spadolini vuole un vertice della maggioranza. Sul tappeto anche la paga, l'obiezione di coscienza, la destinazione.

SPOGLIARELLO AL MASCHILE SI VEDE A PARIGI

Parigi. Uno spogliarellista de «L'Observatoir»

PARIGI — Centodieci chili di muscoli, 23 anni, cintura nera di karatè e appassionato di culturismo: è l'identikit del Maciste francese protagonista del primo spettacolo parigino di strip-tease maschile. Todd, in arte Luigi XIV, è entrato sul palco del «Cabaret dell'Observatoir» in Rue Caumartin, ieri sera, ondeggiando i fianchi con fare provocante.

Mentre un valletto lo aiutava a spogliarsi delle vesti reali, Luigi XIV si è lasciato andare ad una sconcertante mimica erotica. In pochi minuti il Re Sole era semi-nudo. Ha conservato solo la parrucca, lo scettro, uno string sotto la giarrettiera ricamata.

Poi, sceso dal palco, ha cominciato ad adocchiare il suo pubblico di «sole donne». Le cortigiane lo hanno acclamato e invocato. Per accattivarsi le grazie del sovrano, signore e signorine hanno dovuto infilare banconote da 100 franchi tra la giarrettiera ricamata e le turgide fasce muscolari della sua coscia destra. A tanta devozione, il re ha risposto accettando di sedersi, con tutta la sua mole, sulle fragili gambe di qualche fans, stropicciando i loro vestiti indossati per l'occasione.

Chi sperava nel nudo integrale è però rimasto deluso: lo spettacolo, «Scandal's» (in programma da ieri tutti i giovedì), deve restare nei limiti del «soft sexy».

PER UN GIORNO TRINO VESTITA DI VERDE...

DAL NOSTRO INVIATO

TRINO — Nuova manifestazione davanti ai cancelli della centrale nucleare di Trino. Ieri doveva essere un'occasione, per i movimenti antinucleari, per «catechizzare» i lavoratori impegnati nei cantieri del futuro impianto atomico di Leri sui danni economici e ambientali della scelta energetica operata dall'Enel. Infatti il blocco «non simbolico» davanti ai cinque ingressi del cantiere voleva probabilmente abbinare la cessazione dei lavori a un'opera di convincimento degli operai su temi di cui si è già parlato troppo, anche a sproposito.

Per alcuni momenti si è rischiato l'incidente tra dimostranti (una «fauna» variopinta, con bandiere, cartelli e striscioni, che urlava i «soliti» slogans antinucleari) e lavoratori. E la rissa è stata infatti sfiorata, poi la pioggia ha diradato gli «antinucleari» ed evitato il peggio.

Alle cinque del mattino i manifestanti, circa duecento, appartenenti a diversi movimenti antinucleari (Lista verde del Piemonte, Lega per l'ambiente, Movimento non violento, Democrazia proletaria, Lotta continua) hanno bloccato gli ingressi principali al cantiere. C'è stata qualche discussione con gli operai, ai quali sono stati consegnati volantini che spiegavano gli scopi della manifestazione. Ma il blocco si è in parte rivelato un fallimento: infatti diversi operai sono entrati per altre strade, iniziando a lavorare. I dimostranti sono allora penetrati all'interno del cantiere, fermando ruspe, escavatori e camion.

C'è stato un attimo di tensione, quando alcune frange violente di autonomi hanno preso a sassate una ruspa, rompendo i vetri. Ma l'intervento di polizia e carabinieri, che sorvegliavano discretamente la manifestazione, ha evitato il peggio. Bisogna dire che in questa occasione gli operai hanno dimostrato buon senso non rispondendo alle provocazioni, neppure

Paolo Querio

Trino. La protesta degli antinucleari

● SEGUE A PAGINA 6

Dopo lo scontro sul ruolo dei tecnici nella stesura del piano regolatore

GREGOTTI SPIEGA E PORCELLANA APPROVA SBOLLE LA POLEMICA IN COMUNE

L'architetto Gregotti, dopo la polemica sollevata nei giorni scorsi sul suo ruolo, interviene per specificare che chi fa un piano regolatore è un tecnico, che il tecnico deve fare proposte alla giunta e che l'ultima parola spetta al Consiglio comunale.

Che cosa ne pensa il prosindaco Porcellana, principale critico di alcune dichiarazioni fatte dall'urbanista alla stampa?

«*Dico che Gregotti* — risponde il prosindaco — *ha preso atto del fatto che sul rapporto tecnico-politico in seguito ad alcuni articoli giornalistici si stava facendo confusione e ha ristabilito il rapporto nei giusti termini*».

Con questa valutazione «positiva» sulle precisazioni di Gregotti, Porcellana sembra voler considerare chiuso il caso.

«*Mi pare che stesse sorgendo un equivoco non da poco* — afferma il prosindaco e assessore ai lavori pubblici — *In consiglio comunale sono stato stimolato a dire la mia sulle affermazioni di Gregotti apparse su Città. C'era confusione sui ruoli. Con le dichiarazioni fatte ieri da Gregotti a Cardetti si fa chiarezza. Quel che dice mi sta bene*».

Il chiarimento, dunque, giunge da un colloquio tra Cardetti e l'architetto Gregotti. Il sindaco ha voluto che questo colloquio fosse pubblico: ha scelto una strada inconsueta per farlo: la radio. Infatti, Cardetti, ieri pomeriggio, ha intervistato Gregotti per Radio Torino Popolare (Fm 96,6). La trasmissione sarà mandata in onda domani, alle 11, in contemporanea su altre cinque frequenze, quelle di Radio California, Grp, Proposta, Reporter e Studio Centrale.

Il microfono è uno strumento nuovo per un sindaco, almeno nel pretendere di uscire da una polemica, anche per Cardetti, pur se come giornalista Rai ha dimestichezza con domande e risposte dialettiche.

Prima di dire, comunque, che il caso-Gregotti è chiuso bisognerà attendere le riunioni di gruppo del psi e della dc, previsti per domani. Forse, si ascolteranno la trasmissione del sindaco, valuteranno la conversazione, poi decideranno il da farsi. Il metodo sarebbe originale, non si sa quanto efficace. Basterà alla giunta e all'assessore all'urbanistica Giuseppe Dondona, liberale, ascoltare via radio, quello che potrebbero fare «*in diretta*»? Anzi, non si nasconde che, se chi di dovere l'avesse fatto puntualmente, ora la maggioranza non si sarebbe trovata in questo imbarazzo.

Gregotti a parte, il chiarimento richiesto dal sindaco dopo le dichiarazioni di Porcellana è rivolto a tutta la dc: si intende proseguire con atteggiamenti personalistici? O quel che dice il prosindaco, che è capodelegazione in giunta, vale per tutti gli scudocrociati comunali?

Ne avremo ancora per qualche giorno. Dopo le riunioni di gruppo ci saranno incontri tra i partiti, quindi dovrebbe svolgersi quella giunta politica prevista in un primo tempo per oggi e dopo la polemica rinviata a data da destinarsi.

Il caso-Gregotti, infine, sarà ripercorso in consiglio comunale. Il msi ha già presentato un'interrogazione.

Il pci ha espresso preoccupazione per una città e un'amministrazione civica che per fatti del genere continua a perdere di credibilità. La sinistra indipendente mette in evidenza «*il progressivo sfaldamento della maggioranza di pentapartito che governa la nostra città*» e apprezza la riaffermazione di autonomia dichiarata fatta da Gregotti rispetto ai controllori politici.

Luciano Borghesan

Giovanni Porcellana

Vittorio Gregotti

Arriva sorniona dall'Atlantico e dà vita ad un tempo instabile e temporalesco

UNA PERTURBAZIONE GUASTA IL WEEK-END

In diminuzione da stasera sul Piemonte, domani qualche parziale schiarita

Il primo guasto autunnale viene a disturbare il fine settimana.

Con l'alta pressione che stazionava sull'Italia era ovvio sperare ancora nel bel tempo, ma sono stati fatti i conti «*senza l'oste*», come suol dirsi.

Infatti dall'Atlantico è arrivata sorniona una circolazione depressionaria in quota che in breve si è propagata anche al suolo dando vita ad un tempo instabile e temporalesco, in propagazione tra oggi e domani a tutte le regioni.

Comunque le regioni più interessate resteranno quelle settentrionali e centrali, compresa la Sardegna. Per quanto riguarda il settore nord-occidentale l'attività temporalesca andrà scemando già da questa sera.

Per domani tuttavia resterà della nuvolosità ed ancora la possibilità di occasionali piogge, sia sulla Liguria che sul Piemonte e sulla Lombardia. Si potrà contare comunque anche su delle parziali schiarite.

Un ulteriore miglioramento si verificherà nel corso della giornata di domenica, prima lungo la catena alpina poi sul Piemonte e sulla Liguria. I venti da scirocco lasceranno il posto a quelli da Nord-Est la cui intensità sarà piuttosto sostenuta e tale da conservare mosso il Mar Ligure.

Nella notte tra domani e dopodomani saranno probabili dei banchi di nebbia, sia lungo la valle del Po che sulle zone dei laghi. La temperatura, dopo una prima generale flessione, da domenica mostrerà una tendenza all'aumento nei valori diurni ed un'ulteriore diminuzione in quelli notturni.

LOCALITÀ		VENERDÌ tempo	T'	T"	SABATO tempo	T'	T"	DOMENICA tempo	T'	T"
Alpi	quota 1500 m		8	15		8	13		8	15
Aosta			10	18		8	18		8	18
Torino			12	20		11	21		10	23
Novara			11	23		11	20		10	22
Cuneo			10	17		11	20		10	20
Asti			14	22		13	23		12	24
Genova			13	23		18	24		14	23
Imperia			17	22		18	23		18	25
Milano			14	22		13	24		12	25

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; venti; mare; T' min. T" max.

Dopo una crisi di mesi Fiorina Cadovilla subentra al comunista Bertetto

BRANDIZZO AVRA' OGGI IL SINDACO AL PSI IL TIMONE DELLA GIUNTA

Sarà una donna, Fiorina Codovilla il nuovo sindaco di Brandizzo in sostituzione del comunista Oscar Bertetto dimessosi nel mese di luglio insieme alla giunta di sinistra. L'accordo per eleggere la socialista Fiorina Codovilla, vice sindaco uscente, alla carica di primo cittadino è il frutto di un'intesa tra psi, psdi, dc, pli e indipendenti, raggiunto ieri dai quattro partiti.

Nel pci che è il gruppo più forte in consiglio con nove rappresentanti passa così all'opposizione, dopo vent'anni di amministrazione. Stasera si riunisce alle 20,30 il consiglio comunale dopo la seduta della scorsa settimana conclusasi con tre votazioni nulle.

In quell'occasione si procederà all'elezione del sindaco e della giunta. L'accordo per il quadripartito prevede la carica di sindaco al psi più un assessore, alla dc andranno tre posti, uno ai liberali e uno ai socialdemocratici. Il nome dei futuri componenti della giunta sono pressoché certi: per la dc dovrebbero essere eletti Renato Bressan, Dino Fassero e Piercarlo Casale; per il pli Livio Casarato; per il psdi Stello Berardi e per il psi Paolo Del Bene, segretario della sezione.

Nell'attribuzione degli incarichi l'ingegner Bressan sarà l'assessore delegato, il liberale Casarato avrà la responsabilità dei lavori pubblici, all'Urbanistica andrà il dc Casale; al socialista Del Bene toccherà lo sport, mentre il socialdemocratico Berardi (fino a due mesi fa assessore socialista) sarà il nuovo assessore al commercio.

p. f.

Ricompaiono le scritte e arrivano le minacce in via Borgaro

«LERCIO NEGRO VATTENE», RIECCO I RAZZISTI

Un ragazzo di colore perde il posto. Duecento nordafricani fanno facchinaggio abusivo

«*Lercio negro vattene*» e una svastica, in nero. Qualcuno ha provato a cancellare con lo spray rosso: falce e martello sul segno nazista, e poi «*morte al fascio*». Il muro in via Borgaro 75 è imbrattato così.

E' il muro all'angolo con piazza Villari, quello della *Casa della Frutta*. Lì, spaccio d'ortofrutticoli, scaricava cassette a giornata un ragazzo di colore («*il nome? Muhamed, forse. Li chiamano tutti Mohamed*»). Ma quando son comparse le scritte nere, il padrone l'ha «*allontanato*»: su due piedi, senza ragione.

Raffaele Rendinelli adesso nega: «*Mai avuto negri a lavorare per me* — dice sotto la pioggia davanti al negozio —. *C'è stato un egiziano, saltuariamente. Quando ho un camion da scaricare chiamo chi c'è, negri o bianchi non importa. Mi fanno un piacere, grazie tante e arrivederci. Sia chiaro: io non sfrutto nessuno*». E quel ragazzo, «*Mohamed*», perché l'ha mandato via? «*E chi l'ha detto? Non l'ho più visto in giro e basta*».

Ma secondo i commercianti di via Borgaro la verità è un'altra. Un uomo giovane con la pelle scura, una ventina d'anni, «*ruscava sodo*» alla *Casa della frutta* da un paio di mesi. Arrivava presto la mattina: «*Rendinelli l'ha fatto correre per paura, quando ha visto la svastica sul suo muro: c'è un gruppo di fascisti, in questa zona. Razzisti e violenti, capaci di dar fuoco a un camion o a un negozio per molto meno. Si trovano lì, in piazza Villari. Teppisti*» dice il titolare d'un altro ingrosso. E lui, «*Mohamed*», che tipo era? «*Uno meglio di tanti bianchi: gran volontà, si vedeva. Onesto. E poi senta: o a questa gente si impedisce di venire in Italia, oppure gli si dà un'occupazione. Oltre tutto conviene: costano meno degli italiani, fanno qualunque orario, accettano qualunque lavoro*». Qualunque lavoro, e pagato in nero.

Quanto guadagnano i «*Mohamed*» a Torino? Quanti sono? I dati li fornisce l'Ufficio stranieri del Comune. Nel settore ortofrutticolo, l'ingaggio a giornata rende cinquanta, sessantamila lire: si attacca alle 3 e mezzo del mattino e si smonta alle 8 di sera, con un intervallo fra le 13 e le 15. L'ingaggio a ore rende invece cinque o seimila lire l'ora a seconda della zona. Questa soluzione è adottata dagli studenti: caricano e scaricano cassette, o montano banchi, dalle 4 fin verso le 8, poi vanno a scuola o all'università.

Sono circa duecento, soltanto in città, i nordafricani più o meno *fissi* del facchinaggio abusivo. Il fenomeno, spiega Fredo Olivero, è stabile da un paio d'anni, e mai prima d'ora s'erano avuti casi di razzismo becero come in via Borgaro: «*I commercianti se li tengono cari, è una manodopera a costi più bassi, altamente ricattabile*». Una manodopera che gravita intorno ai mercati (Porta Palazzo e corso Racconigi soprattutto) e alle zone commerciali.

Isola felice, in qualche modo, sono invece i Mercati generali. Lì gli africani sono poco più di centocinquanta, ma tutti con regolare assunzione e, ovvio, permesso di soggiorno. Lì quello sfruttamento «*non esiste*». Lo spiega Guido Tresso, direttore dell'Apgo, Associazione piemontese grossisti ortofrutticoli: «*I Mercati generali sono struttura governata da un regolamento comunale. Si entra, alle tre del mattino, soltanto con tesserino di riconoscimento. C'è una sezione dei vigili urbani a controllare. Le retribuzioni sono quelle sindacali, con libretti di lavoro: con il 5° livello, la paga è di un milione e centocinquantamila lorde il mese per 14 mensilità. E quella nordafricana è una manodopera ricercata: non è più facile la gente ad accettare lavori umili. Ai Mercati non si sono mai registrati problemi d'intolleranza, anzi. Certo, fuori la situazione è diversa*».

Diversa come in piazza Villari, a Lucento. E che quel razzismo esploda «*proprio qui*» sorprende, commentano alla Circoscrizione 5. Dieci anni fa un bar della piazza era ritrovo «*di giovinastri fascisti*», d'accordo. «*Ma dieci anni non passano invano*» dice Antonio Bucamiele, pci. E auspica mobilitazioni.

e. fer.

Dietro le cassette di frutta e verdura ci sono scritte razziste

In città otto avvocati

S'ISCRIVONO AL PARTITO RADICALE

Nel corso della manifestazione tenuta dai radicali mercoledì scorso alla sala Sest il segretario Giovanni Negri ha annunciato l'iscrizione al partito di otto avvocati torinesi. Si tratta di Paolo Chiocce, Romano Console, Fulvio Gianaria, Lilia La Verde, Graziano Masselli, Alberto Mittone, Patrizia Prando e Giampaolo Zancan. Si sono iscritti al pr «*come segno concreto di solidarietà e affinché possa proseguire e crescere la battaglia per la giustizia già intrapresa con i referendum e attraverso il clamoroso esito del caso Tortora*».

● I lavoratori delle quattro fornaci di Torrazza Piemonte, Monaco & Artino, Ghiaggia, Nigra e Pautasso, hanno scioperato per quattro ore, per il contratto integrativo aziendale dei laterizi, fermo dal 1981. L'astensione dal lavoro è stata massiccia (cento per cento). Per la prima volta nella storia delle fornaci, gli operai non hanno trovato il picchetto davanti ai cancelli delle aziende, disciplinatamente hanno aderito ad uno sciopero non indetto dal sindacato bensì da loro stessi, dopo le assemblee del 22 settembre scorso. Nel salone municipale si è svolto un incontro di tutti i lavoratori e dei delegati di fabbrica, indetta dal sindacato Flc (Federazione lavoratori costruzioni) zona Settimo-Chivasso. Erano presenti Michele Mastroleo e Antonio Zampa, nonché Michele Leo della Segreteria provinciale Flc. Mastroleo ha aperto l'incontro presentando la piattaforma rivendicativa (prospettive occupazionali, andamento del mercato del terziario, innovazioni tecnologiche, organizzazione del lavoro e orario, professionalità, ambiente di lavoro e sicurezza, salario), riassumendo gli esiti negativi avuti con la parte padronale. Quindi ha chiesto ai lavoratori di mantenere lo stato di agitazione fin quando le aziende non si decideranno a convocare sindacati e consigli di fabbrica per una conclusione positiva della vertenza. Da una analisi emerge che le massicce lavorazioni tecnologiche avanzate negli ultimi anni nelle aziende laterizie hanno visto un forte calo occupazionale nella zona del Chivassese. «Questo ci preoccupa fortemente — ha detto Mastroleo — perciò dobbiamo risolvere il problema dei mutamenti dei livelli occupazionali».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pesadoro

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 12-12-1985

A Palazzo Reale aperta la mostra

TRA PORCELLANE E ORI D'ANTICHE CASATE

Marella, Allegra, Giovanni Agnelli, con Romiti, il sottosegretario Galasso, il prefetto Sparano e l'assessore [illegible]

Piramidi di argenti, grandi vetrine di cristalli affollati di porcellane e luci, una scenografia sontuosa per la mostra della preziosa collezione di pezzi pregiati di Casa Savoia, duemila oggetti d'arte per decenni restati chiusi sotto chiave e da ieri esposti a Palazzo Reale per un pubblico, vista l'attesa, che si annuncia numeroso.

L'hanno promossa Beni Culturali, Amici dell'Arte e la Fiat, in un concorso di motivazioni che fa pensare allo sviluppo di interessanti sinergie fra cultura ed economia per la rivalutazione del patrimonio artistico di Torino. Non è la prima volta che la Fiat interviene con il suo diretto sostegno o quello di società consociate o in funzione, ancora, di capocordata di gruppi economici torinesi: la mostra di Calder, quella su Caravaggio e i pittori napoletani del Seicento.

Ma, come intervento di più ampio respiro conservativo (sono stati riordinati anche gli appartamenti reali in cui la rassegna è stata ospitata), quello per la mostra «*Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino*» è da considerarsi il primo passo di una politica di attenzione per il restauro di monumenti e opere torinesi. L'ha annunciato ieri, al vernissage d'apertura, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, presenti il sottosegretario per i Beni Culturali, Galasso, i sovrintendenti Palmas e Romano, l'avv. Grande Stevens, per gli Amici dell'Arte, il sindaco Cardetti, il presidente del consiglio regionale Viglione, i parlamentari europei Pininfarina e Gavronsky. Con Gianni Agnelli, la signora Marella e la cognata Allegra, c'era il vertice di corso Marconi: il dott. Romiti, l'ing. Ghidella, il dott. Annibaldi.

In appendice, va segnalato anche un'interessante iniziativa di contorno alla mostra: un breve filmato di Silvio Ormezzano (con la Fiat come sponsor), ricostruzione storico-artistica della genesi e dello sviluppo del Palazzo Reale, in visione presso una saletta interna.

Polemiche a Cuorgnè per la scelta dell'amministrazione comunale

TRE MILIARDI PER LA SEDE DELL'USL

Verrà sistemata in un palazzo di proprietà del presidente

Tre miliardi e 300 milioni è quanto costerà dotare l'Usl 38 di Cuorgnè di una nuova sede e di un poliambulatorio attrezzato per le più importanti prestazioni specialistiche.

Gli uffici saranno collocati nel palazzo attualmente in costruzione nella centrale via Gramsci, realizzato dall'impresa Cedit, di proprietà del presidente della stessa Usl, Albino Bellino.

Questa circostanza, che permette al responsabile del consorzio sanitario di assumere la duplice veste di venditore e compratore, ha suscitato un vespaio di polemiche.

In effetti è il Comune di Cuorgnè che ha deciso di collocare la sede dell'Usl nel palazzo di Bellino. «Una scelta obbligata — sostiene il consigliere delegato al Patrimonio urbanistico Alvaro Becco —, non essendoci in città locali disponibili.

Il consorzio sanitario dispone di una serie di uffici frammentati e di solo canone di affitto il Comune di Cuorgnè spende 60 milioni all'anno, una cifra che con il Poliambulatorio sarebbe stata destinata a raddoppiare».

Sulla base di queste argomentazioni l'amministrazione comunale ha deciso quindi l'acquisizione del palazzo, da «girare» all'Usl, nonostante che il Coreco qualche mese fa avesse sollevato alcune eccezioni di merito sulla procedura seguita, in particolare sulla valutazione dell'immobile. «L'organo di controllo — precisa Becco — ha fatto delle giuste osservazioni, ma l'opera va valutata nel suo complesso».

Insomma, dopo tante polemiche la sede dell'Usl sarà nel palazzo del suo presidente. Il quale non si dimostra del tutto convinto della scelta effettuata. Avrebbe ricevuto da banche e società di assicurazione offerte più vantaggiose degli oltre 3 miliardi offerti dal Comune.

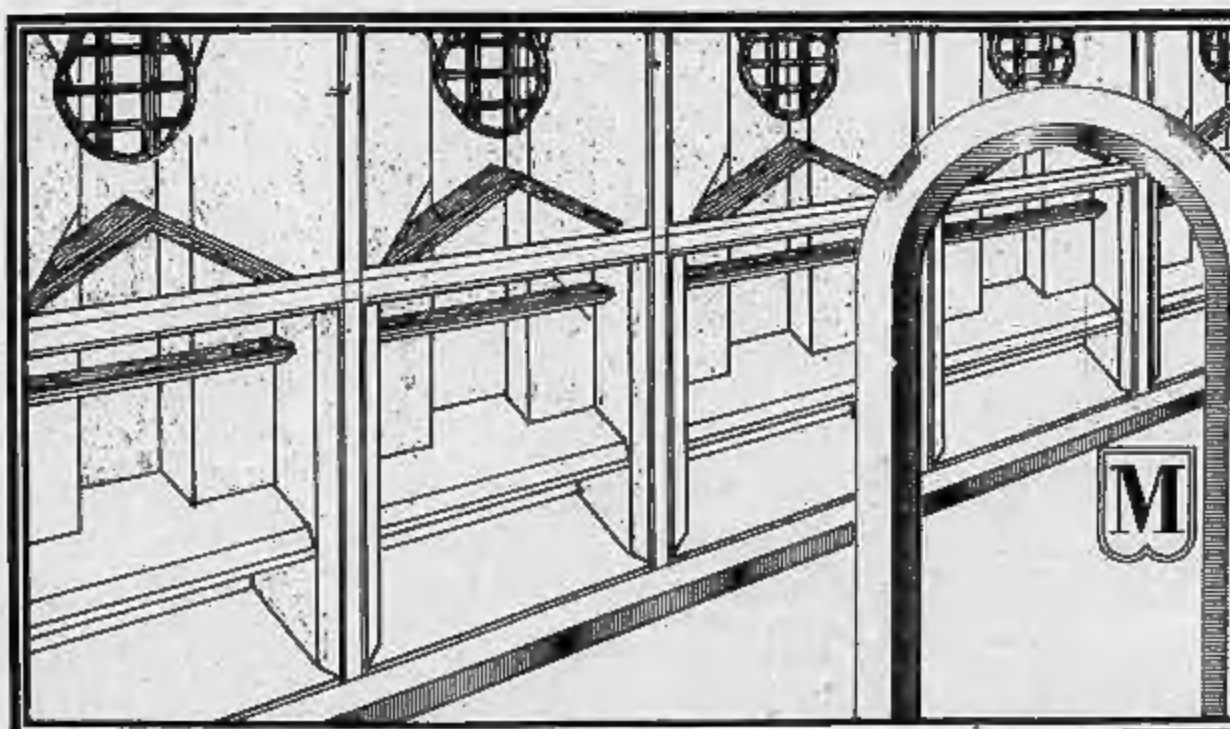
Scandalo petroli: anche oggi udienza calda

MUSSELLI SVELA ALTRI SEGRETI?

Racconta della raffineria Icip di Mantova

Enrico Spacciani, durante la sua deposizione

Anche per oggi l'udienza del maxiprocesso sulle frodi petrolifere si prospetta pesante. Nella mattinata sono fissati gli interrogatori di dieci autisti che guidavano le autobotti dei contrabbandieri; nel pomeriggio riprenderà l'interrogatorio di Bruno Musselli, interrotto martedì mattina dopo il drammatico confronto con l'ex presidente dell'Agip, Angelo Pileri, sulla vicenda della tangente da un miliardo finita ai partiti al governo nel '73.

Il petroliere dovrà rispondere su alcuni punti rimasti ancora irrisolti. Il più importante riguarda la raffineria Icip di Mantova che, oggi appartiene interamente a Paolo Mantovani, presidente della squadra calcistica Sampdoria e di cui, all'epoca del contrabbando, Bruno Musselli era proprietario al cinquanta per cento.

L'Icip, che prima di essere acquistata da Mantovani e Musselli, apparteneva alla Total, aveva sempre fornito prodotti petroliferi alla Sipca di Bruino, di proprietà di Musselli e di cui era socio occulto Sereno Freato, segretario di Aldo Moro. La Sipca era una delle centrali del contrabbando ed, anziché utilizzare i prodotti ricevuti dalla Icip soltanto per produrre solventi, li rivendeva come benzina.

I dirigenti della raffineria di Mantova hanno sempre sostenuto di essere all'oscuro del contrabbando della Sipca e che i prodotti uscivano dalla Icip legittimamente. Se, poi, strada facendo, il prodotto era dirottato e venduto come benzina, la cosa non li riguardava.

Da alcune testimonianze è emerso, invece, che alcuni carichi diretti dalla Sipca alla Icip, venivano scaricati altrove. Che fine facevano i documenti di accompagnamento? Per regolarizzare la contabilità avrebbero dovuto raggiungere Mantova. Forse, da Musselli, si saprà di più.

c. m.

Firmata a palazzo Lascaris la Charta Taurinensis

PATTO INTERNAZIONALE PER FAME E MALATTIE

Sulla pergamena i nomi di Albert Sabin, Kobayashi, Bozkowa. Prima giornata del convegno Unicef su alimentazione e sviluppo

«Torino per la pace»: sotto questo auspicio, questa dichiarazione d'impegno, si sono aperti ieri a Palazzo Lascaris i lavori del grande convegno internazionale organizzato dal Comitato italiano per l'Unicef e dal Comitato medici per lo sviluppo sul tema dell'alimentazione nel mondo.

Primo atto dell'incontro, cui partecipano medici, esperti e ricercatori di una cinquantina di Paesi e di oltre cento università, è stata la firma della *Charta Taurinensis*, un documento in pergamena che sigilla, sull'onda del successo ottenuto l'anno scorso dal congresso sulle «Vaccinazioni», l'accordo per l'istituzione di un Centro internazionale di coordinamento per gli studi immunologici: il primo nome apposto in calce al testo (in latino) è quello del professor Albert Bruce Sabin, l'ottantenne scopritore del vaccino contro la poliomielite, accolto dai torinesi con il plauso rispettoso che si riserva ai profeti.

Subito dopo ecco le firme dello statunitense Bellanti, del giapponese Kobayashi, della polacca Bozkowa, del sovietico Kolesnikov, dello svizzero Rossi, del francese Stoeckel, dell'italiano Zanussi, a significare, come ha spiegato con accenti entusiasti il professor Gianfranco Chiappo, presidente regionale Unicef, l'apertura di una nuova, seria collaborazione internazionale nel campo della prevenzione delle malattie infantili contagiose: una piaga sconfitta solo in parte nel mondo, come indicano le cifre fornite dallo stesso Sabin, che parlano tuttora di 400 mila casi di polio all'anno, di 2.000.000 vittime in seguito a complicazioni del morbillo, un milione 135 mila per tetano neonatale, 842 mila di pertosse.

In un panorama che vede soltanto il vaiolo definitivamente «*sradicato*», mentre imperversano ancora malaria, tubercolosi, meningite e gastroenterite infantile, spicca «*l'assoluta necessità di alimentazione sufficiente, servizi sanitari, forniture idriche, impianti igienici, mentalità sociosanitaria*», se si vuole raggiungere l'obiettivo che si era a suo tempo prefissa l'Organizzazione mondiale per la sanità, l'immunizzazione globale dei bambini entro il 1990: se sarà necessario, è stato ribadito ieri, «*In Africa, Asia, Sud America i vaccini saranno portati di casa in casa, di porta in porta, dai volontari dell'Unicef*».

Albert Sabin

Oggi e domani i lavori del convegno su «Alimentazione e sviluppo» si svolgono al Centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti: temi delle relazioni più importanti di oggi sono l'impegno dell'Unicef contro le malattie da denutrizione e la fame; i disordini metabolici provocati dalla scarsa alimentazione; le allergie alimentari; l'obesità infantile; la nutrizione nella terza età. Domani saranno discussi gli aspetti medici, sociali, economici, politici della fame nel mondo, le risorse locali come fonte di sviluppo, le strategie nutrizionali in Europa e nel Terzo Mondo.

Sullo sfondo dei lavori del Convegno multidisciplinare promosso a Torino da Unicef e Cmo una dichiarazione di Albert Sabin dell'anno scorso contro quella politica che si occupa più di armamenti che di lotta alle malattie: «*Occuparsi di guerre stellari mentre milioni di bambini si ammalano, restano paralizzati o muoiono per denutrizione rappresenta un crimine contro l'umanità...*»

m. sp.

Eletta da una giuria presieduta dall'avv. Foti

BELLA, BRAVA, DISCRETA E' LA DONNA IDEALE '86

Tra tanti concorsi e manifestazioni dedicate al gentil sesso non poteva mancare quello dedicato alla «*donna ideale*». Ieri sera la finale regionale nell'elegante discoteca Patio in corso Moncalieri. Sponsor, neppure troppo disinteressati, una casa di elettrodomestici, una marca di sigarette e altre ditte specializzate nel «*fai da te*». Otto le concorrenti in gara per i tre posti riservati al Piemonte per il gran finalone che si svolgerà a Saint Vincent il 22 e 23 novembre.

Ha vinto «*un bel frigo a due porte*» Annalisa De Chirico, di Biella, impiegata in un maglificio, precedendo di poco Simonetta Guaschino di Casale Monferrato, venditrice di trattori, e la cuneese Alessia Barra di Sanfront, ragioniera con un debole per l'attore Delon, «*il padre però, Delon tanto per intenderci*». Per l'occasione la compitissima giuria che ha esaminato e valutato le candidate all'ambito titolo era composta da industriali, commercianti, aspiranti presentatori, studenti, il medico Vizzotto ed era presieduta dall'avvocato Antonino Foti.

Bella, brava, buona, intelligente, discreta, efficiente, silenziosa, pratica, moderna: la «*numero uno*» si è imposta dopo aver risposto ad alcune domande tipo: «*Mai ricevuto inviti a cena?*», «*Beh, non proprio*», «*Che preparerebbe al calciatore Cabrini se venisse da lei a cena?*», «*Qualcosa di campagnolo: spaghetti al pomodoro*». I giurati l'hanno preferita alle rivali che hanno dovuto sudare nel rispondere a ben più terribili quesiti aventi per tema: «*Quanto costa un trattore?*», «*Trenta milioni, ma la gente preferisce altro*», «*Venisse a pranzo Pippo Baudo come lo saluterebbe?*», «*Ciao, mio bel pennellone!*».

l. b.

appuntamenti in città

Cenacolo al Cai

● Stasera alle 21,30, in occasione del centenario della nascita di Nino Costa promossa dal club «Cenacolo, cultura e arte» (presidente Gianfranco Benvenuta), la figlia del poeta, Celestina, reciterà alcune rime del padre affiancata da alcuni poeti che reciteranno loro poesie.

Antica Polonia

● Domani alle 16,30 nella sala conferenze del centro Piero della Francesca, corso Svizzera 165, Gabriele Rossi Osmida parlerà sul tema «Polonia millenaria». Ingresso libero.

Gregotti per radio

■ Domani alle 11 su sette radio torinesi il sindaco Cardetti intervisterà l'architetto Gregotti incaricato dello studio del piano regolatore. Le emittenti sono California, Grp, Proposta, Reporter, Studio Centrale e Torino Popolare. La trasmissione «Il sindaco intervista» andrà in onda ogni sabato alla stessa ora, a cura di Radio Torino Popolare.

Sport a Mirafiori

● Domani alle 14,30 l'assessore Matteoli inaugurerà i nuovi impianti sportivi comunali in via Don Grazioli a Mirafiori, comprendenti 6 campi da bocce, 2 di tennis, un campo di calcio, una piastra di pattinaggio, oltre a docce, spogliatoi e servizi.

Informazione a Torino

● Stasera alle 21 in corso Ferrucci 65/A a cura del centro Studi Kuliscioff, dibattito su «L'informazione a Torino», con Piero Abrate (Stampa Sera), Massimo Centini («L'Arco» di Chieri), Alberto Fits (pubblicista), Marco Gregoretti (Videouno). Ingresso libero.

Torino per chi?

■ Domani il Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12, dibattito sul tema «Torino per chi?» con inizio alle 9. L'organizzazione è del Coordinamento Comitati di quartiere spontanei, Inu, Acli, Pro Natura, WWF, e dei comitati «Salviamo la Dora», «Salvaguardia della Stura» e «Suolo e Salute».

Auto d'epoca

■ Auto e moto d'epoca in passerella in collina, a Castagneto Po, domenica 28 settembre. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Piemonte Club Veteran Car di Torino e rientra nell'ambito dei festeggiamenti del «Settembre in collina». E' in palio il primo trofeo «Franco Oberto». Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le nove in corso Giulio Cesare a Torino (piazzale ex dazio), dove un quarto d'ora dopo è prevista la partenza per Castagneto Po, con arrivo in piazza Rovere, davanti alla chiesa di San Pietro e Paolo. Le «veterane» rimarranno esposte fino alle 15, poi il via alla gara di regolarità valevole per il trofeo, con percorso fino davanti alla chiesa di San Genesio e ritorno in piazza Rovere. E' prevista la partecipazione di una cinquantina di mezzi.

Clak Disco

● Stasera alle 22 inaugurazione della stagione alla rinnovata discoteca «Clak Disco» in via Gaudenzio Ferrari 8 angolo via Rossini, d.j. Massimo Barri. Solo stasera ingresso libero.

Economia

● Oggi alle 15 all'Unione Industriale in via Vela 21b, incontro su «Situazione e prospettive delle economie dei principali paesi industrializzati». Relatore Arrigo Sadun, della Chase Econometrics.

Concerto d'organo

● Stasera alle 21 (ingresso libero) nella chiesa della parrocchia di Santa Giulia, in piazza S. Giulia 7bis, concerto di Arturo Sacchetti sul nuovo organo restaurato.

Sagra del Pescatori

■ Domenica a Villafranca Piemonte nell'ambito delle feste della Sagra dei pescatori, gara di canotti sul Po, nel tratto Cardè (zona Budre) e Villafranca. Partenza alle 14; lunedì fuochi e musiche sull'acqua.

Ci ha lasciati l'

ing. Andrea Ardissone

Lo piangono inconsolabili la sua **Melania**, **Patrizia** con Franco ed i piccoli **Davide** ed **Anna**, **Francesco**, **Emilia** con **Gabriele**. Per breve funerali telefonare ai seguenti numeri: 540.884, 537.064. Non fiori, eventuali offerte alla parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 25 settembre 1986

Ricordano il caro ANDREA:
Carlo, Luigia Usuelli e figlie
Ada Usuelli
Clelia Pozzi e figli
Giuseppina e Aldo Becchiol
Felicita Luigi Zini e figlie
Giovanna Germano Pellizzoni e figli

I consuoceri **Laura** e **Mario Sonietti** vivamente partecipano al grave lutto di Melania, Patrizia, Francesco ed Emilia per la scomparsa del carissimo **ANDREA**.

Giusi e **Mario Pianzola** profondamente colpiti partecipano al grande dolore di Patrizia e dei familiari tutti e sono loro vicini nel rimpianto e nella preghiera.

Gli amici del «Tecu»:
Pesy e Beppe Irlina
Elena e Bruno Morando
famiglia Adolfo Rolla
partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Ardissone.

Condomini, inquilini e amministratore di via Duchessa Jolanda 19-21 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. ing. Andrea Ardissone
— Torino, 26 settembre 1986

Si uniscono al dolore di Francesco gli amici e colleghi:
Enzo Andorno
Sergio Baldi
Piero Barbero
Wanda Caselli
Antonio Cavallo
Alessandro Cellerino
Giorgio Chiampo
Francesco Conti
Leonardo D'Alessandro
Patrizia Debernochi
Carlo Fogo
Roberto Giobbe
Daniela Liberiucci
Giuliano Maggi
Maurizio Mancuso
Massimo Moticelli
Claudia Musselli
Remo Oberi
Alberto Olivero
Franco Pischedda
Marco Rapellino
Annalisa Salarolino
Maura Sellazzoni
Ermanno Scoppettoni
Guglielmo Trilletti
— Torino, 26 settembre 1986

I nipoti **Franco**, **Alberto**, **Emilia** con **Mirella** partecipano con affetto al dolore.

I vecchi colleghi universitari piangono l'AMICO scomparso.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Panathlon Club Torino, partecipano col più profondo dolore la scomparsa del Socio

ing. Andrea Ardissone
— Torino, 25 settembre 1986

Direttore, aiuti ed assistenti della Patologia chirurgica I e II partecipano al dolore dell'amico Francesco.

Gli amici colleghi Tecu Boys e Cus Torino ricordano commossi l'

ing. Andrea Ardissone
Mario Pogliano
Natale Molari
Giovanni Capponi
Pippo Maggi
Wilfrid Cameron
Raul Casaliero
Nino Raffone
Sandro Viani
Carlo e Gigi Guglielmino
Pier Giorgio Guglielmino
Giacomo Gallarate

La famiglia **Gallarate** partecipa al dolore per la scomparsa del fraterno amico

ing. Andrea Ardissone
— Torino, 25 settembre 1986

La famiglia **Graziani** e **Poli** partecipano al dolore per la scomparsa dell'

ing. Andrea Ardissone
— Torino, 25 settembre 1986

Angela Emilio Palella partecipa affettuosamente al dolore di Francesco.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Ferrara

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rina**, i figli **Domenico** e **Gianni**, le nuore **Luisa** e **Mariangela**, i nipoti **Roberta**, **Simona** ed **Enrico**, la sorella **Teresina**, cognati. Funerali oggi 26 corr. ore 14,30 nella parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1986

Cristianamente è mancata

Vittoria Boccardo nata Morello

Addolorati lo annunciano il marito **Luigi**, il figlio **Domenico** con la moglie **Maddalena** e figlio **Luigi**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 9 da strada Carignano 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 25 settembre 1986

E' mancato

Filippo Osella
anni 78

Lo annunciano la moglie **Emma Mellano**, i figli **Nino**, **Franca**, **Luisa** con rispettive famiglie. La sorella **Pina**, il fratello **Gabriele**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Agliè, chiesa Parrocchiale sabato 27 ore 10.
— Agliè, 26 settembre 1986

Partecipano al lutto del rag. Domenico Osella per la scomparsa del padre

Filippo Osella
Carlo Ampellini
Francesco Barberis
Albino Barrel
Lidia Badello
Aldino Bellazzini
Vittorio Bennardi
Giovanni Bessi
Giulio Borgo
Mario Cagliero
Bruno Ciocca
Paolo De Cameo
Antonio Della Rocca
Giuseppe Dulio
Mario Ferrero
Pierluigi Ferrero
Roberto Fogliato
Angelo Fornaseri
Flavio Giellia
Enrico Grigliatti
Franco Lattoi
Carlo Levis
Carlo Lugaresi
Sergio Lupo
Bruno Maga
Maggiorino Marca
Gian Marco Nuti
Stelvio Palazzo
Carlo Ponte
Maria Pia Pozzo
Giovanni Russo
Massimo Samaja
Giampietro Seggini
Enrico Sergentini
Angelo Vennone
Giorgio Zola.
— Ivrea, 25 settembre 1986

Elena, **Mauro** e **Renzo Salamino** annunciano l'improvvisa scomparsa della nonna

Ethel Alciati ved. Sconfienza

Funerali sabato ore 15,45 nella parrocchia di Vigliano d'Asti partendo alle ore 13,45 da via Chiabrera 37.
— Torino, 26 settembre 1986

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Balocco

Addoloratissimi ne danno l'annuncio la moglie **Bruna**, la sorella, il fratello, i cognati ed i nipoti. I funerali avranno luogo a Nocco sabato 27 ore 11 e proseguiranno per Torino, cimitero Sud ore 14,30.
— Torino, 26 settembre 1986

Improvvisamente è mancata

Rosa Serra in Lovesio

L'annunciano **Carlo**, **Massimo** e **Luisa**, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali sabato 27 settembre ore 8,15 ospedale Molinette.
— Torino, 25 settembre 1986

Direzione, **Dirigenti** e **Personale** tutto della **FIAT Aviazione S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia del cav. Carlo Lovesio, presidente del Gruppo Anziani, per la perdita della moglie

Rosa Serra in Lovesio
— Torino, 25 settembre 1986

Il **Gruppo Anziani** della **FIAT Aviazione** di **Torino** e **Brindisi** partecipa al dolore del suo Presidente, Maestro del Lavoro cav. Carlo Lovesio per la prematura perdita della moglie

Rosa Serra in Lovesio
— Torino, 25 settembre 1986

L'Unione Gruppi Anziani FIAT partecipa con sincero cordoglio al lutto del Presidente del Gruppo Anziani FIAT Aviazione, Maestro del Lavoro Carlo Lovesio e dei suoi figli per l'improvvisa scomparsa della loro cara **CONGIUNTA**.
— Torino, 25 settembre 1986

Le famiglie **Albesano**, **Costamagna**, **Catza**, **Crevero**, **Ferrero**, **Gallizio**, **Segala**, prendono parte al dolore dell'amico Carlo.

E' mancata

Irene Bergadano

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Luigi** con la moglie **Aurora** e le nipoti **Alessandra** e **Silvia**. Un sentito ringraziamento ai dottori Carlucci e Gebano, alle suore, alle infermiere e a tutto il personale del reparto del prof. Volterrani delle Molinette per l'assistenza prodigata. Un grazie di cuore a tutti coloro che, in vario modo, le sono stati vicini e l'hanno confortata.
— Torino, 26 settembre 1986

Munita dei conforti religiosi è mancata

Noemi Testore vedova Guerrazzi

Addolorati lo annunciano i figli **Fiorenza** e **Guido**, nuora, genero e nipoti.
— Pecetto, 25 settembre 1986

E' mancato

Gianni Dutti

Ne danno il triste annuncio parenti ed amici tutti. I funerali, venerdì 26 settembre alle ore 14,30 dalla parrocchia Beata Vergine Assunta, via Nizza 355. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 settembre 1986

Dopo una vita terrena vissuta come impegno e dono, ha raggiunto nella Casa del Padre coloro che amava

Carmen Sandri ved. Scaciga

Lo annunciano i figli don **Carlo** e **Luisella** con il marito **Mauro Trombetta** e **Francesca**, i cognati, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. I funerali saranno celebrati venerdì 26 settembre alle ore 15 nella basilica di S. Michele al cimitero di Oleggio (Novara).
— Novara (Ospedale Maggiore), 25 settembre 1986.

E' mancato

dr. Emanuele Marcu

Lo piangono la moglie **Maria Belda**, i figli **Carlo** con la moglie **Raffaella** e le piccole **Alessandra** ed **Emanuela**, **Claudio** con la moglie **Maria Letizia** e la piccola **Paola**.
— Roma, 25 settembre 1986

Franca Sinisbaro e figli sono vicini con affetto a Tina e Claudio.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Federico Furfaro

esempio di vita. Addolorati lo annunciano moglie, figli, generi, nuore, nipoti, fratelli, cognati, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Croce partendo da ospedale Gradenigo ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1986

La famiglia **Bosia** si unisce al dolore.

Improvvisamente è mancato

Eligio Monticone

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Rosella** con **Piercarlo** e **Davide**, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Partecipano al dolore consuoceri **Tesidi** e famiglia. Funerali in Ferrere d'Asti ore 15,30.
— Ferrere d'Asti, 26 settembre 1986

Maria Luisa e **Lorenzo Reyneri** partecipano al dolore dei nipoti Davide, Rosella e Piercarlo Tesidi.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Gallo

L'annunciano la moglie, i figli con famiglie, la sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 26 c.m. ore 16 da corso Garibaldi 33.
— Borgomanero, 25 settembre 1986.

Cristianamente è mancato

Michele Braro

Lo piangono la moglie **Marina**, la figlia **Amelia** e parenti tutti. Funerali in Monasterolo venerdì 26 settembre ore 15.
— Monasterolo Torinese, 25 settembre 1986.

Luigi, **Pasquale Bertinetti** e **Collaboratori** della **Società Bertinetti** addolorati per scomparsa di

Alessandro Piglione

ricordano le sue qualità umane e grande onestà.
— Torino, 26 settembre 1986

RINGRAZIAMENTI

Massimo Maggiore insieme alla moglie e figlia ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della mamma **RITA**. Un particolare ringraziamento alla sorella Franca Gobelli che amorevolmente ed instancabilmente l'ha seguita nella sua sofferenza.
— Torino, 26 settembre 1986

ANNIVERSARI

1983 — 1986
Luca Lionello
Tesoro ci manchi tantissimo. Mamma papà sorellina. S. Messa 27 settembre ore 18,30 chiesa S. Gioacchino.

Dal cielo proteggi chi del tuo ricordo vive. Immenso rimpianto per il nostro caro

dottor Renato Mamini

S. Messa il giorno 29 settembre ore 18,15 parrocchia S. Anna, via Medici.
— Torino, 26 settembre 1986

Il giorno 30 settembre alle ore 18,30 verrà celebrata nella chiesa di S. Cristina la S. Messa di Trigesimo in suffragio del

conte Beppe Bocca

I familiari ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 26 settembre 1986

1977 — 1986
Angelo Fabbri
I tuoi cari con affetto e rimpianto.
Santa Messa domenica 28 settembre ore 9 parrocchia Madonna Angeli.

26-9-1983 — 26-9-1986
Angelo Negrini
Sei sempre nel cuore di chi ti ama. La mamma **Rosella**, i fratelli **Alberto** e **Aldo**.
— Torino, 26 settembre 1986

La famiglia **Carle** e la **Carle & Montanari SpA** annunciano che il giorno 30-9-86 alle ore 17,30 sarà celebrata una messa nei locali dello stabilimento di via Nesra 39 in memoria di

Giovanni Carle

nel secondo anniversario della scomparsa.
— Milano, 26 settembre 1986

1976 — 1986
Luciana Tomani
Ti ricordiamo. S. Messa 27 settembre ore 18,30 Maria Madre della Chiesa via Baltimora.

1975 — 1986
Angela Altamura in Prinul

1973 — 1986
rag. Mario Terzano
I tuoi cari.

1984 — 1986
cav. Teresio Palmizio
Con immutato affetto **Serina**.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Alberto Fortis e «Volpini volanti» dal 3 ottobre ore 21. Prev. cassa teatro ore 15, 19. Tel. 669.8034.

TEATRO NUOVO TORINO, da stasera ore 20,30 **Tokyo Ballet**, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986-87, 27-28/9 **Kabuki**, di Béjart; 29/9 **Trittico**, coreografie di Fokine, Kylian, Slaska. C. d'Azeglio 17, tel. 650.5162.

SETTEMBRE IN COLLINA: domani sera ore 21, chiesa di S. Pietro e Paolo, Castagneto Po, **Cristina Arlagno**, pianoforte. Musiche di Beethoven, Debussy, Ravel, Chopin, Giachino, Liszt. Inf. tel. 91.26.81.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: apertura Teatro Adua: 4 novembre. Per informazioni tel. 274.3276.

CCT ABAUTO: diretto da R. Solovey. Iscr. corsi recitazione, dizione, espressione corporea, giochi teatrali per ragazzi. Inf. 557.5365 ore 15-19.

CCT ABAUTO: corsi danza jazz e afrocubana, Keep fit. Inf 557.5365 ore 15-19.

CCT ABAUTO: stage mimo, maschere, improvvisazione, acrobazia, teatralizzazione per insegnanti, regia teatrale, con Rupert Raison, Philip Radice, R. Smorey. Inf. 557.5365 ore 15-19.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. Stage di Enrica Palmo. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni di corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI», diretto da M. Scaglione (Gessino, 10; 835.420) 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le preiscrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.678, via Pomba 4.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, Torino, tel. 518.184): Audizione: Monte Edward Gaines, «Artiste invité» del «Ballet National de Marseille» di Roland Petit, terrà il 27-9 ore 11 un'audizione per la formazione della «Compagnia Jazz».

D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 549.633): Corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

GINGER: Corsi di tecnica Cunningham diretti da Claudia Serra. Corsi di teatro di movimento, ricerca diretta da Claudia Serra, Claire Jehier, Sara Debenedetti. Segreteria: via Piana 5, Torino, tel. 837.892.

LABORATORIO DELLA DANZA, diretto da Anna Cedroni. Classica, moderna, jazz. C. Trapani 49, tel. 335.6147 - V. Stelvio 14, tel. 337.913, iscr. 10-12; 16-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto 12/1, tel. 713.846 ore 10-12. Tel. 533.378 ore 16/19. Sabato 10-12; 16-19.

MASSAUA SCUOLA DI DANZA LOREDANA FURNO: Per inf. tel. 795.803 oppure al 848.304.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova, Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-18, c. D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19, C. D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di recitazione-direzione Enzo Giovine. Selezione e iscrizioni al 1° anno e corsi successivi. Audizioni per inserimento allievi in spettacoli di prosa stagione 1986/87. Feriali ore 9-12 e 15-19. C. D'Azeglio, 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 108, tel. 516.201.

TANZSTUDIUM: iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danze ventrentina, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 15-19 via Madama Cristina 51, tel. 658.678.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): Stagione 86/87. Riapertura mercoledì 1 ottobre. Il Teatro dell'Angolo in **Robinson & Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Premio Agis/BNL Biglietto d'oro 1986. Per inf. e pren. tel. 331.764.

TEATRO DLE MARNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.373): Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Maciuk.

TEATRO DLE MARNA': Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, le cui finalità trova indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986/87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 544.562 - 537.5249, e c/o Malan Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 313.641.

RITROVI

AL BASSTELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: una serata diversa prolungata-Minishow. Orch. Edo Puma.

FARO: ore 21 orch. Rommy.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, cap. bus 52, tel. 655.858): Ore 15,30 discomusica liscio; ingresso libero. Ore 21 serata che si distingue con l'orch. Zodiac e le sue novità.

LE PARADISE CLUB (S. [illegible] 14, tel. 830.775): ore 15,30 ingresso libero, ore 21 Gli sparvieri.

LE ROI-GIARDINO: 21 Sal Musone.

PRINCIPE: ore 15,30: orch. Robby, serata con ricchi e favolosi premi.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

FRENZY: Ivrea (tel. 0125/230.084) ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): ballo liscio. Sabato Cico e i Leoni di Romagna.

K. 11 DANCING (Volpiano - To): Domani sera Supershow 2000.

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 65, tel. 658.586), con Piero e Momy (R.S.)

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0.15-1,30-3.

O.K. CLUB-SUPERDISCOTECA: (F. Gualà). Oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4.30.

SHAKER CLUB - Piano bar (c. Sebastopoli 3, tel 532.492): Renzo Gallino e Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Rist.-Danze Valentino: La Piano's Trio, c. Albertine.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 8 bis/1, tel. 873.672).

IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 23, tel. 521.1660).

LE CASCINE - Ristorante (Stupinigi, tel. 900.2681): [illegible]. Vitale.

GALLERIE

ARTE 131 (Nizza 121 tel. 687.954) Retrospettiva F. Piovano (1890-1981) inaug. oggi ore 18.

CASTELLO DI RIVOLI Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 165): 9-13; 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Collettiva (ore 16-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

LA FINESTRELLA (Cervelli, tel. 831.167) '800-'900 piemontese.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264) Mostra del francobollo.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): Liliana Tosco. Fiori e vedute della Pineta di Cervia. Or 15,30; 19,30.

SALETTA VINCIGUERRA (Rosselli, 22) Bozzalla, Brancaleccio, Bussolino, Caldanni, Dallasri, Fabini, Maggi, Fasini, Raycand.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Presenze contemporanee.

BERMAN: Disegni del '900 da una raccolta privata.

BERMAN-S. VINCENT: Salone Centro Congressi Hotel Billia. 1° Salone di Pittura italiana dell'800. Stand n. 5. Sino al 5 ottobre.

CAVOUR (Moncalieri): I Decalage.

DAVICO: Borichi, Chessa, Jervolino, Mecciotta, Pasteris, Soffiantino, Tabusso, Todarelli, Tonglani.

MICRO' (P. Vittorio, 10) Mariella Panno. Ore 18 inaugurazione.

GALLERIE PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Mostra permanente. Maestri ceramisti e pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA: G. Schialvino.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 165): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13, 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 63: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.66 - 57.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoartevisuale. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paolo Visintini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

echi di cronaca

Vivere insieme

Ti sottopone gratuitamente migliaia di proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono (011) 544.478 (011) 544.836, Alessandria telefono 0131 41.882. Massime agevolazioni.

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 13° premio 10 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo, si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 696.5272

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1° 7° 13° e 19° doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 4 (4ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

53	88	40	87
57	38	21	5
48	51	80	41

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

Il magistrato sul «caso Astesana»

PER ORA NON INTENDO BLOCCARE CONTI BANCARI

CUNEO — Ancora nessuna traccia di Paolo Astesana, il giovane ventiduenne scomparso lunedì sera. Una telefonata anonima ha chiesto il pagamento di un miliardo di riscatto appena un'ora dopo il sequestro e l'altro giorno la famiglia ha annunciato: *«Siamo pronti a pagare, a trattare il riscatto. Speriamo solo che la magistratura non ci impedisca di consegnare il denaro, bloccando i conti»*.

Il dottor Giorgio Giraudo è il sostituto procuratore della Repubblica che coordina le indagini di polizia e carabinieri sulla vicenda «Astesana». In passato a Cuneo la magistratura ha mostrato di preferire la «linea dura» disponendo il blocco dei beni della famiglia, ma il dottor Giraudo assicura: *«No, non ho intenzione di bloccare i conti bancari degli Astesana. Non amo stabilire a priori cosa si fa in casi del genere. Si tratta di vedere come si evolve la situazione, non si sa ancora abbastanza su questa vicenda. Per il momento attendo che polizia e carabinieri mi forniscano qualche elemento in più sull'inchiesta»*.

Sin qui il magistrato che non aggiunge altro mentre la vicenda diventa ancor più misteriosa. Da un lato i «rapitori» non si sono più fatti vivi, dall'altro lato le indagini non sono riuscite a chiarire le molte perplessità che il «sequestro» ha suscitato. In questura subito dopo la scomparsa del giovane erano stati espliciti: *«Aspettiamo a parlare di rapimento. C'è una telefonata anonima che chiede un miliardo, è vero, ma è arrivata troppo presto. I veri sequestratori si comportano diversamente, lasciano passare ore e ore, se non giorni, prima di farsi vivi. Se avevano tanta fretta potevano anche lasciar subito da qualche parte, annunciandola, una prova del rapimento»*.

A distanza di cinque giorni dalla scomparsa del ragazzo, e nella totale mancanza di altri segnali da parte dei presunti sequestratori, tra gli investigatori comincia anche a serpeggiare qualche timore: *«Preoccupa il particolare della telefonata che ha raggiunto Paolo Astesana nel bar 'Boomerang' di Villafalletto lunedì sera. Sappiamo che il giovane conosceva chi gli ha telefonato ed ha risposto 'Va bene, ci vediamo'. Pochi minuti dopo è uscito dal bar e non è mai più stato visto. Se i sequestratori avessero sorpreso il ragazzo mentre andava a raggiungere la persona con cui aveva parlato quell'individuo avrebbe già dovuto presentarsi a noi. Invece nessuno si è fatto vivo per spiegare o fornire elementi. Non resta che pensare che Paolo Astesana conoscesse chi l'ha fatto sparire. E' un brutto segnale»*.

Inutile negare che la vicenda sta diventando sempre più drammatica ogni giorno che passa. Mancando ogni indizio concreto la polizia ha anche cominciato ad esaminare la possibilità che Paolo sia stato rapito da qualche diramazione della banda che nel '77 aveva invano progettato di rapire un altro Astesana, Cesare, 27 anni, sposato con Antonella Fassino, figlia del sottosegretario alla Pubblica Istruzione. Ma non è che una delle tante piste.

Paolo Astesana

Marco Vaglietti

VERCELLI, REMO CANTONO PRESIDENTE PROVINCIALE

Sostituirà lo scomparso Marcello Biginelli

BIELLA — (m. al.) *Il biellese Remo Cantono è il candidato ufficiale alla successione di Marcello Biginelli alla presidenza della Provincia di Vercelli. La designazione è avvenuta ieri sera al termine di un lungo incontro tra le segreterie della dc biellese e vercellese, conclusosi intorno alle 22.*

Remo Cantono, funzionario di banca in pensione, era già stato a lungo in ballottaggio con Marcello Biginelli all'inizio di questa legislatura. La scelta alla fine era andata a Biginelli. Poi la breve malattia e la morte del presidente della Provincia alla fine di agosto. Da alcune settimane la carica era stata assunta dal vicepresidente, il socialista Giuseppe Ferraris che proprio in questi giorni ha diramato la convocazione del Consiglio provinciale per l'elezione del nuovo presidente per lunedì 29.

Non mancava che il nuovo candidato. La dc biellese aveva riproposto Remo Cantono. Da parte vercellese si era parlato dell'assessore Filiberti. Questa volta è prevalso il peso politico del candidato biellese, ma la lunga riunione tra le segreterie e i consiglieri provinciali democristiani, fa pensare che la scelta sia stata il frutto di un accordo su incarichi futuri.

La cerimonia si svolgerà domani mattina

CANELLI DEDICA UNA PIAZZA AGLI SCRITTORI PIEMONTESI

CANELLI — (f. l.) La città dedicherà una piazza ai «Poeti e scrittori piemontesi»; la cerimonia di intitolazione si terrà domani mattina alle 10, alla presenza della compagnia dei brandé di Torino. La piazza prescelta è quella compresa tra il palazzo municipale e la biblioteca. L'iniziativa rientra nelle manifestazioni della Festa del Piemont che quest'anno ha la sua sede proprio a Canelli e coinvolge tutti i comuni della Valle Belbo astigiana. Spiega l'assessore alla Cultura Oscar Bielli: «L'iniziativa non è casuale: la nostra città ospita infatti anche un concorso regionale per novelle e racconti in dialetto organizzato dal Circolo culturale Giuliani di cui si terrà la premiazione proprio sabato pomeriggio». L'attenzione per la cultura piemontese è sempre stata molto viva a Canelli: qualche anno fa il [illegible] Canej prese l'iniziativa di affiancare alla denominazione ufficiale di vie e piazze, targhe riportanti il nome dialettale. La premiazione del concorso di novelle in piemontese, giunto alla sua 6ª edizione, e a cui quest'anno hanno partecipato una cinquantina di scrittori inviando complessivamente 80 opere, si terrà nel pomeriggio alle 15,30, nei saloni del Circolo Giuliani in via Roma.

Raccolta di firme in Valle d'Aosta per una petizione

PER L'«AFFAIRE CASINO'» UN COMITATO SOLLECITA LA FINE DELL'ISTRUTTORIA

AOSTA — Procedono a ritmo serrato in tutta la Valle le operazioni di raccolta delle firme per una petizione popolare che chiede una sollecita conclusione della fase istruttoria dello scandalo del Casinò di Saint-Vincent. *«A distanza di quasi tre anni* — dicono i promotori del comitato — *ci sembra sia tempo di chiudere l'istruttoria e rinviare a giudizio coloro che sono ritenuti colpevoli e prosciolti coloro i quali non hanno addebiti a carico»*. In sostanza i 23 firmatari del «manifesto» con il quale chiedono che il processo venga celebrato al più presto tengono a precisare: *«Non siamo né colpevolisti né innocentisti, riteniamo però che ogni cittadino abbia il diritto di essere giudicato in tempi brevi»*.

Roberto Mancini, pubblicista, uno dei promotori dell'iniziativa, dice: *«Dopo la presa di posizione del Consiglio regionale che aveva votato un ordine del giorno con il quale chiedeva un sollecito iter della fase istruttoria, e l'iniziativa parlamentare di dieci deputati che hanno fatto analoga richiesta ai ministri dell'Interno e della Giustizia, ci è parso doveroso affiancare questa azione politica con una nostra, autonoma, per salvaguardare i diritti di tutti i valdostani. Quando si parla dello scandalo del Casinò* — prosegue Mancini — *si tende a generalizzare, facendo passare tutti gli abitanti della Valle d'Aosta per ladri, truffatori, mafiosi ed evasori fiscali. Invece non è assolutamente così, ed è per questo che chiediamo che i magistrati procedano a ritmo serrato»*.

All'iniziativa del comitato hanno aderito, seppur con motivazioni diverse, tutte le forze politiche presenti in Regione ad eccezione del pli e del msi-dn. Fra tanti favorevoli all'iniziativa vi sono anche autorevoli voci che manifestano la loro contrarietà alla raccolta delle firme. I difensori del professor Bruno Masi dicono: *«Non vediamo quale importanza abbia per questi cittadini che l'istruttoria si chiuda più o meno velocemente»*. Da parte sua il procuratore aggiunto di Torino, Francesco Marzachì, rispondendo ai giornalisti ha detto: *«Le petizioni non servono certamente ad accelerare i processi anche se nel caso del Casinò di Saint-Vincent i magistrati non hanno certo dormito. Comunque, entro novembre, sarà depositata l'ordinanza di rinvio a giudizio e nel prossimo anno si celebrerà il processo»*.

Lo scandalo del Casinò ha influito pesantemente sulla vita socio-economica della Valle d'Aosta. Ora l'attesa è per novembre, ma intanto ogni qualvolta si discute di questo «affaire» si ripercorrono le tappe della pagina più buia della storia della Valle d'Aosta che è iniziata l'11 novembre 1983 quando nella notte di San Martino 300 agenti e 20 ufficiali della guardia di finanza hanno fatto irruzione nella casa da gioco di Saint-Vincent traendo in arresto l'amministratore delegato della Sitav, Franco Chamonal, e il direttore generale Bruno Masi. Dopo qualche giorno sono scattate le manette ai polsi del democristiano Sergio Ramera, ex assessore regionale alle finanze e presidente della Finaosta, la finanziaria regionale, mentre per il direttore dei giochi, Paolo Giovannini, che riesce a sfuggire alla cattura ed ancora oggi è latitante, viene emesso un mandato di cattura. Poco meno di un mese dopo, il 7 dicembre, vengono arrestati i 23 controllori regionali presso la casa da gioco, oltre al commissario e i due suoi vice, per una strana storia di «fuoribusta».

Il 20 dicembre viene emesso mandato di cattura per il presidente della Giunta regionale Mario Andrione, che dalla sera prima aveva però fatto perdere le sue tracce dandosi alla latitanza. Mario Andrione è accusato di associazione a delinquere, malversazione, peculato, falso in atto pubblico. Due giorni dopo, il 22 dicembre, Andrione comunica con una lettera le proprie dimissioni da presidente della Giunta, ma non da consigliere, al suo delfino Augusto Rollandin. Il 4 gennaio del 1984 il Consiglio regionale elegge il nuovo presidente della Giunta Augusto Rollandin che accetta l'incarico a termine per sei mesi. L'assemblea della Sitav intanto conferma Pietro Conca procuratore della società. Si giunge così al 9 marzo, quando i giudici istruttori di Torino Sandrelli, Tamponi e Laudi spiccano nuovi mandati di cattura nei confronti di Chamonal, Masi, Giovannini e Andrione per falso in bilancio e peculato aggravato.

Il 5 aprile vi è un nuovo mandato di cattura ed il terzo per Mario Andrione, Masi, Chamonal e Giovannini. L'accusa questa volta è di concussione. Il 21 aprile viene rimesso in libertà provvisoria Sergio Ramera che era in carcere dall'11 novembre. Nel frattempo vengono rilasciati anche i 23 controllori oltre al commissario regionale e i suoi vice. Il 10 luglio in seguito ad una sentenza del Tribunale amministrativo regionale della Valle d'Aosta i 23 controllori tornano al loro posto di lavoro. Il 18 luglio viene formata la nuova Giunta regionale guidata sempre da Augusto Rollandin. Il 5 dicembre altro blitz della guardia di finanza nel Casinò dove mette sotto sequestro 270 slots machines. Dieci dipendenti vengono arrestati con l'accusa di appropriazione indebita. In seguito a questo blitz viene spiccato un nuovo mandato di cattura per Masi, Chamonal e Giovannini. Dopo 400 giorni di latitanza, e siamo al 20 gennaio 1985, l'ex presidente della Giunta Mario Andrione fa giungere una lettera al segretario del suo movimento dove dice: «Quando lo riterrò opportuno renderò conto delle mie azioni e mi difenderò da solo di fronte all'opinione pubblica». Il 18 ottobre vi è un altro mandato di cattura per Masi, Chamonal e Giovannini. L'accusa questa volta è di evasione e frode fiscale. Non avrebbero versato quasi due miliardi di imposte. Il 28 agosto 1986 si costituisce il comitato per la raccolta delle firme per sollecitare la chiusura dell'«affaire Casinò».

Piero Minuzzo

I tre banditi hanno anche picchiato gli impiegati

RAPINA IN BANCA AD AOSTA BOTTINO DI 150 MILIONI

AOSTA — (p. m.) Malgrado l'impegno delle forze dell'ordine le ricerche per scoprire gli autori della rapina compiuta ieri intorno alle 13,30 in un istituto di credito valdostano non hanno dato ancora alcun esito.

Erano circa le 13,25 di ieri quando dopo la chiusura degli sportelli, gli impiegati del Banco Valdostano Berard (che ha la propria sede in piazza Emilio Chanoux ad Aosta), stavano lasciando il posto di lavoro, uscendo dalla porta di servizio, ma sono stati respinti all'interno della banca da tre banditi armati di pistola con il volto coperto da passamontagna e fazzoletti.

I tre malviventi nel respingere all'interno della banca gli impiegati hanno pronunciato la fatidica frase: «Questa è una rapina; tutti a terra». Appena entrati nella banca i banditi hanno chiesto le chiavi delle casseforti. Nessuno dei presenti al momento poteva però consegnare le chiavi perché in possesso del funzionario che si trovava in quel momento nel vano servizi. Colti dal nervosismo i rapinatori se la sono presa con alcuni impiegati, picchiandoli con i calci delle pistole. Quando è rientrato nella sala degli sportelli il funzionario con la chiave, i malviventi hanno aperto la cassaforte impossessandosi di circa 150 milioni di lire che erano stati depositati per il servizio pomeridiano. Prima di uscire i tre banditi hanno rinchiuso i dipendenti del Banco valdostano in uno sgabuzzino ordinando loro di non muoversi per dieci minuti.

Dopo essere riusciti a sfondare la porta gli impiegati hanno immediatamente dato l'allarme e subito sono scattate le ricerche che ancora non hanno dato alcun esito. Forse a depistare gli inquirenti ha contribuito il ritrovamento di un'autovettura che era stata rubata a Saint-Vincent qualche giorno fa. In tutta la Valle sono stati istituiti posti di blocco, ma gli inquirenti sono convinti che i banditi si siano nascosti in città in attesa che si allentino i controlli.

Quella di ieri è la seconda rapina che avviene quest'anno in Valle d'Aosta. Già nella primavera scorsa un fattorino dell'Enel, mentre si recava in banca a versare i pagamenti delle bollette dell'energia elettrica era stato rapinato di circa 50 milioni di lire, interamente ritrovati dagli agenti della squadra mobile di Aosta dopo tre giorni in seguito all'arresto degli autori della rapina.

● CUNEO — (p. d. m.) Nelle alte valli alpine del Cuneese è caduta la prima neve della stagione; la precipitazione è cominciata ieri ed è proseguita per tutta la notte e continua anche stamane a quote superiori ai 2 mila metri. Nel capoluogo e in pianura invece piove. L'ondata di maltempo ha costretto i Comandi a spostare a Vinadio la cerimonia conclusiva delle manovre militari Nato che doveva svolgersi, secondo il programma, alle 11 sul pianoro della Gardetta, a 2500 metri di altitudine.

IL CONVEGNO DEI RAGIONIERI COMMERCIALISTI DEL PIEMONTE A LURISIA

LURISIA — I ragionieri commercialisti del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria si incontrano oggi all'hotel Radium per un convegno sul tema «L'intervento del commercialista nel corso delle verifiche fiscali e tributarie». L'incontro, organizzato dal sindacato ragionieri Piemonte-Val d'Aosta, con il patrocinio dei collegi di Mondovì, Cuneo, Imperia, Savona, Sanremo, tratterà la responsabilità del professionista, nonché gli aspetti civili e fiscali alla luce della legge 516 («Manette agli evasori»). Questi gli interventi: il commercialista torinese Pietro Savarino, l'ispettore superiore Imposte Dirette di Torino Vittorio Cutrupi, il penalista [illegible] Gabriele Boscetto, il procuratore della Repubblica di Mondovì Giancarlo Allegri, il giudice del tribunale di Savona Vincenzo Ferro, il penalista torinese Cesare Giordanengo, moderatore il commercialista Antonio Canavese.

CANTAVENNA UNA «DOC» PER IL RUBINO

GABIANO — (p. g.) Sui dossi collinari prospicienti il fiume Po, in comune di Gabiano Monferrato, e precisamente nella zona della frazione Cantavenna, sono coltivati vigneti, che producono uve Barbera e Grignolino, dalle quali si ricava un vino che merita certamente la denominazione d'origine controllata.

Si tratta del «Rubino», un vino che ebbe già la Doc: ma la cantina che lo produceva ha cessato l'attività, trascinando con sé anche la denominazione di origine.

Ora l'Azienda agricola Sbarato intende riproporre la qualità e il nome del «Rubino», rivendicandone naturalmente la specificità.

Sono già state presentate le documentazioni richieste per il riconoscimento della «Doc», anche se finora non si è avuta risposta.

Una presentazione del «Rubino» si avrà domenica 28 settembre alle 16 in un incontro enogastronomico, presso la «Locanda del Rubino», anche per rilanciare un prodotto genuino, dopo i nefasti eventi del metanolo.

TRINO, BLOCCO DEI VERDI DAVANTI ALLA CENTRALE

(Segue dalla 1ª pagina)

quando alcuni dimostranti hanno fatto fermare le macchine che lavoravano per poi imbrattarle con scritte di protesta.

Tra i lavoratori del cantiere, l'atmosfera è stata piuttosto tranquilla. *«A noi interessa lavorare e portare a casa la busta* — diceva uno —, *le questioni di principio non ci toccano»*. Qualcun altro ha voluto sottolineare i diversi atteggiamenti: *«Noi siamo civili, quelli là invece sono incivili, visto il loro comportamento»*. Un paio di addetti a escavatori e ruspe: *«Finché si sono limitati a fare delle scritte li abbiamo lasciati sfogare, ma se avessero ancora voluto rompere i vetri avremmo reagito»*. *«Ma al mio autocarro non si sono avvicinati, sennò gliela avrei fatta vedere io»*, ha aggiunto un giovane camionista. E in conclusione uno dei più anziani del cantiere ha detto con una certa sufficienza: *«Ma ha visto che razza di gente c'era? Probabilmente sono stati pagati da qualcuno per fare tutto questo can-can»*.

Poi verso mezzogiorno mentre gli operai «staccavano» per la pausa del pranzo, i manifestanti, anche in seguito alla pioggia torrenziale, decidevano un «break» e si ritrovavano in assemblea a Castell'Apertole. A dire il vero a quell'ora il loro numero era ormai dimezzato, perché alcuni (soprattutto della zona) erano tornati alle loro abitazioni, altri avevano dato forfait per colpa del cattivo tempo.

L'assemblea doveva valutare i risultati dell'azione e fare il programma per il pomeriggio. Le valutazioni erano «naturalmente» improntate alla soddisfazione, anche se non si è capito bene quale impatto la manifestazione possa avere avuto. Infatti sia a Trino, sia negli altri paesi vicini ha avuto qualche risonanza. E in quanto al «blocco», aveva provveduto il maltempo a tenere a casa gli operai. Tra le varie componenti del movimento emergevano dissidi, soprattutto riguardo ai metodi, con strani salti di logica da parte di autonomi che patrocinavano un'azione «più incisiva».

Infine i più volenterosi tornavano, tra la nebbia e sotto la pioggia, agli ingressi del cantiere, aspettando che finalmente arrivasse il termine fissato per cessare il blocco «non simbolico», mentre all'interno del cantiere non c'era ombra di qualcuno che avesse intenzione di lavorare.

Il prossimo appuntamento davanti ai cantieri della costruenda centrale di Leri è fissato per il 10 ottobre: quel giorno ci sarà davanti ai cantieri della futura centrale da duemila megawatt una manifestazione simultanea a carattere nazionale (che interessa anche le altre centrali nucleari italiane), con un altro blocco dei lavori.

A Trino è previsto l'arrivo di alcune migliaia di persone (1500 solo da Torino, assicurano gli organizzatori, mentre comitive altrettanto numerose dovrebbero giungere davanti ai cancelli della centrale dalla Lombardia, dal Veneto, dall'Emilia-Romagna e dal Lazio).

Quella di ieri potrebbe essere stata una sorta di prova generale.

Paolo Querio

CONTRATTI/1 Autunno sindacale: la Cgil

FUORI DALLA CRISI

«LE AZIENDE NON POSSONO NEGARE AUMENTI»

TORINO — «I contratti vanno fatti, al più presto. Ciò è necessario per concentrarsi sui problemi del nostro Paese ed è possibile per gli utili con i quali le aziende hanno risanato i loro bilanci».

La ripresa dell'attività sindacale ripropone al centro dell'attenzione il problema dei rinnovi contrattuali, dell'occupazione, dell'equità fiscale e dello Stato sociale.

Sindacati da una parte, imprenditori dall'altra sono chiamati al confronto sul tema cruciale delle relazioni industriali.

Il Pizzinato, che proprio nei giorni scorsi a Torino ha ribadito le condizioni di fattibilità sul piano contrattuale, gli imprenditori hanno replicato che la strada è ancora lunga e che, ad ogni modo, la soluzione del problema passa attraverso la soluzione di un altro grosso nodo: la fiscalizzazione degli oneri sociali. Per chiarire i termini di questa «controversia», i temi e gli obiettivi dell'attività sindacale e i rapporti tra sindacato ed imprenditori, abbiamo posto alcune domande ad Emanuele Persio, segretario generale aggiunto della Cgil Piemonte.

Nei giorni prossimi interverranno i leader regionali di Cisl e Uil.

— Che cosa rispondete agli imprenditori che definiscono la strada per i contratti ancora «lunga e dura»? Qual è la vostra tesi in proposito?

«I contratti vanno sistemati senza troppi ritualismi o tattiche ostruzionistiche. Gli imprenditori hanno potuto migliorare fortemente i loro bilanci e si sono appropriati pressoché integralmente degli incrementi di produttività. Ora, si tratta di prendere atto che è giusto e realistico sapere che almeno una parte della produttività deve essere destinata al salario e che ciò è sufficiente per chiudere i contratti, stante anche la moderazione con cui sono state formulate le piattaforme rivendicative».

— E quanto alla richiesta degli industriali sulla riduzione degli oneri?

«E' del tutto ingiustificato il lamento degli industriali per la diminuzione della fiscalizzazione degli oneri prevista dalla Finanziaria. Non si tratta tanto di un danno emergente, quanto di un lucro cessante, di una diminuzione cioè, per altro contenuta, dei trasferimenti di risorse alle imprese da parte dello Stato. E' inutile ricordare che questi provvedimenti erano stati a suo tempo motivati da una situazione di crisi delle imprese oggi largamente modificata».

Che cosa chiede il sindacato agli imprenditori?

«Chiediamo relazioni industriali corrette. Noi poniamo un problema di fondo: un'organizzazione complessa come la fabbrica di oggi non è governabile sulla base dell'unilaterale comando d'impresa. Non solo non è giusto, ma non è possibile. E' indispensabile il coinvolgimento e il consenso di tutti i soggetti coinvolti nell'attività produttiva. Registriamo però che le novità sul piano delle relazioni si realizzano o a livello di imprese pubbliche (Protocollo Iri) o nel rapporto con le istituzioni (autoregolamentazione dello sciopero nel pubblico impiego). Vi è dunque un ritardo degli imprenditori privati che impedisce una razionalizzazione e una modernizzazione delle "regole del gioco", un ritardo che diventa un fattore negativo per tutti».

— Quali sono i temi principali, oltre ai contratti, che caratterizzeranno nell'immediato futuro l'attività sindacale?

«Al primo posto l'occupazione. In Piemonte, come in Italia, si è sostanzialmente completata la prima fase della ristrutturazione dell'apparato produttivo. Non è stata un'operazione indolore: basti pensare che la differenza tra occupati e disoccupati è di 120 mila posti di lavoro in meno. I segnali della diminuzione della cassa integrazione e di un migliore equilibrio tra cessazioni e nuovi avviamenti al lavoro inducono, tuttavia, a ritenere superato il punto più basso della crisi. Vanno trovate risposte adeguate ai drammatici problemi delle decine di migliaia di lavoratori espulsi, o non ammessi, dal ciclo produttivo. Le istituzioni e le forze imprenditoriali, per indifferenza o impotenza, non possono "chiamarsi fuori" rispetto alla necessità di alleviare il problema della disoccupazione. Non si ha titolo a svolgere un ruolo dirigente se non ci si fa carico dei problemi presenti nella società in cui si opera e qui, oggi, il problema dei problemi si chiama occupazione».

m. lor.

(1- continua)

Emanuele Persio

DOVE VA L'ECONOMIA? INCONTRO OGGI ALL'UNIONE INDUSTRIALE

TORINO — L'economia dei principali Paesi industrializzati sta attraversando un momento di difficile interpretazione; accanto ad elementi positivi quali inflazione, tassi d'interesse e prezzi delle materie prime bassi, coesistono elementi negativi quali l'alto deficit commerciale e del bilancio statale Usa, nonché tassi di sviluppo non brillanti per quasi tutti i Paesi industrializzati. D'altra parte, anche i pareri degli economisti sono discordi sia sull'interpretazione del presente, sia, soprattutto, sulle prospettive dell'economia.

L'Unione Industriale di Torino ha pertanto ritenuto opportuno organizzare per oggi, alle ore 15 in via Vela 21/B, un incontro sul tema: *«Situazione e prospettive delle economie dei principali Paesi industrializzati»*. Relatore sarà Arrigo Sadun, della Chase Econometrics.

• ROMA — Il consiglio di amministrazione dell'Iri ha approvato l'altro giorno l'operazione relativa all'offerta al pubblico di circa il 20 per cento di azioni privilegiate della Società Autostrade. L'operazione (in vista della quotazione in Borsa del titolo) sarà realizzata attraverso la cessione di 80 milioni di azioni privilegiate al prezzo unitario di 1.750 lire. All'inizio dell'anno prossimo inoltre sarà effettuata l'emissione di un prestito obbligazionario Iri per un valore complessivo di 90 miliardi di lire con warrant di azioni privilegiate della Società Autostrade.

I BOT TASSATI NON FANNO PAURA: SUCCESSO ALL'ASTA

ROMA — Esito decisamente positivo per la prima asta dei Bot dopo l'introduzione della tassazione dei titoli di Stato. Gli operatori hanno complessivamente richiesto più titoli di quelli offerti: le domande sono infatti ammontate a 19.883 miliardi di lire contro un'offerta di 18.500 miliardi.

La richiesta si è concentrata sui titoli a tre mesi e su quelli ad un anno, le cui tranche sono state integralmente assorbite dagli operatori. Leggermente inferiore all'offerta è stata invece la domanda sui Bot a sei mesi. Per la prima volta da molti anni a questa parte, i rendimenti dei Bot al netto delle tasse si sono però collocati al di sotto della soglia del dieci per cento annuo.

Il primo test di mercato dei nuovi Bot tassati ha dunque risposto alle aspettative delle autorità monetarie e i risultati dettagliati hanno confermato le prime indicazioni.

Ecco i risultati dell'asta:

1) Bot trimestrali: l'offerta del Tesoro era di quattromila miliardi di lire e gli operatori (questa tranche era riservata alle banche) hanno richiesto titoli per 4734 miliardi; tutta la tranche è andata agli stessi operatori ad un prezzo medio ponderato di 97,45 lire ogni cento nominali; i rendimenti sono del 9,82 per cento (interesse semplice) e del 10,19 per cento (interesse composto).

2) Bot semestrali: l'offerta era di 7500 miliardi, mentre le richieste degli operatori sono ammontate a 7277 miliardi (il residuo è stato acquistato dalla Banca d'Italia); il prezzo medio ponderato è di 95,10 con rendimenti netti del 9,71 e del 9,85 per cento.

3) Bot annuali: a fronte di un'offerta di settemila miliardi di lire di titoli, le richieste degli operatori sono giunte a 7782 miliardi di lire. Il prezzo è così salito leggermente ed il rendimento corrispondente è sceso al 10,31 per cento lordo, pari al 9,61 per cento netto di tasse.

COSI' L'IFIL HA COMPRATO LE AZIONI FIAT DALLA LAFICO

TORINO — Illustrata nei dettagli l'operazione di smobilizzo del pacchetto di azioni Fiat detenuto dalla Lafico, la finanziaria del governo libico. Un comunicato dell'Ifil precisa che la meccanica dell'operazione è stata realizzata attraverso «il rilievo dell'intero pacchetto Lafico», il cui prezzo «fu definito globalmente in tre miliardi di dollari lasciando a carico dell'acquirente le problematiche di cambio e valutarie», da parte di una società estera dell'Ifil (Salva Finance) appositamente acquisita.

La Salva Finance ha avuto la funzione di «transito cartolare» (girata dei certificati), secondo uno schema concordato con la Deutsche Bank, la banca estera a cui, per limitare quanto più possibile l'incidenza che l'operazione avrebbe potuto avere sulla bilancia valutaria del paese, l'Ifil ha fatto ricorso per curare un «ordinato e frazionato collocamento sul mercato internazionale della quota di azioni» eccedente il quantitativo che il Gruppo Ifil avrebbe potuto immettere nel proprio portafoglio (90 milioni di azioni ordinarie destinate all'Ifil).

Per quanto riguarda la destinazione della quota azionaria in possesso della Lafico, il comunicato precisa che una quota pari a 90 milioni di azioni ordinarie verrà rilevato dall'Ifil, acquisendolo dalla Deutsche Bank progressivamente entro il 7 ottobre, per un ammontare di circa un miliardo di dollari (1400 miliardi di lire circa), mentre la stessa Ifil ha acquistato sul mercato altri 5 milioni di azioni ordinarie Fiat. Le restanti azioni ordinarie, nonché le 68.338.150 azioni privilegiate e le 29.342.995 azioni di risparmio (con warrant Comau) saranno collocate presso investitori istituzionali da un consorzio promosso dalla Deutsche Bank.

Il comunicato dell'Ifil prosegue precisando che il proprio investimento sarà fronteggiato attraverso un intervento di Mediobanca che si è dichiarata disponibile ad emettere tre prestiti obbligazionari per un importo complessivo di 1565 miliardi di lire.

I tre prestiti Mediobanca saranno convertibili in 31.275.000 azioni ordinarie Toro Assicurazioni, in 6 milioni di azioni di risparmio della stessa società assicuratrice, in 11.263.330 azioni ordinarie Saes e in 25 milioni di azioni Mito, di proprietà dell'Ifil. Mediobanca emetterà quindi un prestito 1,50 per cento serie speciale Toro Assicurazioni della durata di 10 anni e dell'importo di 1.231,5 miliardi; un prestito 3 per cento serie speciale Saes, decennale, per 130,5 miliardi e, infine, un prestito 3 per cento serie speciale Mito, anch'esso decennale per 200 miliardi.

I prestiti obbligazionari convertibili — precisa la nota — saranno integralmente sottoscritti da Sacind, società interamente posseduta dalla Fiat spa, mentre tutte le azioni Toro, Saes e Mito restano di proprietà di Ifil, al quale spetteranno i dividendi mentre Mediobanca eserciterà il diritto di voto.

Dopo la conclusione dell'operazione e prima dell'eventuale conversione dei prestiti obbligazionari Mediobanca il portafoglio Ifil sarà così costituito: Toro ord. 31,3 milioni (54,2 per cento), Toro risp. 6 milioni (21,8 per cento), Saes 36,3 milioni (21,4 per cento), Mito 25 milioni (100 per cento), Banca Brignone 0,3 milioni (20 per cento), Sipas (100 per cento), Fiat ord. 36,7 milioni (2,7 per cento), Fiat priv. 1,8 milioni (0,3 per cento), Fiat risp. 1,5 milioni (0,7 per cento) e inoltre le 95 milioni di azioni ordinarie Fiat, acquistate in seguito alla trattativa, pari al sette per cento del capitale.

Sulle «compatibilità»

SAN PAOLO HAMBROS: SI TRATTA

LONDRA — La Hambros Bank considera l'ingresso nel mercato finanziario italiano una priorità nella globale strategia europea. Lo ha detto ieri a Londra il direttore generale sir Adam Ridley. Le trattative con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino per la cessione di una quota azionaria di minoranza — ha aggiunto — procedono con soddisfazione, ma si parla per ora di un'intesa non formalizzata.

All'esame sono le condizioni di compatibilità fra l'Istituto San Paolo e la banca d'affari inglese che finanziò il Risorgimento italiano e l'anno scorso è entrata in collaborazione con le Assicurazioni Generali.

La Hambros ha acquistato il 30% della Strauss Turnbull, società specializzata nell'emissione di euroobbligazioni. Un aggancio con il San Paolo di Torino assicurerebbe alla Hambros una più attiva presenza nel mercato dell'ecu, l'unità di conto europea, in cui la banca italiana ha un ruolo predominante.

Nello stesso tempo il San Paolo, mediante una partecipazione nella Hambros, potrebbe offrire alla sua clientela accesso al mercato valori di Londra che verrà liberalizzato il 27 ottobre.

PER VOLARE DISAGI IN OTTOBRE

ROMA — Potrebbero verificarsi disagi nel trasporto aereo nei primi giorni di ottobre: l'Associazione dei piloti di linea (Appl) e quella degli assistenti e tecnici di bordo (Atb) hanno infatti indetto uno sciopero di complessive 24 ore per tutti gli aerei in partenza dagli scali nazionali, con esclusione di Fiumicino, da lunedì 13 ottobre a lunedì 20 ottobre, dalle 6.30 alle 9.30.

Piloti, assistenti e tecnici protestano per il mancato riconoscimento da parte delle aziende Alitalia ed Ati delle loro associazioni sindacali. Il loro sciopero comunque non dovrebbe portare eccessivi disagi in quanto esclude Fiumicino e si svolge in una fascia oraria di minore utilizzazione.

Comunque Appl e Atb si dicono pronti a sospendere lo sciopero appena Alitalia ed Ati faranno loro sottoscrivere il contratto in vigore e li convocheranno al tavolo della trattativa di quello nuovo. Sospeso lo sciopero di 24 ore del personale della Società Aeroporti di Roma (Fiumicino e Ciampino), previsto per giovedì 2 ottobre, in quanto i sindacati sono stati convocati all'Intersind per il 3 ottobre.

LA LIRA ARRETRA NELLO SME

La lira registra un leggero arretramento nei confronti delle principali valute dello Sme.

Il marco tedesco passa infatti a 691,1 lire alla media uic dalle 690,68 di mercoledì, il franco francese a 211 da 210,875, ed il fiorino olandese a 611,675 da 611,25 precedenti.

Consistente l'intervento della Banca d'Italia a sostegno della lira, operato a Milano con una vendita di 107,25 milioni di marchi sui 111,2 trattati ufficialmente.

«PIATTAFORME INCOMPATIBILI»

Scontro a distanza tra imprenditori e sindacati sui rinnovi contrattuali. Secondo Luigi Lucchini: *«Le piattaforme sindacali risentono di un'elaborazione e di rivendicazioni incompatibili con le ragioni e con gli obblighi imposti da una crescita controllata e positiva»*. Controbatte Antonio Pizzinato: *«Sui contratti dobbiamo stringere i tempi. Si è in presenza del tentativo padronale di prendere tempo con forme di irrigidimento e di ingabbiamento dentro il codice confindustriale. Giuste sono quindi le prime decisioni di lotta assunte unitariamente»*.

CONTINGENZA +23.700

L'indice della contingenza è salito in agosto a quota 141,94. Lo ha accertato l'apposita commissione riunita all'Istat.

L'aumento dell'indice per il semestre maggio-ottobre, è perciò previsto in circa il 2,8%: se il calcolo si rivelerà esatto, nelle buste paga di novembre (per retribuzioni di 1,5 milioni) entreranno 23.700 lire lorde.

«LIBERALIZZARE LA SIDERURGIA»

L'immediata liberalizzazione del mercato siderurgico — almeno per quanto riguarda i prodotti dell'industria privata europea — è stata chiesta da Luigi Lucchini.

Il presidente della Confindustria, nella veste d'imprenditore dell'acciaio, si è così posto in linea con il commissario Cee, Marjes, che ha proposto di liberalizzare subito il 65 per cento del mercato senza attendere la scadenza, prevista per la fine dell'87, del trattato Ceca in materia di quote produttive.

NEL SUD 5 MILA CANTIERI PUBBLICI

Sono solo cinque mila, e non trentaseimila, i cantieri per opere pubbliche aperti nel Sud. E' quanto sostiene l'Ance (l'associazione dei costruttori edili), respingendo le accuse rivolte dal presidente del Consiglio, Bettino Craxi, circa lungaggini nell'esecuzione dei lavori già appaltati. L'Ance ha chiesto un'indagine governativa.

LOCAZIONI: DECRETO IN RITARDO

Il decreto sulle locazioni commerciali approvato dal governo viene pubblicato sulla Gazzetta ufficiale con notevole ritardo. E ciò a causa, tra l'altro, delle sopraggiunte difficoltà di regolare, con il nuovo provvedimento, i rapporti giuridici sorti sulla base del precedente decreto non convertito.

METANO ALGERINO NUOVO ACCORDO

E' stato rinnovato l'accordo tra l'Eni e l'Algeria per l'importazione del metano sahariano attraverso il gasdotto transmediterraneo: le nuove condizioni, che sostituiscono quelle in vigore fino al dicembre scorso, prevedono una nuova formula (valida per tre anni) per la determinazione del prezzo che sarà ora allineato a quello del mercato, e un'ampia flessibilità per quanto riguarda i quantitativi da importare che saranno determinati annualmente.

RIFORMA PRONTA

E LE PENE SARANNO MENO SEVERE

ROMA — La riforma penitenziaria è ormai sul traguardo finale. Votata in prima lettura al Senato e poi modificata dalla Camera, la legge è stata ancora una volta ritoccata a Palazzo Madama, ma l'unanimità dei consensi raccolta nella votazione definitiva in aula, dopo un approfondito lavoro in commissione Giustizia, fa presumere un veloce iter anche a Montecitorio. Il provvedimento, come hanno sottolineato tutti gli intervenuti nel dibattito, è particolarmente atteso non solo dalla popolazione carceraria ma da tutta l'opinione pubblica. La nuova legge trae origine da due disegni di legge (uno della sinistra indipendente e uno del msi-dn) e in 31 articoli contiene importanti disposizioni destinate a rivoluzionare la vita nelle carceri.

Virginio Rognoni

Eccole. I detenuti avranno la possibilità di lavorare all'esterno senza scorta con una paga non inferiore ai due terzi del trattamento sindacale; potranno godere di permessi premio (per un massimo di 45 giorni per ogni anno scontato, e ciò vale anche per gli ergastolani in carcere da più di 10 anni), o essere affidati in prova al servizio sociale (questo caso vale anche per i tossicodipendenti che abbiano in corso un programma di recupero).

Le agevolazioni potranno essere concesse ai detenuti condannati a pene lievi e che abbiano manifestato il ravvedimento. Inoltre potranno essere concessi gli arresti domiciliari alle donne incinte o che abbiano bambini inferiori ai tre anni di età, alle persone di età superiore ai 65 anni, ai malati gravi, e ai minori di 21 anni per comprovate esigenze di salute, di studio, di lavoro o di famiglia. In alternativa all'affidamento in prova al servizio sociale è inoltre prevista l'ammissione al regime di semilibertà.

Altre norme riguardano infine la remissione dei debiti, gli uffici di sorveglianza, gli «sconti» di pena e il regime di sorveglianza particolare che può essere disposto per condannati e imputati particolarmente pericolosi per un periodo non superiore ai 6 mesi.

Sono stati accolti due ordini del giorno presentati dal sen. Gozzini della sinistra indipendente: il primo impegna il governo a divulgare con frequenza periodica i dati statistici relativi ai detenuti che escono dal carcere senza scorta per lavoro all'esterno, permessi, semilibertà e che regolarmente vi fanno ritorno; il secondo, accolto come raccomandazione, impegna il governo a rivedere gli organici della magistratura di sorveglianza.

Il ministro della Giustizia Rognoni, intervenendo in aula, ha rilevato come la riforma nel suo complesso costituisca un «elemento strategico» del processo di uscita dall'emergenza. Sottolineata la filosofia garantista del provvedimento, Rognoni ha detto che dopo 10 anni di applicazione della riforma del 1975 «non c'era da inventare nulla, ma da informare a una fiducia nuova il lungo elenco delle opportunità di recupero e di risocializzazione».

La dc risponde ai flirt di psi e psdi con Natta

«GLI ALLEATI CERCANO IL PCI? MA SE HANNO POCHI VOTI...»

ROMA — La dc impressionata per i passi a sinistra di Nicolazzi e i ripensamenti sulle giunte di Martelli? Non più di tanto, almeno ufficialmente. Ai suoi, De Mita ha raccomandato calma e sangue freddo, nessuna reazione scomposta, e più che altro massima attenzione a non offrire pretesti perché i turbolenti alleati, psdi e psi, possano passare dalle parole ai fatti prima del fatidico marzo prossimo, quando la guida del pentapartito spetterà alla dc. Così Forlani getta acqua sul fuoco e minimizza, Donat-Cattin ribatte caustico, e il condirettore dell'organo dello scudo crociato scrive una risposta ufficiale di tono deciso ma sereno e amichevole.

Se le consegne del segretario vengono rispettate, almeno per ora, nessun esponente dc riesce però a mascherare totalmente l'inquietudine e il nervosismo per le improvvise sortite dell'area socialista. La decisione del comitato centrale socialdemocratico di lavorare da oggi per «l'alternativa di sinistra riformista», perché «il pentapartito difficilmente sopravviverà a questa legislatura», è suonata come una bomba in casa dc; e le contemporanee dichiarazioni del vicesegretario socialista, cariche ormai di nostalgia per le giunte locali con il pci, sono state lette come il preludio di una danza concertata. *«Aspettiamo e vediamo cosa succede, perché per ora si tratta soltanto di parole»*, ha detto De Mita per placare gli animi dei suoi, *«in fin dei conti, anche Spadolini va ripetendo da anni che il pentapartito non ha carattere strategico, ma poi si comporta lealmente»*.

C'è chi a questa parola d'ordine si adegua fedelmente, come il ministro dei Beni culturali Nino Gullotti, al quale questi discorsi sull'alternativa, sul desiderio di sostituire la dc con il pci, non sembrano affatto rivoluzionari. *«Sono i soliti discorsi che vengono dal psi — dice — ora ampliati e fatti propri anche dal psdi, ma direi che non c'è alcuna novità»*. Poi però, con una punta di nervosismo Gullotti conclude: *«L'atteggiamento è tutt'altro che nuovo, anche se è fastidioso»*.

Più sorridente e sicuro, Granelli [illegible] invece precisando che *«quando si parla di alternativa, occorrerebbe intanto precisare quando e con chi»*. Ma il psdi non ha già detto che la vuole per la prossima legislatura e che deve poggiare sull'asse psi-psdi? *«Per il momento hanno stabilito un cambiamento dei rapporti tra socialisti, socialdemocratici e comunisti, che è tutto da verificare»*, ribatte il ministro della Ricerca scientifica. Dunque non è successo nulla, la dc può stare tranquilla? *«Tranquilli mai, in politica* — risponde Granelli —. *Ma perché una linea diventi praticabile, se è legata ad un dato elettorale, bisogna prima vedere i risultati elettorali»*.

Ecco, i dati elettorali. E' qui l'unico punto di forza su cui poggiare la sicurezza dc contro le minacce di chi vuole il pentapartito moribondo. Non ci vuole molta matematica, per comprendere che l'alternativa vagheggiata da socialdemocratici e socialisti ha bisogno di un loro grande successo elettorale, di un ridimensionamento della forza comunista, e di una sconfitta dello scudo crociato. Troppi obiettivi insieme forse, anche perché la nostra storia elettorale non ha mai prodotto una seria e contemporanea sconfitta per dc e pci. Così Bodrato, vicesegretario dc, tranquillamente commenta che se gli alleati *«vogliono abbandonare la nave, ma la barca del pentapartito è l'unica che può reggere il mare della politica italiana»*; la nave resterà dunque a galla, *«e i naufraghi resteranno tra le onde»*.

Flemmatico come sempre, e fedele al ruolo di paciere istituzionale tra il suo partito e quello di Craxi, Forlani nega addirittura che possa esserci un nuovo capitolo nell'enciclopedia della polemica dc-psi. Le dichiarazioni ufficiali, le interviste e i documenti programmatici appartengono alla sfera dell'ipotizzabile, spiega pazientemente il vicepresidente del Consiglio, e d'altra parte, ogni partito ha ben il diritto di affermare i propri ideali e le proprie utopie.

Quello che conta però, aggiunge Forlani, è il comportamento politico: *«E nell'azione di governo non c'è alcun problema serio, tutto si svolge in concordia tra gli alleati, ne è l'ultimo esempio la legge finanziaria appena varata, che è riuscita a sintetizzare le esigenze di ogni partito della maggioranza»*. Quasi a dimostrazione che tutto va così bene, Forlani si allontana a braccetto con Formica.

Ma di Forlani ce n'è uno solo. Chi invece vede senza mezzi termini il vento elettorale dietro le parole e i passi dell'area laico-socialista, è Donat-Cattin, che afferma: *«Qui si va da una campagna elettorale all'altra. E' brutto quando durano due anni e mezzo in uscita e due anni e mezzo in entrata, però è già una cosa, perché una legislatura dura cinque anni»*. Ma è pericolosa o no, questa rincorsa a sinistra messa in moto da Nicolazzi? *«Sono più pericolosi i camionisti che vanno forte sull'autostrada»*, risponde il ministro della Sanità, con sferzante riferimento alla polemica sui Tir del suo collega ai Trasporti e segretario socialdemocratico. Poi Donat-Cattin conclude: *«Cosa vuole che sia pericolosa? Quando escono dal pentapartito, poi ci rientrano, perché non sanno dove andare»*.

L'ultima parola, quella ufficiale, la scrive sul Popolo di oggi Paolo Cabras, direttore fresco di nomina.

«Non ci si può scandalizzare se le prospettive dei singoli partiti risponde a interessi differenziati con quelli dei partners», e in ogni caso *«l'intesa di governo ha dalla sua il rinnovato patto di luglio, l'assenza di un'alternativa politicamente credibile, e tutte le chances per arrivare al traguardo della legislatura»*.

Ma è vero? Ad ogni modo, così la sentenziava De Mita, almeno per ora.

Gianni Pennacchi

Arnaldo Forlani

IN DIECI ANNI LO STATO HA SPESO 80 MILIARDI PER LE AUTO BLINDATE

ROMA — Lo Stato italiano ha speso oltre 81 miliardi in dieci anni (dal 1975 al 1985) per l'acquisto di 1397 auto blindate, in dotazione a quattro ministeri (Interno, Giustizia, Difesa e Finanze).

I dati specifici sono stati resi noti al Senato dal ministro dell'Interno Scalfaro in risposta ad un'interrogazione del comunista Flamigni.

Per la precisione il ministero dell'Interno ha acquistato nei dieci anni presi in considerazione 135 auto blindate per una spesa complessiva di oltre 5 miliardi 668 milioni.

Il ministero della Giustizia ha acquistato 1110 auto (spesa complessiva oltre [illegible] miliardi 874 milioni) ma ha avuto anche in dotazione dal ministero della Difesa 300 autovetture protette e il totale ammonta dunque a 1410 macchine.

Il ministero della Difesa ha acquistato 125 auto (spesa oltre [illegible] miliardi 457 milioni). Di queste, 37 auto blindate sono in dotazione ai carabinieri.

Le autovetture acquistate dal ministero delle Finanze sono risultate invece 27 (costo oltre un miliardo e mezzo) e altre due auto sono state acquistate nel 1979 e nel 1981 per le esigenze dell'amministrazione finanziaria, per un importo di [illegible] milioni 901 mila lire.

La guardia di finanza ha in dotazione [illegible] delle vetture del ministero dal quale dipende.

Il vescovo di Agrigento polemico con Boccia

SCALFARO VA OGGI IN SICILIA VERTICE SULL'ORDINE PUBBLICO

PALERMO — (a. r.) Oggi il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro è a Palermo e ad Agrigento per una «urgente verifica» della situazione dell'ordine pubblico, per un esame di quel che non è stato fatto e di quel che invece dovrà essere fatto al più presto per arginare l'ondata mafiosa che nella provincia di Agrigento sta assumendo dimensioni allarmanti. Scalfaro presiederà tra l'altro in giornata due vertici a Palermo: uno con gli investigatori, quindi nel pomeriggio uno con le massime cariche dell'isola ed incominciare dal presidente della Regione Rino Nicolosi (dc). Intanto una delegazione della commissione parlamentare antimafia ha praticamente ultimato il suo sopralluogo ad Agrigento e Porto Empedocle. In deputati e senatori si è rafforzato il convincimento che le strutture operative delle forze delegate alla repressione della mafia nell'agrigentino siano attualmente inadeguate. E' quanto aveva dichiarato l'alto commissario per la lotta alla mafia, Riccardo Boccia.

E con il prefetto Boccia polemizza, con toni anche aspri, il vescovo di Agrigento, monsignor Luigi Sommariva. *«L'alto commissario certamente non è informato* — ha dichiarato il prelato — *non c'è stata occasione dopo i delitti nella quale non si sia levata la mia voce e quella del clero e delle associazioni ecclesiali contro l'attività della mafia. Boccia dovrebbe fare indagare meglio sui contingenti delle forze dell'ordine assolutamente inadeguati numericamente ai bisogni di Agrigento e della provincia»*.

Negli ambienti investigativi intanto non si raccolgono molti particolari sull'arresto di Calogero Gallo Cassarino, 54 anni, operaio di un cementificio, chiamato il «professore» che secondo alcuni sarebbe addirittura il «cervello» del clan dei Grassonelli. Gallo Cassarino è stato arrestato per favoreggiamento: ha sostenuto di non aver mai conosciuto i Grassonelli e questa è decisamente parsa una menzogna agli inquirenti.

Commenti positivi ha raccolto la decisione del consiglio comunale di Porto Empedocle che ha istituito una commissione permanente antimafia e che si costituirà parte civile nel maxiprocesso a 60 presunti mafiosi che avrà inizio, in tribunale ad Agrigento, il 27 ottobre. Hanno preso posizione anche le Segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil che in un documento ribadiscono come «occorrono il massimo impegno e la più costante vigilanza delle strutture repressive» ed insistono sulla necessità che «si faccia piena luce sugli intrecci che legano il sistema mafioso all'insieme delle attività economiche ed in particolare agli appalti delle opere pubbliche in corso di realizzazione e di finanziamento in quell'area».

ALTRI DUE SOLDATI SI UCCIDONO A SASSARI E VERONA

ROMA — Altri due sconcertanti episodi hanno allungato ieri la serie dei suicidi tra i militari di leva. Il primo a Sassari e il secondo a Peschiera del Garda (Verona).

Uno studente di Architettura, Elio Di Biasio nativo di Pescara, da 34 ore recluta alla caserma «Gonzaga» di Sassari si è impiccato ad un albero dietro la caserma dei vigili del fuoco in piazza Conte Moriana. Il corpo senza vita è stato trovato ieri all'alba da alcuni passanti. La cinta utilizzata per il suicidio si era spezzata ed il cadavere del Di Biasio giaceva sul marciapiedi. Non si conoscono in questa fase i motivi del gesto. Stando agli elementi raccolti negli ambienti del 152° battaglione fanteria «Sassari», nelle ore trascorse dal giovane al Car, non si è stato nulla che potesse in qualche modo preludere al tragico gesto.

● VERONA — Un militare di leva di Sesto San Giovanni si è ucciso sparandosi un colpo di fucile in testa nel carcere militare di Peschiera del Garda dove svolgeva il suo servizio. Al giovane, Franco Bilardo, di 20 anni, mancavano 20 giorni al congedo. Ieri, finito il turno di guardia, si è chiuso in bagno e si è sparato con il fucile di ordinanza.

L'azienda cuneese è in difficoltà

DESERTA ASSEMBLEA AZIONISTI COMETTO

CUNEO — *(g. d. m.)* Si doveva discutere ieri la ricapitalizzazione della «Cometto», la società di Borgo San Dalmazzo che occupa uno dei primi posti mondiali nella costruzione di trasporti speciali, ma gli azionisti non si sono fatti vedere e l'assemblea dovrà quindi essere ripetuta. L'azienda, un tempo floridissima e invidiata, naviga da tempo in acque agitate: ha debiti con le banche si dice per 70 miliardi ed è in amministrazione controllata. Non mancano le commesse, soprattutto dall'estero, ma c'è carenza di denaro liquido per realizzarle e la ricapitalizzazione dovrebbe appunto servire a questo scopo. La «Cometto» è cioè un'industria sostanzialmente sana, con un sicuro futuro, a condizione che siano superate senza troppi traumi le difficoltà contingenti. Altamente specializzati anche gran parte dei dipendenti, ora però quasi tutti in cassa integrazione a zero ore.

L'assenza degli azionisti all'assemblea che doveva decidere la ricapitalizzazione viene giudicata con preoccupazione dai sindacati i quali temono che l'azienda marci verso il fallimento. Spiega Marcello Faloppa, della Cgil cuneese: *«Anche chi fosse interessato a subentrare all'attuale proprietà probabilmente aspetta la liquidazione della società piuttosto che accollarsi i pesanti debiti della precedente gestione»*.

Meno pessimista invece il commissario nominato dal Tribunale per l'amministrazione controllata, il dottor Vitaliano De Gennaro: *«Indubbiamente la situazione è difficile ma non c'è niente di sicuro, qualunque voce non fondata è pericolosa per il futuro dell'azienda»*.

L'Unione Industriale di Cuneo che cerca operatori disposti a entrare nella Cometto conferma che sono in corso trattative con alcune società per l'eventuale passaggio di proprietà.

TRIESTE, BABY SITTER E' UCCISA IN UN BOSCO IL FIDANZATO SI IMPICCA, SCOMPARE IL BIMBO

TRIESTE — Giallo a Trieste, per un omicidio-suicidio e la scomparsa di un bambino. Una giovane baby sitter, Daniela Dagiat, di 24 anni, è stata trovata uccisa nel tardo pomeriggio di ieri in un campo alla periferia di Trieste. Del bambino a lei affidato nessuna traccia, nonostante le ricerche subito intraprese dalla polizia e dai carabinieri. La donna era stata assunta dalla famiglia di un funzionario di una compagnia assicurativa, La Mele. Uscita ieri mattina con il bambino che le era stato affidato, Michele Penzo di 16 mesi, non ha fatto più ritorno a casa. La sua scomparsa è stata denunciata alla polizia ma solo nel tardo pomeriggio è stato casualmente scoperto il suo corpo. Era in un viottolo del boschetto, alla periferia di Trieste nel rione di San Giovanni. Il cadavere della giovane era stato notato da un'anziana signora che camminava lungo la strada che costeggia il boschetto. Aveva il cranio fratturato da numerosi colpi vibrati con una pietra. L'allarme è scattato immediatamente per le ricerche del bambino che l'assassino o gli assassini avevano portato con sé. Sono stati mobilitati centinaia di uomini e sono iniziate le ricerche anche con l'ausilio di cani poliziotti. Nella notte, in una zona boschiva dell'altopiano carsico, è stata ritrovata abbandonata un'automobile sui cui sedili apparivano tracce di sangue. Proseguendo le ricerche si è arrivati alla scoperta di un altro cadavere. E' stato trovato infatti impiccato ad un albero nei pressi di Padriciano, sul Carso triestino, il fidanzato di Daniela Dagiat. A giudizio degli inquirenti, l'uomo — Franco Bugnan, di 23 anni — avrebbe ucciso la fidanzata, con la quale aveva avuto di recente dei diverbi, e avrebbe quindi deciso di suicidarsi. Non si hanno ancora notizie, invece, di Michele Penzo, il bambino di un anno e mezzo che Daniela Dagiat aveva in custodia al momento della sua morte. E' in corso una battuta della polizia sul Carso, con oltre 300 agenti impegnati nella ricerca del bambino, che Franco Bugnan può aver portato con sé prima di suicidarsi.

● REGGIO CALABRIA — Un presunto boss mafioso della piana di Gioia Tauro, Gaetano Parrello di 50 anni, detto «Lupo di notte» è stato ucciso e due sue figlie sono rimaste ferite in un agguato teso ieri sera a Palmi da un gruppo di sconosciuti. Parrello era davanti all'albergo di sua proprietà, l'hotel «Garden», con alcuni familiari, quando è stato raggiunto da una serie di colpi di arma da fuoco. Gli sconosciuti hanno anche sparato, ferendolo in modo lieve, contro Nino Cucinotta, 17 anni, gestore di un impianto di distribuzione di carburante vicino all'albergo, di proprietà di Antonino Gagliostro, un nipote del boss ucciso. Nell'agguato sono rimasti feriti in modo lieve la figlia di Parrello, Concetta, di 35 anni, e i suoi bambini di 4, 7 e 12 anni. Più grave la figlia più grande, Annamaria.

Il lungo colloquio non sblocca il caso Daniloff

FALLISCE ANCHE IL TERZO ROUND TRA SHULTZ E SHEVARDNADZE

NEW YORK — Neppure il terzo incontro in tre giorni tra il segretario di Stato Usa Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze è bastato a risolvere il caso Daniloff, il giornalista Usa «ostaggio» di Mosca. I colloqui, svoltisi ieri sera, presso la missione americana all'Onu, sono durati due ore e mezzo: all'uscita facce scure e nessun commento. Shevardnadze ha lasciato la missione statunitense qualche minuto prima delle 21 locali (le 3 di stamane in Italia). Subito dopo il segretario di Stato americano è uscito a sua volta dall'edificio allontanandosi a piedi. Solo il portavoce di Shultz, Kalb ha detto: *«La questione è stata affrontata ma non è stata risolta».*

Ieri, comunque, il ministro della Giustizia Usa Meese ha detto che una soluzione ora è «più vicina» rispetto a mercoledì. Usa e Urss sembrano entrambi alla ricerca di un'intesa tale da salvare la faccia a entrambi i Paesi e aprire la strada verso l'atteso nuovo «vertice» tra il presidente Ronald Reagan e il leader del pcus Mikhail Gorbaciov.

Da anonimi funzionari americani alle Nazioni Unite, si è appreso che l'ipotesi di accordo su cui le due superpotenze stanno lavorando prevederebbe di «annacquare» la vicenda del giornalista americano trattenuto a Mosca e quella del sovietico Ghennadi Zakharov, imputato di spionaggio a New York, in un più vasto contesto — e in un più ampio «scambio di prigionieri» futuro — in modo che nessuna delle due parti possa sostenere di non aver ceduto all'altra.

Un giornale della Germania occidentale ha parlato a questo proposito di uno scambio che avverrebbe tra la fine di novembre e i primi di dicembre a Berlino — luogo tradizionale per simili operazioni — e vedrebbe da una parte l'Urss rilasciare Daniloff e qualche dissidente di spicco e, dall'altro, gli americani rimandare in patria Zakharov, accompagnato da un paio di non meglio individuate altre spie sovietiche. Nessuna conferma in questo senso si è avuta a Washington o a New York — dove a margine dell'Assemblea generale dell'Onu sono in corso i negoziati con i sovietici — ma funzionari americani hanno quanto meno detto che si sta lavorando per uno scambio tra Usa e Urss che non coinvolga solo Daniloff e Zakharov.

Lo scambio uno contro uno era stato proposto dai russi e era stato respinto dagli Stati Uniti, così come Washington ha nettamente rifiutato l'ultima offerta di Mosca di liberare Daniloff in cambio di una revoca delle 25 espulsioni decretate nei confronti di funzionari della missione sovietica presso l'Onu: preoccupazione principale di Washington è che il caso Daniloff non appaia legato a quello di Zakharov. La più recente proposta fatta dagli Usa sembra comportare il rimpatrio di Daniloff, seguito più avanti dall'espatrio di alcuni dissidenti sovietici, mentre Zakharov potrebbe tornare a sua volta nell'Urss, ma solo dopo esser stato processato. Meese ha detto ieri che *«stando le cose come stanno, Zakharov verrà regolarmente processato»*, ma altri funzionari dell'amministrazione Reagan hanno insistito sul fatto che i contatti con Mosca proseguono.

Il ministro degli Esteri sovietico è stato nei giorni scorsi il più ottimista circa la possibilità di superare la crisi. Il suo portavoce ha d'altro canto ribadito ieri che *«il problema deve essere superato»* entro i prossimi giorni se si vuol far procedere il dialogo tra Mosca e Washington verso un nuovo vertice e verso accordi sul disarmo. Shevardnadze parte il 30 settembre dagli Usa, e questa sarebbe, secondo Gherassimov, una *«data limite»*.

Facce scure e nessuna dichiarazione all'uscita. Ma secondo il ministro della Giustizia Usa l'accordo ora è più vicino

Il vertice dei ministri degli Interni a Londra

MISURE PIU' SEVERE NELLA CEE PER BATTERE IL TERRORISMO

LONDRA — Guerra senza quartiere ai terroristi dinamitardi. E' stata decisa dai 12 ministri degli Interni dei Paesi della Comunità economica europea riuniti a Londra ieri. I 12 rappresentanti dei dicasteri che hanno giurisdizione sulle forze di polizia e sui servizi segreti, hanno convenuto di istituire e mantenere sempre aperta ed attiva una rete di interscambio di informazioni sulle mosse e sulle localizzazioni dei terroristi. Lo ha annunciato il ministro degli Interni inglese Douglas Hurd al termine di oltre quattro ore di discussione nella sua qualità di presidente della riunione in quanto rappresentante del Paese che detiene la presidenza di turno della Cee.

Come era stato detto alla vigilia, i 12 ministri hanno deciso di imporre severissime misure di controllo sulla concessione dei visti consolari, in modo da ostacolare ed impedire i movimenti dei terroristi da un Paese all'altro. Saranno anche rimaneggiate le procedure di estradizione in modo da impedire che qualcuno riesca a sfuggire attraverso cavilli legali.

Le misure di sicurezza negli aereoporti saranno oggetto di una scrupolosa revisione, mentre verranno adottati nuovi sistemi di controllo relativi all'immunità diplomatica.

In Gran Bretagna, ha detto Hurd, ciò implicherà il controllo radiografico dei bagagli diplomatici, attraverso i quali in passato armi e munizioni sono state introdotte in Europa. Questa è una misura adottata per prima dall'Italia.

Hurd ha detto che dati i metodi scelti, i terroristi non possono essere considerati dei combattenti, ma solo dei criminali e devono essere trattati come tali.

La riunione dei ministri degli Interni era stata richiesta dalla Francia e dalla Germania occidentale in seguito agli ultimi attentati a Parigi.

Non vogliono essere liberati con atti di forza

RIFIUTANO «LA VIOLENZA» I KILLER PRESI A CIPRO

NICOSIA — I due palestinesi e il cittadino britannico condannati lo scorso febbraio all'ergastolo dalla magistratura cipriota per l'uccisione di tre israeliani, un atto terroristico che mise in moto un meccanismo di ritorsioni a livello internazionale che coinvolse anche l'Italia (con la vicenda del sequestro della Lauro), rifiuteranno la libertà se questa verrà loro offerta in cambio di ostaggi innocenti o attraverso altri atti di violenza.

Il fermo proposito è contenuto in una dichiarazione sottoscritta dai tre e fatta uscire clandestinamente dal carcere centrale di Nicosia a un mese esatto dal sanguinoso raid compiuto a Marina di Larnaca contro lo yacht sul quale si trovavano Esther Palzur, il marito Reuven e un altro cittadino israeliano, Abraham Avnery.

I tre furono sorpresi nel sonno all'alba del 25 settembre scorso, legati e giustiziati con colpi d'arma da fuoco alla nuca.

Ora Ian Michael Davison, 28 anni, Khaled Abdel Kader Al Khatib, 30, e Abdel Hakim Sado Khalifa (il primo è inglese, gli altri due furono trovati in possesso di passaporti rilasciati rispettivamente in Siria e in Giordania) hanno fatto sapere che non desiderano essere pedine di eventuali scambi, né intendono riacquistare la libertà «con la forza».

Una presa di posizione piuttosto singolare se si considera che prima di arrendersi alla polizia cipriota i tre chiesero la liberazione dei palestinesi detenuti in Israele in cambio dei loro ostaggi. Per la cronaca, va ricordato che in relazione al sanguinoso blitz di Marina di Larnaca, i giornali arabi scrissero che i tre israeliani trucidati facevano parte del Mossad, il controspionaggio israeliano, circostanza questa negata dalle autorità ebraiche, che parlarono invece di semplici turisti.

Tre arresti a Cuba dopo espulsione giornalisti

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha annunciato che tre attivisti per i diritti umani sono stati arrestati ieri a Cuba. Uno dei tre è Elizardo Sanchez Santa Cruz, le cui dichiarazioni alla Reuter e alla Afp hanno portato all'espulsione da Cuba dei corrispondenti delle due agenzie. Il portavoce Charles Redman, citando «informazioni fornite dalle famiglie, da amici e da vicini», ha detto che oltre Santa Cruz sono stati arrestati Adolfo Rivero Caro e Enrique Hernandez. Ieri il governo cubano ha ordinato l'espulsione dal Paese dei corrispondenti della Reuter, Robert Powell, e della AFP, Noel Lorthiois, per i loro articoli nei quali riportavano dichiarazioni di Santa Cruz.

Camera Usa vota fondi per nuovo traghetto spaziale

NEW YORK — La Camera dei rappresentanti ha votato ieri sera quasi all'unanimità uno stanziamento di fondi praticamente illimitato per la costruzione di un nuovo «Shuttle», destinato a sostituire il «Challenger» esploso nel gennaio scorso poco dopo il lancio e che provocò la morte dei suoi sette astronauti.

Richiesto dal presidente Reagan, lo stanziamento è stato approvato con 407 voti a favore e soli 8 contrari ed è incluso in un'assegnazione complessiva di 7,7 miliardi di dollari alla Nasa per il prossimo esercizio finanziario. Di questi 7,7 miliardi, la Camera ha detto che l'ente spaziale americano potrà usarne «quanti necessari» per il nuovo traghetto spaziale.

Attentato alla galleria della figlia di Pinochet

SANTIAGO DEL CILE — Una bomba è esplosa ieri a Santiago in una galleria d'arte diretta da una delle figlie del presidente cileno, generale Pinochet. L'esplosione ha fatto gravi danni ma non ha provocato vittime.

L'attentato non è stato finora rivendicato. Al momento dell'esplosione la figlia del presidente, Lucia Pinochet Hiriart, non era nella galleria. Intanto da fonti ufficiali si è appreso che per 17 delle persone fermate nelle retate di ieri è stato ordinato l'arresto.

Ancora incerta la situazione nella capitale Lomè

TOGO: RASTRELLAMENTI A TAPPETO I FRANCESI MANDANO SOLDATI

LOME' — Altri dieci «terroristi» sono stati arrestati a Lomé, la capitale del Togo, in relazione all'attacco di due giorni fa contro la caserma che ospita il presidente della Repubblica, Ghassingbe Eyadema.

Lo ha annunciato la radio nazionale aggiungendo che le sparatorie udite ieri mattina a Lomé sono state opera di «aggressori in fuga che tentavano di seminare il panico». La radio, che citava un comunicato del governo, ha precisato che gli arresti sono avvenuti in seguito ad una serie di perquisizioni domiciliari condotte a tappeto in varie zone della capitale. Sono ora complessivamente 29 le persone arrestate in seguito alla fallita operazione del commando, nella notte tra martedì e mercoledì, in cui 13 persone sono rimaste uccise. Stando a testimonianze non confermate da fonti ufficiali la sparatoria di ieri mattina ha causato diversi feriti. Sembra addirittura che una donna raggiunta da alcuni proiettili sia morta.

Le autorità intanto hanno annunciato che il coprifuoco è stato anticipato di un'ora alle 20 italiane e che resterà in vigore fino alle 6 italiane. La durata del provvedimento non è stata precisata.

La situazione a Lomé, secondo quanto si è potuto constatare, oggi era calma ma tesa. La gente è rimasta chiusa in casa per il secondo giorno consecutivo, ancora scossa da quello che le autorità hanno presentato come un tentativo di colpo di Stato orchestrato dal Ghana che ha però smentito.

Ieri la Francia ha reso noto che invierà forze aeree e terrestri al Togo su richiesta del presidente Ghassingbe Eyadema. Lo ha annunciato un comunicato del ministero della Difesa francese precisando: «Unità militari aeree e terrestri saranno inviate al Togo al più presto possibile». Il comunicato precisa che gli aiuti vengono attuati in base al trattato di difesa del 1963.

Al ministero francese della Difesa si è poi precisato che i mezzi militari, terrestri e aerei, che verranno inviati in Togo comprendono sia truppe sia materiale. «Alcuni Jaguar e qualche aereo per il trasporto delle truppe di stanza nella Repubblica Centrafricana e in Gabon hanno già ricevuto l'ordine di recarsi a Lomé fin da ieri sera», affermano fonti informate a Parigi, secondo le quali l'aiuto che la Francia fornirà al gen. Eyadema «va al di là dell'appoggio simbolico».

Secondo le fonti la situazione in Togo è ancora confusa e i primi elementi dell'esercito francese che arriveranno nel Paese trasmetteranno a Parigi informazioni precise sulla base delle quali si valuterà nei prossimi giorni il volume dell'aiuto militare francese.

Il governo di Parigi annuncia il suo intervento in base a un «accordo di assistenza» tra i due Paesi

Nonostante le promesse e gli ingenti aiuti decisi da Chirac la situazione non sembra migliorare

NUOVA CALEDONIA, TRA BANCAROTTA E INDIPENDENZA

Le rivolte dei Kanaki hanno messo in grave crisi l'economia del territorio d'oltremare

NOUMEA — La Nuova Caledonia è come un jumbo che sta precipitando perché i suoi piloti sono impazziti. L'immagine è di Didier Leroux, titolare di alcune tra le maggiori aziende dell'isola e capo dell'associazione degli industriali di questo territorio d'Oltremare francese, situato in pieno Oceano Pacifico ad Est dell'Australia, a circa 20.000 chilometri da Parigi, all'altro capo del mondo.

«Voglio salvare l'aereo per salvare la pelle», prosegue Leroux, che è anche un autorevole esponente del partito Rpcr, contrario all'indipendenza. Tuttavia egli non si oppone al cambiamento, purché non vengano recisi gli indispensabili legami con la Francia. A suo avviso sono eccessive sia le pretese dei coloni europei «duri», che vorrebbero mantenere inalterato lo status quo come ai tempi coloniali, sia quelle dei separatisti kanaki che, pur essendo minoritari, vorrebbero per sé tutto il potere cacciando la Francia dall'isola. Ma non possono fare a meno della lingua francese perché parlano 30 lingue diverse, e senza il francese non potrebbero comprendersi tra loro.

Nel corso della sua recente visita in Nuova Caledonia, il primo ministro francese Jacques Chirac ha offerto ingenti somme e ha fatto appello alla moderazione e alla riconciliazione tra gli opposti gruppi etnici, in modo che si possa aprire una nuova pagina di ragionevole spartizione del potere politico.

I kanaki, che sono i «veri» neocaledoniani in quanto discendenti della popolazione indigena di origine melanesiana trovata dai francesi quando verso la metà dell'800 sbarcarono nell'isola, vivono soprattutto nelle riserve tribali e sono in netta maggioranza in tre dei quattro distretti della Nuova Caledonia, scarsamente popolati, ma sono in minoranza nell'insieme dell'isola, perché il distretto di Noumea, dove si concentra gran parte della popolazione bianca e comunque non melanesiana (tra cui molti polinesiani) è di gran lunga il più abitato.

Basti pensare che la capitale Noumea conta oltre 60.000 abitanti, su un totale di soli 145.000 dell'intera Nuova Caledonia, incluse le sue dipendenze: le isole della Loyauté, l'Isola dei Pini e le Isole Belep, Huon e Chesterfield. Con le sue dipendenze, la Nuova Caledonia copre una superficie di quasi 20.000 chilometri quadrati ed è quindi grande quasi come la Sardegna, ma le distanze sono notevoli perché l'ipotetica isola è *«lunga e stretta»*.

Da quando con le elezioni del novembre scorso i kanaki hanno ottenuto il potere locale nei territori abitati dalle loro tribù, sembra che abbiano posto l'accento più sullo sviluppo economico che sulla violenza, ma dalle parole di Yeiwene Yeiwene, portavoce del *«Fronte di liberazione nazionale kanako socialista»* (Flnks), risulta chiaro che non hanno rinunciato ai loro obiettivi, anche se sono solo 69.000, contrapposti ad 83.000 non kanaki, soprattutto europei ma anche polinesiani e immigrati di altra origine.

«Chirac ci può offrire miliardi ma perde il suo tempo — dice Yeiwene Yeiwene —, *le nostre richieste di indipendenza non sono antifrancesi, ma non sono negoziabili. Vogliamo semplicemente che la Francia riconosca i nostri diritti storici su questa terra».* In nome di questi diritti i kanaki vorrebbero avere essi soli il diritto di voto nel referendum del luglio 1987 sul futuro dell'isola, negandolo a tutti gli altri, con un'eventuale eccezione solo per gli *«immigrati da più di una generazione»*, nati in Nuova Caledonia. Ma Chirac ha detto no: tutti i residenti stabili devono godere del diritto costituzionale al voto.

Chirac ha stanziato per quest'anno oltre mezzo miliardo di franchi francesi (oltre cento miliardi di lire), destinandoli in gran parte alle zone abitate dai kanaki, impervie ed arretrate, e per la parte restante ai coloni danneggiati dall'ondata di violenza scoppiata un anno e mezzo fa, quando i kanaki assalivano le fattorie dei bianchi e più di mille coloni furono costretti a fuggire a Noumea in cerca di protezione. La rivolta ha fatto oltre 30 morti e ha rovinato l'economia dell'isola: i turisti sono scomparsi, le miniere di nickel sono rimaste a lungo chiuse e la produzione agricola è crollata. Molti bianchi si sono premuniti inviando i loro figli in Australia, in Francia o in Polinesia.

IL MONELLO E' CRESCIUTO

Il binomio fumetti-spettacolo non basta più. E si guarda alle origini, a 50 anni fa, quando in sei paginette c'era di tutto. I nuovi eroi Nigger Jack e Simon Steel

PROMETTE DI CAMBIARE E SCOPRE L'ECOLOGIA

Superbone e Pedrito el drito sono passati di qua, su queste paginette patinate fra storie a fumetti, articoli e curiosità. Oggi troviamo magari Nigger Jack o Simon Steel ma, in fondo, la formula è rimasta immutata con racconti a fumetti, rubriche e servizi giornalistici dedicati soprattutto allo spettacolo.

Il Monello è così rimasto fedele a se stesso attraverso i suoi cinquant'anni di storia, vissuti in parallelo con il cugino *Intrepido* e quindi gli *Albi dell'Intrepido*. Un gruppo di testate dedicate ai giovani dai fratelli Del Duca che, negli Anni Trenta, fondarono la casa editrice Universo il cui prodotto più noto è forse *Grand Hotel*, la cui formula diventerà vincente anche in Francia con *Nous deux* portando alla divisione dell'azienda editoriale con sedi al di qua e al di là delle Alpi.

In tempi più recenti l'Universo, sempre nel settore della stampa per ragazzi — i cosiddetti giornalini — ha pubblicato *Blitz* la cui formula l'ha ben presto fatto ribattezzare come «il Play-boy dei poveri». E, del resto, *Blitz* ha ben poco a che spartire con *Il Monello* o l'*Intrepido*, pur nascendo sempre nello stesso grande blocco di cemento fra Milano e Cinisello.

Se l'*Intrepido* ha da sempre privilegiato lo sport accanto al fumetto, *Il Monello* ha invece scelto l'ambiente dello spettacolo sin dalla sua fondazione avvenuta nel 1933. Allora la rivista costava 10 centesimi e proponeva sei pagine in tutto di fumetti, curiosità, giochi e notizie di cinema e canzoni. A dirigerla, fino al 1939, fu la scrittrice Luciana Peverelli, recentemente scomparsa. Oggi, a 33 anni dalla ripresa della pubblicazione dopo la sospensione per il periodo bellico e il rilancio editoriale, direttore de *Il Monello* è Luciano Di Pietro, già caposervizio di Epoca.

— Come si sta su quella poltrona, direttore?

«Bene, c'è molto entusiasmo, soprattutto oggi che la rivista sta cercando di trasformarsi».

— In che modo?

«Fino ad oggi il Monello ha parlato di spettacoli in modo preciso ma tradizionale, occupandosi soprattutto di televisione, cinema e canzoni, ma la rivista non è nata originariamente così. L'intenzione era quella di fare un giornale per ragazzi, per giovani, che si occupasse in senso lato del loro tempo libero: così si pubblicavano racconti, ritratti di personaggi noti, resoconti di avvenimenti e informazioni. Un vero giornale a 360 gradi con una parte essenziale dedicata ai fumetti, così come per l'Intrepido, due cugini che si inseguono e si confrontano da decenni».

— Una ripresa della formula originale, allora?

«Direi di sì, naturalmente attualizzata e con una grande attenzione verso i fumetti che, in ogni caso, rappresentano il vero e proprio "corpo" della rivista. L'impegno è poi quello di rendere sempre più appetibile il "contorno" dei fumetti e ci sono le rubriche, i servizi giornalistici, l'informazione, sempre privilegiando comunque lo spettacolo. Ma il concetto di spettacolo va necessariamente ampliato perché oggi "tutto fa spettacolo" anche se, a volte, quest'etichetta diventa vana o pericolosa. Così cerchiamo di spettacolarizzare quello che, secondo noi, lo è veramente, come la natura che è davvero il più grande spettacolo del mondo con il suo fascino, i suoi misteri e le sue curiosità. Per questo abbiamo cominciato a pubblicare all'interno della rivista un inserto dedicato alla natura vista nei suoi aspetti più strabilianti e interessanti».

— E i fumetti?

«Ripeto, costituiscono sempre il nucleo centrale della rivista. Del resto il fumetto è, fra i prodotti editoriali, quello che ha una vita più lunga, che è meno datato e riesce a rivolgersi ad un'ampia fascia di lettori. Spesso diventano dei veri e propri fatti di costume e hanno un'indefinibile età di lettura che, a volte, è insospettabile nel senso che è ben oltre quella dell'infanzia o dell'adolescenza».

— La caratteristica dei fumetti de «Il Monello», così come di quelli dell'«Intrepido», sembra comunque quella di rifarsi non solo all'impianto narrativo dei fotoromanzi ma, spesso, anche alle stesse trame e storie: forse perché la colleganza con «Grand Hotel» ispira in questo senso?

«L'osservazione è giusta: la stessa casa editrice nasce con i fotoromanzi ed è proprio con essi che si afferma. Diciamo che i nostri fumetti sono sempre stati attenti a rispettare il lettore senza cadere nel cattivo gusto, nella violenza esasperata, nel disprezzo di certe regole. Non si tratta di essere benpensanti o bigotti ma, semplicemente, di proporre storie e situazioni in modo civile e "normale" senza per questo [illegible] temi [illegible] come la droga e la criminalità. Può darsi che, oltre, questo modo di raccontare "pulito" si rifaccia al fotoromanzo classico: noi però speriamo che i nostri autori abbiano sempre più fantasia e immaginazione così da offrire dei racconti avvincenti e allettanti».

Sulle pagine de *Il Monello*, e naturalmente dell'*Intrepido* e dei suoi *Albi*, sono passati autori (soggettisti, sceneggiatori e disegnatori) noti e meno noti che, comunque, hanno trovato qui gli spazi per esprimersi e per affinare stili e tecniche. Fra questi troviamo, agli esordi della rivista, Walter Molino, il famoso caricaturista autore di innumerevoli copertine de *La domenica del Corriere* (dopo Achille Beltrame) e quindi di *Grand Hotel*: negli anni 1935-36, Molino pubblicò su *Il Monello* le storie «Giovinetto eroico» e «Piccolo Dubat».

Vignette umoristiche e copertine sono state inoltre disegnate dal fratello di Walter Molino, Sergio, di 5 anni più giovane.

Quindi non va dimenticato il pittore cagliaritano, ma d'adozione torinese, Giovanni Manca, che creò il personaggio «Pier Cloruro de' Lambicchi», professore pasticcione che, nato sulle pagine del *Corriere dei piccoli*, si trasferì negli Anni Cinquanta su *Il Monello*.

Fra i disegnatori un posto d'onore va a Ferdinando Corbella, autore fra l'altro di «Narciso Putiferio» e di innumerevoli romanzi, mentre Aurelio Galeppini (il noto Galep che ha reso graficamente il Tex Willer di G. L. Bonelli) ha nel suo lungo curriculum professionale una collaborazione a *Il Monello*.

Ancora: Giancarlo Malagutti, Franco De Vescovi, Eros Kara, Giorgio Montorio, Paolo e Pietro Montecchi, per arrivare all'attuale staff (da tempo consolidato) di Ugolini, Tenenti, Tordisio, Toldo (padre e figlio), Ouida, Roy, Antinori, Ranucci, Cubbino e gli spagnoli Blasco e Duarte.

Ha un segno caratteristico è quello di Lina Buffolente, vicentina di nascita e milanese di formazione, classe 1924, una delle primissime donne italiane che si sia dedicata al fumetto come professione totalizzante. Molti i suoi personaggi, infinite le sue storie: fra tutti ricordiamo «Fiordistella» e «Superbone», alliezzoso ragazzotto imbranato inventato negli Anni Trenta da Mimmo Del Duca e ripreso poi da Antony Mancuso. Quest'ultimo è anzi un altro «pilastro» delle testate Universo per le quali ha iniziato a collaborare a 14 anni. Sceneggiatore e soggettista prolifico ha creato personaggi che fanno parte della storia italiana del fumetto moderno come «Billy Bis» (del quale uscì anche un'edizione tascabile) e «Tony Gagliardo».

Altri autori prolifici sono i torinesi Agrippino e Antonio Musso (Oristal, Moses 30-38 e il recente Nigger Jack), Graziano e Claudio Cicogna, Saccarelio, Borracino... per arrivare a Patricia Minnelli che ha al suo attivo successi editoriali come la serie «Paris Jour», «I sogni», «Matt Winner»; 42 anni, da 5 caporedattrice de *Il Monello* con la responsabilità del settore fumetti, Patricia Minnelli sta pubblicando ora il suo nuovo personaggio «Simon Steel», investigatore privato disegnato da Stefano Toldo.

— Un mare di gente, insomma...

«Beh, la nostra storia è del resto molto lunga. Si tratta, spesso, di collaboratori di lunga data e quasi tutti italiani. Noi, comunque, siamo alla ricerca dei cosiddetti nuovi talenti perché, se è vero che il fumetto è duraturo, è altrettanto vero che per esserlo dev'essere di qualità. Questa è una professione molto difficile e richiede una particolare sensibilità e un'attenta preparazione, doti che sono il frutto di un humus personale e che non possono essere improvvisate. Una lunga collaborazione è poi aperta con un gruppo di disegnatori spagnoli, tradizionalmente legati alla casa editrice».

— Ci sono stati dei personaggi che hanno caratterizzato la rivista, in passato, come lo scerifto baffuto Pedrito el drito (regolarmente preso a mattarellate dalla moglie) e il rimasto Billy Bis che viaggiava su una Isotta Fraschini e beveva champagne Cristal: oggi i personaggi vincenti sono forse Nigger Jack o Simone Steel?

«E' difficile dirlo. Il personaggio trainante dipende da molti fattori, non ultimo quello della fortuna: imbroccarlo nel momento giusto significa anche far salire notevolmente le vendite. Stiamo a vedere».

Confezionato settimanalmente da un'équipe redazionale di dieci persone, *Il Monello* vende mediamente 200 mila copie in un settore di mercato certamente non facile, reso confuso dall'uscita tumultuosa di riviste del genere nelle edicole. *«Oggi c'è un proliferare incredibile e disordinato di giornali che si rifanno a Il Monello e all'Intrepido: negli ultimi due anni sono uscite almeno 17 nuove testate; la concorrenza si è così fatta davvero agguerrita, tuttavia direi che ci sono dei patrimoni di passato e di tradizione che, alla fine, pagano e danno i loro frutti».*

— Patrimoni che, ad esempio, possono vantare «Il Monello» e l'«Intrepido»?...

«Direi proprio di sì, e i fatti lo dimostrano, no?».

— Se la formula vincente della moderna radiofonia è quella della musica e notizie (music and news) per «Il Monello» la strada sembra essere quella dei fumetti e notizie.

«E' così. Per questo vogliamo dare un carattere di omogeneità a tutto il giornale. Mi spiego: se trattiamo della natura, dell'ecologia, chiaramente poi non proporremo dei fumetti distruttivi o che inneggiano al disprezzo dell'ambiente. E poi noi vogliamo mantenere una freschezza allegra dall'inizio alla fine della rivista, con provocazioni serene e uno stupore genuino».

Insomma, *Il Monello* ha sempre [illegible] anni...

Alberto Gedda

Simon Steel e (più in alto) Nigger Jack nuovi eroi dei fumetti hanno preso il posto di Superbone e Pedrito el drito nel cuore dei giovani lettori de «Il Monello».

Qui accanto: una recente copertina de «Il Monello». La rivista, nata nel '33, ebbe come primo direttore Luciana Peverelli.

In basso, due prime pagine di racconti del «nuovo corso». La spunto ecologico è chiaramente visibile nel titolo di destra

Francobolli

IL SANTO CURATO D'ARS ONORATO IN FRANCIA MENTRE ARRIVA IL PAPA

• Il curato d'Ars — Nella sua ormai imminente terza visita in Francia, Giovanni Paolo II visiterà anche Ars, città nota nel mondo per il suo santo curato di cui le poste francesi hanno appena celebrato con un commemorativo i duecento anni della nascita. Molti di questi esemplari saranno apposti su buste e cartoline a colori stampate per salutare l'arrivo del Papa.

• Per Colombo — E' stato sufficiente appena un sommesso suggerimento, non ancora un consiglio, di collocare Cristoforo Colombo al centro delle prossime «Giornate per la filatelia» e già piovono consensi. Li passiamo a Beppe Ermentini, presidente della Federazione fra le Società Filateliche Italiane, e al dottor Enrico Veschi, che ha ancora attorno a sé l'alone del successo di *«Italia 85»*.

Colombo è sempre Colombo, con la forte suggestione che sprigiona, e d'altra parte le ultime rassegne, anche all'estero, che ci è toccato di visitare, non hanno mutato uno scenario che va svecchiato: espositori con fogli già visti e rivisti, gente poca che guardava qua e là qualche pezzo e cercava una spiegazione didascalica, poi tirava dritto.

E come fa, in un contesto davvero internazionale, un giurato bravo, scrupoloso, di media cultura, a esprimere un giudizio su una collezione di settanta, ottanta fogli che abbia per tema: *«Come viaggiavano in Cina i corrieri della dinastia Ming»*. Se non sa nulla di Cina, di Ming... Tematica sì, ma anche storia postale. Sorride, e il suo voto (medio, se non gli sono pervenute «segnalazioni»), allarga le braccia e passa oltre. A parte ciò, con un «supporto» come Colombo, sul quale imperniare le manifestazioni da qui fino a *«Genova 1992»* ci sembra sarebbe tutto più brillante. Il fatto è che abbiamo negli occhi l'eccezionale rassegna di Milano, al Castello Sforzesco, con le duemila medaglie esposte per la Johnson, che ha celebrato i suoi 150 anni. Qualche cosa è cambiato nell'arte di esporre. Le solite bacheche, con quattro diciture, anche per una mostra di qualità, non sembrano bastare più. Ci vuole, intorno, qualche documento che «parli» e che trasformi il fatto espositivo in fenomeno di cultura. Se si continuerà a dire: «Solo francobolli, niente altro che materiale postale e basta», si farà aumentare il numero degli sbadigli nel pubblico. Perché, se si espone un francobollo illustrato con una moneta romana (è il primo esempio che ci viene in mente), non mettergli accanto (potendo) la stessa moneta riprodotta nell'esemplare? Per il pubblico dei non «addetti ai lavori» sarebbe un ampliamento storico e un motivo di richiamo. Per i filatelisti di ogni età sarebbe una svolta che, tanto, un anno o l'altro, sarà inevitabile per «fare del nuovo», per dire che ieri c'era il *Penny black*, oggi ci sono i *Cosmogrammi*, sempre testimonianze d'epoca, elementi d'un collezionismo d'alta qualità che cerca il documento e lo nobilita. Altrimenti si finirà col soffocare tutti sotto la naftalina, espositori, giurati e pubblico.

Il commemorativo francese per il santo curato d'Ars

Monete

PURE GIANO BIFRONTE VA A REGGIO EMILIA «CITTA' DEL TRICOLORE»

• Reggio Tricolore — Nei giorni 4 e 5 ottobre si terrà a Reggio Emilia l'annuale Convegno Nazionale e Mostra filatelico-numismatico intitolato alla *«Città del Tricolore»*. Per l'occasione gli amici di Reggio hanno edito un interessante numero unico dedicato a don Gaetano Chierici (1819-1886) e al «Contributo del paletnologo allo studio dell'*Aes Signatum*». Lo studio è arricchito da illustrazioni, per lo più inedite. L'*Aes Grave*, con la testa di Giano Bifronte, è nella moneta, ossia nell'*Aes*, di cui lo studio fornisce documentazione.

A Reggio verranno pure consegnati gli «Oscar» per la filatelia, la numismatica e il giornalismo specializzato, che nel corso degli anni già hanno onorato personalità illustri di questi settori. Sono sempre invitati e ospiti graditi gli «Oscar» dei precedenti anni.

• Da Washington — Il Senato degli Stati Uniti ha approvato il disegno della nuova moneta d'oro da 50 dollari attesa per il mese di novembre in due versioni: *FDC* e fondo specchio. Il pezzo conterrà un'oncia di oro puro come il celebre *Krugerrand* del Sudafrica.

All'inizio del prossimo anno saranno pronti i pezzi d'oro da cinque, dieci e venticinque dollari. Trattandosi di monete a corso legale, saranno vendute come oro al prezzo di giornata con l'aggio fissato dalla Zecca Americana e dal mercato finanziario.

• A Torino — E' a buon punto l'organizzazione a Torino del Convegno annuale numismatico. Si terrà all'Hotel Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104. Per informazioni: Circolo numismatico torinese, via Po 2, Torino.

• Sigilli d'oro — Trentun sigilli d'oro dell'Archivio segreto del Vaticano verranno riprodotti e posti in vendita per reperire i fondi necessari — scrive *«World Collections News»* — al restauro e all'ampliamento dell'archivio e della biblioteca.

L'iniziativa, informa il periodico, è stata presentata in Vaticano dal cardinale Alfonso M. Stickler, bibliotecario e archivista della Santa Sede, e da Paolo Alazraki, presidente della Zelig Mint International, la società che curerà la riproduzione dei sigilli e la loro vendita sui mercati internazionali attraverso un consorzio di banche.

Un comitato scientifico internazionale, di cui fanno parte il professor Massimo Miglio, docente di storia del Medioevo all'Università di Viterbo, e monsignor Aldo Martini, ha scelto per il primo lotto i trentun sigilli fra gli ottantadue custoditi negli archivi segreti. Il primo sigillo riprodotto in oro dovrebbe essere già in vendita ai primi di Ottobre, con un prezzo espresso in dollari Usa.

• Gli anti-mundial — Molti si stanno scandalizzando per il 500 lire che l'Italia emetterà (fra breve tempo...) per il *Mundial* di calcio in Messico. Che la Zecca italiana arrivi tardi e, soprattutto male, è verità accettata da tutti, indipendentemente dai risultati che la nazionale «azzurra» ha riportato nella sua trasferta mondiale. Le critiche di alcuni lettori coinvolgono anche gli altri pezzi d'argento da 500 lire posti in vendita a 15 mila lire e a volte anche di più soltanto per pagare la confezione con cui vengono presentati. Paiono fuori luogo per l'evento che vorrebbero commemorare e cari se si pensa al valore commerciale del metallo.

Giano sull'«Aes grave»

A cura di Renzo Rossotti

Storie parallele di un giovane osannato e di un veterano precipitato nella polvere

GIOIE E DOLORI DI DUE STELLE NEL FIRMAMENTO DEI CALCI D'AUTORE

DONADONI [illegible] talento bergamasco, passato dall'A-[illegible] al Milan [illegible] somma di circa [illegible], sta vivendo il [illegible] primo anno di calcio metropolitano. Una coincidenza che, a quanto pare, gli porta fortuna, considerato che è già diventato uno dei protagonisti del «nuovo corso» azzurro. Nato a Cisano Bergamasco il 9 settembre 1963, il centrocampista ha tirato i primi calci nella [illegible] suo paese ma è con la maglia [illegible] dell'Atalanta [illegible] conosciuto [illegible] prime grandi gioie sportive esordendo dapprima in [illegible] B (settembre 1982, Atalanta-Pistoiese) e due [illegible] più tardi in serie A (Atalanta-Inter). Chiamato [illegible] Azeglio Vicini nella Under 21, una [illegible] fa è stato convocato in Nazionale A. Una soddisfazione che, almeno per il momento, gli ha fatto [illegible] la crisi d'identità tecnica ma soprattutto tattica che sta ancora [illegible] in maglia [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — L'eroe della Nazionale, a quanto [illegible], [illegible] la bene ma gli impegni più importanti, per ora, sono quelli del [illegible]: Roberto Donadoni, l'ex chierichetto di Bergamo: [illegible] «[illegible]lo» la Juventus, affascinato [illegible] Berlusconi. [illegible] la maglia azzurra ritrovatatro a [illegible], in [illegible]come uno dei tanti. Altro che il nuovo Rivera. I tifosi, anche quelli rossoneri, scuotono la testa: sinora Donadoni non ha ripagato [illegible] società dei 10 miliardi [illegible] per strapparlo alla concorrenza [illegible] Juventus. In molti c'è il ricordo di [illegible] [illegible] gol segnato contro Under 21.

Diceva questa estate: «Il Milan parte favorito, penso che darò un dispiacere alla Juventus». Com'è facile illudersi e sbagliare. Il ragazzo, ovviamente, ne sbaglia ma Berlusconi per primo ha sbagliato paragonandolo a Rivera: [illegible] classe, altra posizione, altri «assist». I palloni di Rivera erano dei «quasi gol»: persino Maldera con Gianni suggeritore segnò [illegible] di gol nello stesso campionato. Donadoni sovente si perde nel gioco: buon tocco, dribbling sulla [illegible] ma poi [illegible] amministrazione.

Un anno fa pendolava ancora tra la panchina ed il campo, ricorda un esperto in materia, ma Berlusconi, quando ne ha alzato il prezzo inducendo Boniperti a dire: «Rinuncio», probabilmente non lo sapeva. Ora se ne sta accorgendo a sue spese: i test con i ragazzi della Rondinella hanno un valore relativo. Domenica contro la sua ex [illegible]dra, l'Atalanta, contro il suo maestro, Sonetti, deve dimostrare quanto vale: [illegible] ci sono scappatoie. Il destino [illegible] e quello di Liedholm è [illegible] nelle sue mani; anzi nei suoi piedi così preziosi. Il futuro è certamente suo ma ora conta il presente: se ha carattere, se vuole assomigliare a Rivera o a Bruno Conti, farà meglio a sbrigarsi.

«San Siro — ha detto — mi dà i brividi, mi stimola. Un banco di prova notevole, le responsabilità aumentano, cercherò di migliorare. Il Milan è un sogno...». Non ha ancora visto, però, San Siro quando brontola o s'infuria: quando il [illegible] della rabbia prende d'assalto la tribuna d'onore e s'inerpica davanti [illegible] spogliatoio. [illegible] vedere l'altra faccia di San Siro domenica reciti pure da comprimario, in caso contrario parteciperà ad [illegible] bella festa ed il Milan [illegible] a dire qualcosa d'importante [illegible] storia [illegible] campionato.

Il silenzio è d'oro, secondo monsieur Chomette meglio noto come [illegible] Clair, [illegible] naturalmente [illegible] vale per [illegible] Galli, il portiere del Milan, già della Nazionale, mancato protagonista in [illegible], [illegible] giurato [illegible] col [illegible] parlerà per una ventina [illegible] giorni, così imparano a comportarsi bene. Un settimanale ha scritto che Galli dopo ogni gol subito si affretta a correre in sala stampa per fornire spiegazioni ai cronisti sulla meccanica della rete. «Non è assolutamente vero» ha quasi urlato il portiere imporporandosi il bavaglio.

Da domenica il Milan avrà un portiere silenzioso e possibilmente efficace: il contrario di quanto è avvenuto sinora.

Galli è [illegible] da Firenze [illegible] accompagnato da molta simpatia, erano entusiasti i tifosi [illegible] perché se lo toglievano dai piedi, [illegible] entusiasti quelli [illegible] perché pensavano: «S[illegible]! Tanto, sei miliardi, vuol dire che è bravo». Galli era stato nel mirino della Juventus per [illegible] stagioni; [illegible] a Bordon, quello dell'Inter e poi della Sampdoria, ora disoccupato con Collovati, sembrava uno dei predestinati alla maglia bianconera. Un lungo amore a distanza fatto di sorrisi e di ammiccamenti, poi il silenzio, più o meno glaciale. Per fortuna c'era «Bonaventura» Berlusconi coi [illegible] miliardi, una quindicina in contanti per portarsi a casa il portierino della Nazionale e Massaro, altro giocatore discutibile ma ampiamente collau[illegible].

Galli [illegible] ha ancora convinto; prima usciva troppo, sbagliando a r[illegible]; [illegible] esce poco dai pali ed i compagni attendono vanamente di sapere cosa [illegible] frulla [illegible] mente. Galli respinge le accuse: «Ci [illegible] sempre responsabilità collettive in occasione dei gol subiti. È troppo facile dare la colpa al sottoscritto. Ormai ci ho fatto l'abitudine ma è per questo che non smetterò di parlare coi giornalisti, non sempre dicono la verità». Probabilmente [illegible]no descritto male quando perde in presa il [illegible] o quando sta a guardare il pallone calciato da [illegible] che si insacca da posizione impossibile sotto la traversa. Ora il destino di Liedholm è anche nelle sue mani: l'unico della squadra che può usarle.

Giorgio [illegible]

GALLI Non dimenticherà facilmente questa stagione. Dopo 11 campionati disputati con la maglia della Fiorentina, il ventinovenne portiere pisano [illegible] di aver [illegible] la sua carriera dapprima [illegible] il posto di titolare nella [illegible] e quindi [illegible] il trasferimento [illegible] [illegible]an (dal quale è stato [illegible] le circa 7 miliardi). Indicato fra i maggiori responsabili della prematura eliminazione dell'Italia dal campionato del mondo messicano, Galli non [illegible] riuscito a riscuotere fiducia neppure da parte dei suoi nuovi compagni. Dopo aver compiuto errori abbastanza gravi [illegible] prime esibizioni in maglia [illegible], il portiere — evidentemente scosso nel morale — non ha avuto soddisfazioni maggiori dal campionato. Che ha cominciato molto male, rendendosi tra l'altro colpevole di una grave incertezza in occasione del gol che procurò all'Ascoli [illegible] clamorosa vittoria [illegible] Siro [illegible] giornata d'esordio

I tifosi della Fiorentina rinunciano alla trasferta di Brescia per incoraggiare i vicini di casa

TUTTA UNA REGIONE CONTRO LA JUVE

■ *Ancora inagibile il suo campo, l'Empoli troverà allo stadio di Firenze il tifo di una grande coalizione antijuventina.*

■ *Tra gli ospiti di riguardo in tribuna d'onore ci sarà persino un principe arrivato appositamente dal Marocco.*

■ *Vasto spiegamento delle forze dell'ordine per contenere la calata dei supporters della squadra rivelazione*

FIRENZE — Si allungano i tempi per i lavori di ristrutturazione del campo Castellani di Empoli. La squadra di Salvemini dovrà affrontare anche Roma, Verona e Fiorentina in un impianto da scegliere. E' probabilissimo che queste tre partite vengano giocate anch'esse allo Stadio comunale di Firenze. C'è infatti la piena disponibilità del Comune e del Pontello, nonostante il presidente della Fiorentina Baretti avesse sollevato dei dubbi. Pressoché decisa la sede per Empoli-Milan: la partita dovrebbe essere giocata con tutta probabilità allo Stadio dei Pini di Viareggio.

Intanto, nell'aspettativa della partitissima contro la Juventus, sale la febbre per il neoacquisto Ekstroem, soprattutto alla luce della bella doppiet[illegible] messa a segno dal biondo [illegible] contro la Svizzera. Ma se è contenta la tifoseria azzurra altrettanto contento è il tecnico empolese: *«E' la scoperta di Silvano Bini; Bini è partito per la Svezia e lo stesso presidente lo ha scelto, preferendolo a molte altre soluzioni. Io lo a[illegible] visto solo in alcuni spezzoni di partite alla televisione. Ma in quelle occasioni ero rimasto impressionato dalla sua potenza e dalla sua velocità. [illegible] che sia l'acquisto giusto per la nostra [illegible]».*

Comunque, per ora, l'avvenimento che tiene maggiormente banco è sicuramente il match di domenica prossima. E' sicuro che per questa partita il tifo empolese sarà gemellato con il tifo viola: [illegible] Campo di Marte di Firenze ci saranno [illegible] 6000 empolesi insieme a circa 10.000 sostenitori viola. Tutti contro la Juve, che, peraltro sarà rappresentata sulle tribune da 20 mila supporters che arriveranno da tutta la provincia.

Sono pervenute migliaia di richieste per i biglietti omaggio. Si è fatto vivo anche un principe marocchino per il quale si è mossa l'aristocrazia di Montecatini. Insomma l'attesa [illegible] di giorno in giorno sempre di più. Partirà da [illegible] un supertreno di tifosi, circa 1600 posti, che raggiungerà Campo di Marte: partenza ore 12,20. Tutti gli altri sostenitori azzurri arriveranno a Firenze con mezzi propri. La partita sarà un'occasione anche per l'incontro tra i rappresentanti politici delle due città.

E' pronto anche un piano di misure di [illegible]za in cui tutte le forze dell'ordine [illegible]ranno impiegate. Le due tifoserie saranno separate e sarà anche proibito portare i tamburi allo stadio. I tifosi delle opposte fazioni saranno scortati ai treni, sebbene i supporters empolesi non si siano mai fatti notare per atti di teppismo e di violenza. Si teme, soprattutto, che possano registrarsi scontri fra tifosi viola e juventini, la cui rivalità è già da tempo nota. Tra le due società ci sarà uno scambio di doni: da parte toscana per il ventiduesimo scudetto bianconero, e da parte torinese per la promozione dell'Empoli in serie A.

Sarà battuto il record d'incasso per la società azzurra: la cifra si dovrebbe aggirare sui 900 milioni. Il precedente record risale a... due settimane fa quando l'Empoli debuttò nella massima serie contro l'Inter. Allora nelle casse della società finirono oltre 800 milioni. Fra le curiosità da annoverare in merito a quello che è ormai definito un match clou, ne spicca una che merita attenzione: è molto probabile che la marcatura del temutissimo Platini sia affidata a Urbano, un giovane che ha fatto una formidabile escalation nel giro di tre anni. Due anni fa, infatti, Urbano militava in Serie C, poi fu acquistato dall'Empoli lo scorso anno, e con la squadra azzurra ha acquisito il diritto [illegible] giocare nella massima serie dopo le note vicende del calcio scommesse.

Nutritissima la tribuna d'onore dello Stadio comunale fiorentino. Sicura la presenza di gran parte della famiglia Pontello che rinuncerà alla trasferta dei viola a Brescia per tifare Empoli. Molti gli ex campioni: [illegible] De Magistris, Franco Bitossi (gran sostenitore azzurro) e Franco Atzori, ex campione [illegible] pugilato. Per quanto ri[illegible]rda rappresentanze della Federazione è sicuro che in tribuna ci saranno il capo della procura federale [illegible] do De Biase e il presidente della Lega di serie C Ugo Cestani.

Alessandro Rialti

Il tecnico empolese Gaetano Salvemini, filosofo urlante

Dove andiamo stasera in città

VENDITTI
Racconta i suoi segreti

Accade

Experimenta. A Villa Gualino in viale Settimio Severo [illegible] prosegue la seconda edizione di *Experimenta*. [illegible] il grande [illegible] di pubblico la mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 12. Acustica, elettromagnetica, termodinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, ottica e scienze naturali i settori che si percorreranno. Ogni giovedì, venerdì e sabato [illegible] dalle terrazze di [illegible] Gualino, veglie [illegible]. Stasera, [illegible] ore 21,45: «Il nastro di Moebius» ed «Eiche» del Dipartimento Scuola e [illegible] Rai. Domani, proiezione del film «WarGames - [illegible] guerra» di John Badham.

Prosegue inoltre il programma delle osservazioni astronomiche. Stasera, domani e sabato saranno dedicate in modo particolare ai bambini che hanno sempre frequentato numerosi le terrazze di Villa Gualino ma che [illegible] sempre [illegible] riusciti ad usufruire delle apparecchiature. Per ovviare a [illegible] gli astrofili che curano le serate monteranno dei [illegible] scopi ad «altezza bambino». Telescopi che saranno riservati ai più piccini che non correranno in questo modo il rischio di essere sopraffatti dagli [illegible]. Gli astrofili di Experimenta hanno approntato un programma di osservazioni particolarmente adatto ai più piccoli, i quali saranno guidati a scrutare il [illegible] dalle [illegible] più semplici [illegible] alla loro portata. Tutta l'attenzione sui bambini, quindi, ma [illegible] preclusione [illegible] gli [illegible] potranno partecipare al consueto programma di osservazioni. Per i «grandi» è infatti in programma l'oss[illegible] di Giove e delle sue quattro lune: Io, Europa, Ganimede e Callisto. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore 10 alle ore 20, il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti interi, 4 mila lire, ridotti, 2 mila.

Possibilità di tessera per cinque visite a prezzo dimezzato. [illegible] 20 minuti da [illegible] Vittorio partirà [illegible] speciale (festivi ogni 15 minuti). Per informazioni, tel. 650.4567.

Vallette: quarto di secolo. Oggi, alle [illegible] 18, inaugurazione ufficiale [illegible] festeggiamenti in onore [illegible] 25 anni del quartiere, presso il [illegible] della [illegible] scuola «Cervi» in via Magnone. Previsti gli interventi [illegible] sindaco Cardetti, dell'ex sindaco Novelli, [illegible] presidente Bellomi, [illegible] tre e quelli [illegible] Leo, Marzano, Spagnuolo, Lucci, Morelli, [illegible] presidente e vicepresidente della Iacp, [illegible] e Russo, e di Rossi [illegible] Montelera. Alle 20,30, di fronte al piazzale centrale comunale, breve saggio musicale della [illegible] banda [illegible] quartiere, e [illegible] seguiranno un ballo pubblico ed un'esibizione di rock acrobatico. Sabato [illegible]oce, alle 9, sfilata di majorettes e partenza di una mongolfiera. Alle 15,30, manifestazioni sportive [illegible] arti orientali. Alla sera ballo pubblico.

Economia. In piazza De Amicis 121 bis angolo corso Dante (tel. 636.022) inizierà il 15 ottobre i corsi di Shi Ne, tecnica di meditazione tibetana, con il Lama Clara Club. Il corso comprende [illegible] incontri [illegible] avranno luogo ogni mercoledì sera alle ore 21.

Mostre

Centri di attività sociali Fiat. Nella sala mostre di corso Dante 102, prosegue la mostra antologica di cartoline d'epoca. L'esposizione viene fatta in collaborazione con l'Associazione piemontese cartofila.

I tesori dei Savoia. Mi[illegible]ia di porcellane [illegible] argenti [illegible] Savoia rimasti per circa quarant'anni nascosti negli armadi delle vecchie cucine di Palazzo Reale si possono ammirare da oggi proprio [illegible] saloni del primo piano del palazzo, grazie alla mostra «Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino». In 30 piramidi-obelisco tutte di [illegible] trovano posto oggetti di [illegible] provenienza e d'uso quotidiano [illegible] ed alcuni pezzi da viaggio [illegible] gli appositi contenitori. Sono soprattutto porcellane orientali acquistate nel Settecento ed Ottocento in varie [illegible] europee e porcellane dello [illegible] periodo realizzate nelle manifatture di Meissen, Vienna e Sèvres. Gli argenti invece sono prevalentemente opere di maestri piemontesi attivi negli anni di Carlo Felice. La mostra sarà aperta fino al 21 dicembre con il seguente orario, dal martedì al venerdì ore 9-15 e 15-19; sabato e domenica orario continuato 9-19; lunedì chiuso.

Discoteche

Stardust. [illegible] inaugura stasera alle [illegible] 21,30, una nuova discoteca a Laumann. [illegible] chiama «Stardust», si trova in via [illegible]chetta 6, all'angolo con corso Francia. L'ingresso [illegible] questa prima serata è libero.

Concerti

Antonello Venditti. Il popolare cantautore romano si esibisce stasera alle ore 21,15, al palazzetto [illegible] sport al parco Ruffini. Biglietti in vendita a lire 18 mila + 1500 lire di prevendita reperibili a Torino pr[illegible] [illegible] e Folk, Poma Dischi, Meschia, Ricordi, Ciacolò, New My Music, Libreria Books' Store, Hot [illegible] e Fans Shop. Altre prevendite a Rivoli (Astori), [illegible]no Torinese (Disco Shop), Leini (Musical Box), Grugliasco (Disco Star), Mondalieri (Music Shop Parena), Chieri (Paul Music Center), Pinerolo (Magik Bus), Bi[illegible] (Fragolapanna), Cuneo (Muzak).

Doctor Sax. In lungo Po Cadorna 4, ai Murazzi, alle 21,30, musica R&B [illegible] il gruppo di Chivasso Luna Incostante.

In poltrona davanti alla TV

VENEZIA SALVATA
La Serenissima fra le congiure

Raidue

Ore 20,30: Un altro varietà. Varietà. Non ci sono né telefoni, né soldi, nessun quiz e nessuna ottava. Non c'è Pippo Baudo e neppure Raffaella Carrà. «Otto puntate per dimostrare che questo genere di spettacolo gode [illegible] di ottima salute, a dispetto di quanti lo vorrebbero morto... », dicono Antonello Falqui e Ro[illegible] Laurici che lo hanno pensato.

«Ho voluto giovani attori — dice ancora Falqui —, facce note e sconosciute, e poi le stelle del cinema». Questa sera tocca a Corinne Cléry esibirsi in un «vestitello», ovvero uno spogliarello al contrario. [illegible] ci saranno Ida Peyriade, Barbara De Rossi, Paola Pitagora, Barbara Bouchet, [illegible]nia Berger, Marina Suma, Agostina Belli.

Raitre

Ore 20,30. [illegible] salvata e la congiura tradita. Opera teatrale. «Venezia salvata» (Venice preserv'd) di Thomas Otway, il capolavoro del teatro inglese dell'età della Restaurazione ed una delle più grandi tragedie [illegible] tutti i tempi, viene proposta questa [illegible] e domani da Raitre nella traduzione e adattamento di Mario Roberto Cimnaghi con la [illegible] teatrale e [illegible] di Gianfranco De Bosio.

Rappresentata per la prima volta nel 1682 al Duke's Theatre di Londra, «Venezia salvata» in Italia è stata messa in scena soltanto trecento anni dopo, nel [illegible] 1982, prodotta dalla compagnia Veneto Teatro, secondo la versione e l'adattamento di Mario Roberto Cimnaghi con la regia di Gianfranco De Bosio, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Calì, [illegible] di Paolo Terni, e costituì [illegible] dei maggiori successi di critica e di pubblico della stagione 1982-'83. La stessa «équipe» ha realizzato ora [illegible] sione televisiva di [illegible].

Nato nel 1652, Thomas Otway morì a soli trentatré anni, ma con le sue opere tragiche — «Don Carlos», «The orphan», «Venice preserv'd» — si rivela l'iniziatore e il maggior rappresentante di quella nuova tendenza del teatro europeo che, insofferente delle costrizioni del classicismo allora imperante, anticipò di un secolo i romantici, i quali, tuttavia, di rado uguagliarono Otway nella ricchezza delle immagini e nel vigore del linguaggio drammatico.

La vicenda di «Venice preserv'd» è tratta largamente dal romanzo storico di Cesar Vichard de Saint-Réal, «La conjuration [illegible] espagnole contre la République de Venise», in cui si narrano gli eventi [illegible] famosa congiura ordita nel 1618 per abbattere l'indomita Repubblica del leone. Ma, pur [illegible] nella tragedia la maggior parte dei personaggi storici, Otway si vale delle vicende della congiura soprattutto per manifestare i moti interiori dei protagonisti della tragedia: Pierre, Jaffeir e Belvidera, travolti in un conflitto di [illegible] lealtà.

In quanto alla [illegible] italiana e all'adattamento, Cimnaghi si è attenuto ai criteri che in questi anni [illegible] distinto la sua operazioni drammaturgiche su opere di Shakespeare e di altri classici del Seicento e Settecento. Per corrispondere alle esigenze di una messinscena moderna, più che [illegible] tagli e [illegible] strutture, Cimnaghi agisce soprattutto sul linguaggio facendo ric[illegible] sinonimi delle parole originali e locuzioni in vario modo [illegible] esse affini che, [illegible] mutare il significato essenziale del vocabolo o alterare l'armonia [illegible] costrutto, [illegible] esprimono il sentimento più consono a quello del pubblico d'oggi.

«Il che — dice Cimnaghi — è operazione [illegible] sottentotaglioma, ma "dovuta" ad un classico, le cui parole contengono virtualità che spesso si rivelano a contatto [illegible] il clima culturale [illegible] successivo o quello in cui [illegible], ampliando ed [illegible] approfondendo il loro valore originario». Nel caso di «Venezia salvata» [illegible] procedimento ha [illegible] di scoprire, nei protagonisti, luci ed [illegible] rimaste fino ad ora latenti, liberando, per esempio, Belvidera dall'idea di essere soltanto sposa fedele e virtuosa e farle manifestare quell'intelligenza non disgiunta da un'onesta astuzia che la rende caratterialmente più attivo e articolato della [illegible] shakespeariana, alla quale è stata spesso accostata.

Rete 4

Ore 20,30: Gli uomini preferiscono le bionde. [illegible], commedia, 1953. Prosegue anche questa settimana l'iniziativa di Retequattro che [illegible] la gestione della sua [illegible] di [illegible] settimana a minicicli [illegible] composti con gioiosi film [illegible] tempi che [illegible]. Dopo Brigitte [illegible], [illegible] questa volta a Marilyn Monroe che si presenta, questa sera, con il suo più celebre biglietto da visita: «Gli uomini preferiscono le bionde», diretto nel '53 da Howard Hawks e interpretato, oltre che dalla «bionda esplosiva», dalla simpatica Jane Russel.

Domani sarà invece la volta di «La magnifica preda», un western drammatico diretto [illegible] da [illegible] Preminger che volle lo svagato Robert Mitchum [illegible] da contrastare (anche in campo amoroso) la bellissima Marilyn. Domenica infine «Fermata d'autobus» di Joshua Logan (1956), forse il film meno significativo del terzetto che l'emittente privata ha costruito cogliendo il momento di massimo fulgore [illegible] «stella» che nessun cambiamento [illegible] moda riesce a far tramontare.

Inutile ripercorrere la trama di questi film che fanno parte del corredo abituale di ogni buon cinefilo. Ma non saranno molti quelli che si sottrarranno [illegible] «[illegible]» del miliardario [illegible] (è sua la battuta «nessuno è perfetto»), ai baci appassionati [illegible] Mitchum e [illegible] Monroe sulle rive del grande fiume in cui Preminger [illegible] ambienta la [illegible] storia, al clima nostalgico e crepuscolare che già si avverte in «Fermata d'autobus». La prossima settimana toccherà alla vitalissima Sophia Loren.

Raiuno

12,05 **Pronto chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca - L'ultima [illegible]**
FILM 14,15 **[illegible]**, di Eduardo De Filippo, con [illegible] Masina, Alberto Sordi, Franca Marzi, Eduardo De Filippo. Italia drammatico 1958 — *Le vicissitudini, tra favola e realtà, di una ragazza che crede di essere figlia legittima di un principe*
15,35 **Tesori dei Faraoni**, documenti
16,20 **I ragazzi di via Degrassi**, telefilm
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Wuzzles**, cartoni animati
17,30 **Addio Scotland Yard**, [illegible] neggiato
18,30 **Linea verde speciale**, documenti
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **XXII mostra internazionale della musica leggera**, da Riva del Garda, con Gianni De Berardinis e Anna Pettinelli
— **Telegiornale**
23,50 **Tg1 notte**
0,05 **Horizon**, documenti

Alberto [illegible] alle 14,15

Raidue

[illegible] alle [illegible]

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,25 **Tg2 c'è [illegible] salvare**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,20 **[illegible] Ferro**, cartoni [illegible]
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà: attualità, giochi e spettacolo
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Ciclismo: tentativo di record dell'ora di Francesco Moser**, dal Vigorelli di Milano
17,50 **Tg2 flash**
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **Il commissario [illegible] il parassita**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Un altro varietà**, varietà
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Squadriglia top secret**, telefilm
23,10 **Speciale Teen agers '86**
23,50 **Tg2 [illegible]**
FILM 24 — **[illegible] botte se incontri [illegible] orsi**, di Michael Ritchie, [illegible] Walter Matthau, Vic Morrow, Tatum O'Neal, Brandon Cruz, Usa avventura 1977 — *Il signor Buttermaker, ex giocatore di baseball, lavora pulendo piscine e allenando bambini nello sport già praticato. Un giorno [illegible] affidato l'incarico di [illegible] la squadra degli «orsi»*

Raitre

13,45 **[illegible] freccia [illegible]**, sceneggiato
14,35 **Grotte**, documenti
15,05 **Aujourd'hui en France**, documenti
15,35 **Delta**, documenti
16,40 **La civiltà dell'Egitto**, documenti
17 — **Com [illegible] che bogliente [illegible] fuoco, la tecnologia nell'industria meccanica**, documenti
17,30 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,30 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,25 **[illegible] folcloristico**
20 — **L'età del jazz**, musicale
20,30 **Venezia salvata**, [illegible]
21,45 **Tg3**
22,20 **Ybris**, sceneggiato di Gavino Ledda, [illegible] Gavino Ledda, Marisa Fabbri — *L'autore di «Padre padrone» narra il seguito della sua storia. Terminato il servizio militare, Gavino torna a [illegible] il padre a cui si era ribellato è [illegible] d'ulcera, mentre il paese gli è [illegible] ostile: Gavino ha studiato, come solo i ricchi possono fare*
23,15 **Il fuoco e la grande madre**
23,45 **Campionati mondiali di pallavolo: Italia-Francia**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Pagine [illegible] vita**, telenovela
15 — **[illegible] emigranti**, telenovela
16 — **Viaggio in fondo al [illegible]**, telefilm
17 — **[illegible] animati**
19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
FILM 20,30 **Assassinio sul Nilo**, di John Guillermin, con Peter Ustinov, Jane Birkin, Lois Chiles, [illegible] Davis, Mia Farrow, Angela Lansbury, John Finch, George Kennedy. Usa - Gran Bretagna [illegible] 1978 — *Hercule Poirot [illegible] in [illegible] in Egitto. A bordo di un battello che lo trasporta lungo il Nilo accade un delitto. Il detective lo risolve [illegible] [illegible]sueta abilità. Splendide ricostruzioni e molta simpatica ironia*
22,20 **Eurocalcio**
FILM [illegible] **Sfida sul fondo**, di Melchiade Coletti, [illegible] Dagmar Lassander, Enzo Majorca. Italia avventura 1976. — *Il figlio di un ingegnere è rapito per costringere il padre a cedere alcuni piani segretissimi. Per la sua liberazione [illegible] da fare uno zio e il suo cane. Film adatto ai ragazzi*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Truck Driver**, telefilm
[illegible] — **[illegible] Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, [illegible] animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Magica, magica [illegible]**, cartoni animati
FILM 20,30 **Delitti inutili**, di Brina Hutton, con Frank Sinatra, Faye Dunaway, David Dukes. Usa poliziesco 1980 — *Un sergente [illegible] soglia della pensione ha la vita sconvolta. La moglie è sottoposta a un difficile intervento chirurgico e al distretto arriva un comandante arrogante. E lui svolge le ultime indagini su un duplice omicidio*
22,35 **A tutto campo**, sport
23,35 **Basket: campionato Nba**
1 — **Riptide**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13 — **Speciale Big Bang**, documenti
13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,20 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16 — **Il mondo intorno a noi**, documenti
16,30 **Tarzan**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18 — **Baby Sitter**, telefilm
18,30 **Kojak**, telefilm
19,30 **Love [illegible]**, telefilm
20,30 **Giromike**, varietà. Finalissima dello spettacolo itinerante di Mike Bongiorno
23 — **Lottery**, telefilm
24 — **[illegible]lo a New York**, telefilm
1,30 **Ironside**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
FILM 15,30 **Siamo donne**, di Alfredo Guarini, Gianni Franciolini, Luchino Visconti, Roberto Rossellini, [illegible] Ingrid Bergman, [illegible] Miranda, Anna Magnani, Anna Amendola, Emma [illegible], Italia [illegible] 1953
17,30 **Febbre d'amore**, telenovela
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **[illegible] uomini preferiscono le bionde**, di Howard Hawks, [illegible] Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn, Marcel Dalio. Usa commedia [illegible] — *Un milionario vuole evitare che il figlio sposi [illegible] bionda terribilmente interessata ai suoi soldi e spedisce la ragazza in Francia mettendole alle costole un detective. Le nozze avvengono lo stesso e il det[illegible] sposa un'amica della ragazza*
FILM 22,15 **Grano [illegible] sangue**, di F. Kiersch, con John Franklin, Linda Hamilton, Courtney Gains, [illegible] horror 1983 — *Un giovane medico investe un ragazzino, lo [illegible] e si accorge che questo [illegible] già morto da [illegible]. Allora decide di portarlo nella cittadina più vicina e qui scopre cose terribili vivendo [illegible] folle avventura*
0,10 **Vegas**, telefilm
1 — **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Anteprima di Stereobig Parade
14 — Master city. Con Luigi Attemme, Stella Romagnoli, Eleonora Manal
15 — [illegible] per tutti - Eureka
16 — Il Paginone - estate a cura di Giuseppe
17,30 Radiouno jazz '88 a [illegible] Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà di Giuseppe Liuccio
[illegible] sera: i cantautori
19,35 Audiobox Spazio multicodice di P. Fava
20 — [illegible] Maria [illegible] Originale radiofonico di Lucio Lironi
20,30 L'al[illegible] della terra [illegible] Del Bianco [illegible] Roberto Mazzucco
21 — Stagione Concerti [illegible] di Radiouno 1988

RAISTEREOUNO
15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,25 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Dove sta? Interurbane urgenti con risposta ben pagata. Gioco a quiz di Corbelli e Moretti
15 — E...sistemi bene! Un invito a ripercorrere insieme itinerari con mani dell'ascolto ra[illegible]
15,45 Giuseppina Strepponi. Quasi un'autobiografia d[illegible] «Si[illegible] Verdi». Originale radiofonico di Fabio Venturin
17,40 Andrea. Originale radiofonico di Ivano Balduini
18,[illegible] [illegible] perfetto. Canzoni, rime, pensieri e melodie ancora dolci nella memoria
19 — Radiodue [illegible] jazz coordinamento [illegible] Paolo [illegible]
[illegible] Spiagge musicali e mezza sera
21 — Le esperienze [illegible] Giovanni Arca [illegible] Tre [illegible] so di San Secondo
22,50 [illegible] la notte nel [illegible] d'[illegible]

[illegible]
15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici [illegible] Dischi in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale a cura di Paolo C[illegible]
15,15 Un certo discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da [illegible] Galeazzo
21,10 Münchner Baryton Trio
21,35 Spazio Tre Opinione
22 — X Cantiere [illegible] zionale [illegible] di Montepulciano
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE
[illegible] e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,45 Silenzio, [illegible], comiche del cinema muto
14 — Vite rubate, [illegible]. Con Tonia Carrero, Reginaldo Faria
FILM 14,45 Il figlio di Furia
16,30 Snack, cartoni animati
17,30 Mamme [illegible], novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,30 Happy End, telenovela. Con José Wilker, Natalia Do Valle
19,15 Silenzio, [illegible] ride, comiche [illegible] cinema [illegible]
19,30 TMC News
FILM 19,45 Quincas berro agua. Brasile commedia
20,50 Pallavolo, campionati [illegible]
23 — Sport [illegible]
23,10 TMC sport
24 — [illegible] Intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

16 — Varietà
18 — Telegiornale
18,05 Rue Carnot, telefilm
18,30 Rivediamoli insieme
— George, telefilm
17,45 [illegible] tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale di in[illegible]
21,35 Foxfire, telefilm
22,30 [illegible]
— Telegiornale

Capodistria

18 — Tra l'amore e il potere, novela
19 — Oggi in città
19,30 Tg punto d'incontro
20 — Lucy e gli altri, telefilm
[illegible] l'Arena, qui [illegible] Callas, [illegible] to
— Telegiornale
21,40 Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovic
22,50 Quando la cronaca diventa storia
23,40 Sport

Telecupole
Canali 64, 57, 21

12,30 Vita e morte di Penelope, telefilm
14 — Telefilm
15 — [illegible] Andrea, telenovela
16 — Telefilm per ragazzi
17 — Cartoni animati
17,30 Documentario
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — Señorita Andrea, telenovela
20,30 Mennato Gigei, commedia dialettale
23,30 Tg4
FILM 24 — Film

G.R.P. (Ant. 3)
Can. 66, 42, 20

20 — Disegni [illegible]
FILM 20,20 Gli occhi freddi della paura. [illegible] Enzo Girolami, con Giovanna [illegible], Frank Wolff, Fernando Rey. Italia giallo 1971
22 — Orson Welles, telefilm
23,30 Grip [illegible]
24 — Bold ones, telefilm
FILM 0,30 [illegible] occhi chiusi, di Roger Corman, [illegible] Michael Gren. Usa drammatico 1970 — *A Las Vegas il violentissimo Flavio comanda una [illegible] di teppisti tutti violenti come lui, contrastata da una gang rivale. Il film narra la sanguinosa lotta fra le due bande*
FILM 2 — Marike degli inferni, di J. Stelling, con Ronnie Montagne, Sándor Bala. Olanda drammatico 1975 — *Uno dei [illegible] più rappresentativi del cinema olandese. Si narra la storia di una contadinella [illegible] un suggestivo e [illegible] po' inquietante sfondo fiammingo diventa un'attrice girovaga*
FILM 3,30 Dollari falsi per un assassino, di Thomas Carr, con Wild [illegible] Elliot, Marjorie Lord. Usa western 1953

Primantenna
Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico, parapsicologia
18 — In viaggio con..., telefilm
19 — Videosera
19,30 Medi case
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — [illegible] regionale
22,30 Aggiudicato a...
2 — Buonanotte con...

Tele Subalpina
Canale 46

FILM 16,30 Il grande vendicatore, con Jerry Cobb. Spagna av[illegible]tura [illegible]
18,30 Cartoni animati
19 — Villa [illegible] Chiesa, [illegible]
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
[illegible] 20,30 Tecnica di un crimine, con [illegible] Gregson, Robert Shaw, Alec Clunes. GB poliziesco 1952
22,30 — [illegible]
23 — Il regionale
23,30 Telefilm

Rete Canavese
Can. 21, 56, 68

17,45 Cartoni animati
19,30 Canavese oggi
20 — A tutt'amore, telefilm
FILM 20,30 La riva dei peccatori, di Bernard Vorhaus, [illegible] John Wayne, Ona Munson, Charles Coburn. Usa avventuroso 1941 — *A New Orleans all'inizio del secolo una gang cerca di tenere sotto il suo controllo l'intera città*
22,30 Canavese oggi
22,45 Voltaire, sceneggiato

Videouno
Canali 53, 39, 26

18 — Tra l'amore e il potere, novela
19 — Oggi in città
19,15 Videouno notizie
20 — Videocar
20,30 Questa è l'Arena - Qui è nata [illegible] Callas, [illegible] to
— Telegiornale
21,40 Concerto [illegible] violoncellista [illegible] Rostropovich
22,50 Quando la cronaca diventa storia: l'Affare Watergate
24 — Pagine dello pastiscolo

Videogruppo
Can. 52, 54, 57

13 — Luisana, [illegible]la
14 — Marta, telenovela
15,30 — Le auto della settimana
16 — Scotland Yard, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Brigata del tigre, telefilm
18,30 Mary Hartman, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana, telenovela
FILM 20,25 Cronaca di una famiglia, di F. C. Saraceni, con [illegible] Sangeti. Brasile drammatico 1976
22,15 — Marta, telenovela
23,15 Auto [illegible] settimana
23,45 Videonotizie
24 — Ruote in pista
0,30 Brigata del tigre, telefilm

Pan Tv
Canali 31, 62, 33

[illegible] 14 — [illegible] d'amore, [illegible] André Cayatte, [illegible] Annie Girardot, Bruno Pradal. Francia drammatico [illegible] — *[illegible] autentico episodio di cro[illegible] l'amore «proibito» tra una professoressa e un suo allievo*
15,20 Calendarman, cartoni animati — Monkey, cartoni [illegible]
16,10 Boys and Girls, telefilm
17,30 Hanna [illegible], cartoni animati
18,40 Le spie, telefilm
19,30 Riju, [illegible] animati
20 — Caro a caro, sceneggiato
FILM 21 — L'insegnante va in collegio, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. [illegible] commedia 1978 — *Un ricco industriale che [illegible] in incognito per paura dei sequestri s'invaghisce [illegible] bella insegnante [illegible] figlio e fa [illegible] tutto per [illegible] quistarla. Uno [illegible] fantasimi film moderatamente sexy con protagonista la Fenech*
23 — Side Street, telefilm
FILM 0,30 La bionda
2 — Medusa, telefilm

Canale 68
Canali 68, 57

FILM 16 — Lo sparviero del Nilo, di Giacomo Gentilomo
18 — Le auto della settimana
18,40 Liscio, con [illegible] Marisita
19,30 Weekend
FILM 20,10 Vento di terre [illegible] - Sangue sulla Luna, di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston. [illegible] avventuroso 1948
22 — Le auto della settimana
22,40 Incontro con Virgo
23,40 Documentario

Retepiemonte
Can. 32, 60, 37

15,30 Cartoni animati
17,30 [illegible], telefilm
18 — George, telefilm
18,30 Cartoni animati
20,30 Operazione ladro, [illegible]lefilm
21,30 Rete Piemonte informa
22 — Militari di carriera, telefilm
[illegible] 23 — [illegible] uomo d'azione, di Marvin Chomsky, [illegible] Gazzara, Anne Francis, Riccardo Montalban. Usa film di guerra per la tv 1972
1,15 Nemico alla porta, telefilm

Telecity
Canali 63, 38, 36

13 — Cartoni animati
14 — [illegible], telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,45 Chopper squad, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi: [illegible] e cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, novela
19,30 Figli miei vita mia, novela
FILM 20,30 L'isola del piacere, di F. Hugh, con [illegible]nn, Don Taylor. Usa commedia 1954. *C'era [illegible] un papà e tre figlie in una piccola isola del Pacifico. Ma [illegible] giorno arriva una nave americana*
22,30 Il minestrone, sceneggiato
FILM 2,[illegible] I figli di nessuno, con Gabriele Tinti. Italia 1974

Quartarete
Canali 22, 35, 23

14,30 Le auto della settimana
15,30 Monjro, telefilm
16,30 Ranch del picchio giallo, telefilm
17,30 [illegible] Baseball, cartoni animati
18 — Povera Illera, telenovela
19 — Le auto [illegible] sport
20,30 Doppio gioco a [illegible] Francisco, telefilm
FILM [illegible] Hypnos - Follia di un massacro, di P. Maxwell, [illegible] Robert [illegible], Rada Rassimov. Italia poliziesco 1967
23,15 Gym time
24 — Okay motori
FILM 1 — [illegible] come il pane, di [illegible], [illegible] Carmen Russo. Italia commedia 1982 — *Grande amore fra [illegible] procacissima prostituta e [illegible] studente di [illegible] mia arruffato e disordinatissimo*
3 — Telefilm
FILM 4,15 [illegible]

Quinta Rete
Canale 47

13 — [illegible] confini [illegible] realtà, telefilm
14 — [illegible] a quattro [illegible] telefilm
15 — [illegible]
16,30 Una [illegible] l'amore vole, telefilm
17 — Cartoni [illegible]
19 — Westgate, telefilm
20 — Ghostbusters, telefilm
FILM 20,30 Killer commando
22,30 Ghostbusters, telefilm
FILM 23,30 Onyricon, di [illegible] Massot, con Jane Birkin, [illegible] Walls. Gran Bretagna commedia 1968 — *Uno scienziato impazzisce d'amore per una bellissima vicina di [illegible] e inizia a immaginarla dappertutto (le [illegible] anche fra i microbi nel [illegible] microscopio). Non [illegible] però proporle nulla di concreto e si accontenta di immaginare con lei fantastiche [illegible]*
2 — Telefilm
[illegible] 3 — Film non stop

Hartland

FEATURES New York distributed by OPERA MUNDI Milano

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Lo spirito di contraddizione vi spingerà a cambiare programma e a non tener fede ad una promessa fatta. Ne deriveranno liti e polemiche con gli amici, critiche e maldicenze. Aumenterà il nervosismo e non vi godrete la giornata.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Favorite [illegible] imprese creative, i viaggi e gli spostamenti. Ma l'amore è ancora in crisi e voi tendete [illegible] a complicare i rapporti con crisi di possessività e gelosia [illegible]. Dedicatevi allora agli hobbies e alla vita sociale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Una novità molto stimolante vi spingerà a comportarvi in maniera ottimistica e spensierata. Ma non illudetevi che il problema che sapete [illegible] risolva da solo, nè che [illegible] sufficiente ignorarlo per non sopportarne il peso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Complicazioni dovute a pettegolezzi in campo sociale. [illegible] le maldicenze [illegible] vostro conto non [illegible] attoreranno nemmeno perché l'ottimismo e l'euforia caratterizzeranno la giornata. Questo stato di grazia è dovuto alla fortuna in amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sarete brillanti e piacevoli nel vostro comportamento sociale, ottenendo sicuri successi. Ciò [illegible] toglie che il tale [illegible] tale della vostra vita sia ben [illegible] gratificante e che il partner vi crei delle seccanti complicazioni.

VERGINE (23 agosto - 23 sett.) Alimentate con piccole attenzioni [illegible] rapporto sentimentale molto sereno, dimostratevi sentimentali e accettate i programmi improvvisati che vi suggerirà il partner. Potreste vivere una esperienza divertente e dimenticare le angustie.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Tenderete a comportarvi in maniera fanatica perché irritati all'intromissione di estranei nella vostra vita. Conservate invece la diplomazia e difendetevi con garbo [illegible] intrusioni: potrete vivere una giornata piacevolissima e congeniale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] fortuna in amore e [illegible] attività sociale con sostegno di un partner ad hoc. Possibile [illegible] realizzare [illegible] ranze o difficoltà a trovare un lato negativo della cosa su cui [illegible] e cavillare. Sicura euforia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Tenderete a trovare negli eventi e nelle circostanze delle difficoltà che invece nascono dal vostro carattere ingenuo [illegible] entusiasta. Qualcuno [illegible] di mettervi i bastoni tra le ruote: individuate [illegible] e risolvetela i contrattempi.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Un ostacolo improvviso ai programmi [illegible] avevate [illegible] organizzato vi metterà di pessimo umore e finirete con il polemizzare con qualcuno che non ne può niente. Dedicate la giornata ad un sereno rapporto sentimentale.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible]) Sorprese piacevoli in campo sociale e possibilità di vivere la giornata in maniera eclettante tra persone cong[illegible]. Tra queste, non [illegible] incluso il partner, perché i rapporti sentimentali sono in crisi e minacciano [illegible] rompersi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sabato quasi magico, nonostante e a dispetto degli eventuali problemi esistenti che dimostrano no sicuramente risolti. Dedicherete la giornata ad alimentare una [illegible] storia d'amore e ne scriverete uno dei capitoli migliori.

Temperatura a Torino ore 8 + 14	
TEMPO PREVISTO. su tutta la regione cielo nuvoloso con isolati temporali. Visibilità discreta. Venti calmi. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: graduale attenuazione dei fenomeni.	

Regioni ore 8	
Aosta	+12
Alessandria	+11
Asti	+13
Cuneo	+10
Novara	+15
Vercelli	+16
Genova	+17
Imperia	np
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+20
Milano	+18
Bologna	+18
Ancona	+23
Roma	+21
Napoli	+24
Bari	+26
Reggio C.	+28
Palermo	+28
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+17	+31
Berlino	+ 3	+15
Bruxelles	+ 8	+16
Buenos [illegible]	+11	+19
Ginevra	+ 7	+21
Lisbona	+17	+23
Londra	+11	+16
Mosca	— 1	+ 6
New York	+20	+25
Parigi	+12	+17
Tokyo	+20	+25

Ben Gazzara in un momento del film in prima al [illegible]

IN PRIMA / «Il camorrista» con Gazzara al Vittoria

COLLEZIONA CRIMINI

IL CAMORRISTA di Giuseppe Tornatore con [illegible] Gazzara, Laura [illegible] Sol, Luciano Bartoli, Lino Troisi, Leo Gullotta, Mario C. Honorato, Pino [illegible] Poliziesco, italiano, colori. (Cinema Vittoria).

Come girare un film che s'ispira a Raffaele Cutolo, *Il camorrista*, quando da una parte si avverte il peso del filone gangsteristico hollywoodiano e dall'altra il coraggio da brivido del cinema italiano Anni Sessanta da Rosi a Damiani? L'esordiente Giuseppe Tornatore ha scelto un'elegante via di mezzo tra la ricostruzione diaristica, l'impostazione sociologica e il melodrammatico contrasto.

TRAMA — Ricorda di sicuro qualcuno la figura del Professore, che [illegible] carcere inventa e scatena la [illegible] camorra, in [illegible] con la criminalità antica, ammanicata [illegible] la [illegible] nordamericana e proficuamente compromessa con la nostra politica. Il Professore di Vesuviano (che fa rima con la Ottaviano della cronaca cutoliana) altalena tra latitanza e carcerazione, tra minacciosità e azione, tra acume e imbecillità.

Ecco, quest'ultimo particolare depone in favore di Tornatore e del suo collaboratore [illegible] sceneggiatura Massimo De Rita. Il [illegible] della camorra non viene presentato alla stregua d'un genio oscuro del male ma di [illegible] carceno [illegible] crimini e persecuzioni, destinato a perdersi per il proprio [illegible] limite. E' vulnerabile, non ha occhio per le cose, si nutre dell'ignoranza collettiva ma non sa uscirne.

[illegible] finale, allorché il Professore tenta di contrattaccare i politici tradizionali, firmerà da sé una sconfitta definitiva. L'impostazione deriva altresì dal libro dello scomparso giornalista del TG 2 Olò Marrazzo, che manifestava la concretezza piuttosto che la mitologia della delinquenza organizzata.

GIUDIZIO — Nell'avvicinare e scorciare i fatti attraverso una cronistoria di [illegible] risolta in termini [illegible] sobria efficacia, Tornatore incatena l'attenzione di chi ha dimenticato o confuso i fatti. Difficile [illegible] un [illegible] di montaggio, [illegible] movimento incerto delle comparse nelle due ore e tre quarti di proiezione. La tecnica del regista ventinovenne, [illegible] aiuto di Ferrara per *Cento giorni a Palermo* si manifesta insieme scaltrita ed essenziale.

Il passivo del film l'impiego d'un dialetto alla napoletana [illegible] talora d'accatto e la stanchezza degl'interpreti (Ben Gazzara, Laura Del Sol, Leo Gullotta in una parte drammatica) sotto la tensione e l'accumulo degli accidenti conclusivi.

p. pér.

E' nata [illegible] stella: la figlia di Jane Birkin

TENERA CHARLOTTE

UNA TREDICENNE METÀ' TIGRE E METÀ' COCKER

«L'eroina di questo film, Charlotte, a 13 [illegible] è una tigre con lo sguardo [illegible] un cocker e una charme folle», ha scritto il critico di Paris-Match [illegible] prima di «L'effrontée», il [illegible] di Claude Miller che in Italia è stato tradotto «Sarà perché [illegible] amo» dal [illegible] del motivo dei «Ricchi e Poveri» che fa parte della bella colonna sonora. Un film che ha vinto il premio Delluc, riconoscimento che va solo a opere [illegible] autore e di alto livello.

Eppure si tratta di una storia semplice che si svolge tutta fra giovanissimi e apparentemente potrebbe [illegible] brare rivolgersi solo a quel pubblico. Invece è [illegible] miracolo pieno di sfumature che narra una storia crudele ma ricca di emozioni e sentimenti.

Ed è un film che battezza la nascita di un'attrice, Charlotte Gainsbourg, che si è guadagnata per [illegible] convincente interpretazione il «Cesar», l'Oscar francese.

La ragazzina è figlia d'arte: [illegible] madre è Jane Birkin, il [illegible] è Serge Gainsbourg. Ha ancora l'aria di un cucciolone smarrito, alta, magra, [illegible] illino [illegible] voce come sua madre, tanto che alla presentazione fatta nei saloni degli «Amici della Scala» (in omaggio alla perfetta colonna sonora) perfino l'interprete che le era seduto vicino non riusciva sempre a sentirla.

In Francia è stata la rivelazione del film perché ha saputo dare alla protagonista, del [illegible] una tale carica di realtà da far restare incantati.

A Milano è arrivata di [illegible] ed ha subito [illegible] all'aeroporto il passaporto creando un sacco di difficoltà ai suoi accompagnatori. Poi c'è stato il galà al Teatro Nazionale il cui incasso è stato devoluto al Consorzio del parco naturale del Mincio.

Il regista [illegible] Miller che è al suo quinto film (per [illegible] anni è stato aiuto di Truffaut e al grande regista scomparso [illegible] dedicato questa sua opera), si decise a girarlo mentre stava ancora pensando alla sceneggiatura solo quando vide Charlotte in «Parole e musica».

«*Immediatamente* capii che avevo incontrato la mia piccola sfrontata, ma [illegible] che i suoi genitori non mi dessero il consenso, invece quando lessero il soggetto li si fu rapido».

Del resto Charlotte [illegible] già scandalizzato i benpensanti francesi cantando col padre in un video-clip «Lemon Incest».

Nel film di Miller [illegible] è l'ennesima Lolita ma [illegible] tredicenne scorbutica che vive male la sua vita, non si sente bene nella sua pelle e sogna altri destini anche [illegible] un personaggio del film le dirà: «*Se [illegible] una sognatrice [illegible] destinata a soffrire sempre*».

Eppure non è circondata da persone cattive, [illegible] tutti sono gentili, [illegible] è proprio lei che non accetta la [illegible] vita. «*Vorrei essere chiunque tranne che me*».

Non ama la piccola città dove vive. Il padre è un po' distratto, è orfana di madre e il fratello la prende in giro. Ma un giorno per caso scende da [illegible] bellissima macchina una ragazzina della sua età. E' una bambina prodigio, una bravissima pianista che deve [illegible] un concerto nel suo paese.

Clara la illude, gli regala un suo abito, la invita a una festa nella villa che ha affittato temporaneamente, arriva a prometterle di farla diventare il suo impresario e di portarsela in giro per il mondo. Naturalmente presto partirà senza ricordarsi di [illegible] che è costretta a risvegliarsi dal suo sogno e a vedere la realtà.

Perché, è stato chiesto [illegible] regista, un film su questa [illegible] «*Certo è un'età [illegible] magica. Sono più delle piccole donne in cui il desiderio è [illegible] parossismo. L'età in cui [illegible] vorrebbe mangiare la vita, in cui i genitori [illegible] muri con cui fare i conti*».

Le piccole hanno avuto delle difficoltà? «*Clara ha dovuto imparare come si imita chi [illegible] il piano, lei che [illegible] nasce [illegible] nota, per Charlotte è stato pesante imparare il copione, perché lei è sempre presente*».

E per il regista, dirigere [illegible] ragazzine tredicenni, ha comportato delle difficoltà maggiori che [illegible] delle attrici? «*Solo più pazienza e rendere tutto chiaro. Niente improvvisazione. Ma c'è stato il lato positivo: la mancanza dello star-system*».

Adele Gallotti

Domani ore 20.30 (Canale [illegible] ultima puntata della Corrida e Corrado, notoriamente stonato, in aperta sfida con Frank Sinatra, si esibirà in [illegible] «rap» esilarante artistico coadiuvato dal divertito pubblico presente in studio.

Iniziata il 5 luglio, la Corrida, ha [illegible] nuto le promesse iniziali e si è ampiamente meritata il titolo di trasmissione reginetta dell'estate tv. [illegible] di ascolto altissimi.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Su e giù per Beverly Hills, di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler (Usa-Colori) — La vita di due arricchiti viene sconvolta dall'arrivo di un vagabondo aspirante suicida che rende loro l'esistenza impossibile. N.V. Commedia
16,20; 17,40; 20; 22,20 ★★/●●●

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
Grosso guaio a [illegible], di John Carpenter, con Kurt Russel, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
[illegible] di [illegible], di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, [illegible] Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Avventura di tre ladri «specializzati», regolarmente «diplomati» presso una scuola di prestigio internazionale. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 33, Tel. 540.110
[illegible] verde, di Eric Rohmer, con Marie Riviere (Fr.-Col.) — Ambientato ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a Venezia '86. Non viet. Commedia
16,40; 17,30; 19,10; 20,45; 22,40 Oggi la prima

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.383
Nostalgia di un amore, di Jack Fisk, con S. Spacek, K. Kline (Usa-Col.) — Direttore di un giornale e nota fotoreporter, protagonisti di un amore adolescenziale, si rincontrano e scoprono di amarsi ancora. N.V. Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; [illegible] ★★/●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.341
Brivido, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una [illegible] caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 3, Tel. 530.71.60
Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Colori) — Lo strano «amore» di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Absolute beginners, di Julien Temple, [illegible] David Bowie, Sade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le ristrettezze economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. N.V. Musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), [illegible] Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri, la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Viet. 18 Commedia erotica
16; 17,40; 19,20; 21; 22,30 ★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.037
[illegible] del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Bianca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It. Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18 Dramm. erotico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.780
[illegible] di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo [illegible], Lino [illegible], Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Avventure di tre ladri «specializzati», regolarmente «diplomati» presso una scuola di prestigio internazionale. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
Codice Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Colori) — Agente dell'FBI espulso dal servizio accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato nella polizia federale. Non viet. Avventuroso
16,25; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] — via Po 31, Tel. 839.78.02
Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa-bn) — La storia di Lenny Bruce, cabarettista «maledetto» che scandalizzò l'America degli Anni Cinquanta e morì giovanissimo di droga. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione 1974

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure g[illegible]. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.383
Scuola di polizia 3, tutto da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I poliziotti demenziali questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.850
[illegible] II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
Ap. 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA I — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra degli Anni Venti. N.V. Drammatico
16,30; 19,20; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 14. Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione [illegible] incassi Usa dell'anno. Drammatico
15,45; 18,[illegible]; 20,15; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica [illegible] 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 630.321
Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Blas Roca-Rey, Livio Panieri (Italia-Colori) — Ménage a tre tra una ventenne, un siciliano meridionale e candido e un uomo. Due premi alla Mostra [illegible] Venezia 1986. Viet. 14 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.789
Il camorrista, di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, [illegible] Del Sol, Maria Carta, Lino Troisi (Ital[illegible]-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V.14 Drammatico
16; 19; 22 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 749.0007
Hannah e le sue sorelle, di [illegible] con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, [illegible], figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
20,25; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 387.151
[illegible] addormentata nel bosco, di Walt Disney.
16,30; 18,30 Disegno animato
Un bel pasticcio di Blake Edwards, con Howie Mandel, Ted Danson, Paul Sorvino (Usa-Colori). Non viet [illegible]
20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — [illegible] e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 485.890
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un [illegible] della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
20,15; 22,20 ★★★/●●●●

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 788.560
La mia Africa, [illegible] Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro [illegible] grafico di Karen [illegible] una d[illegible] votiva alla ricerca di un nuovo Paese [illegible] e sentimenti. Non viet. Drammatico
21,30 spettacolo unico ★★★/●●●●●

[illegible] ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 749.2363
Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocatino di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14 Giallo
20; 22,30 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. [illegible]
[illegible] 18 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 847.171) Chiuso.

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 610.136) Chiusura estiva.

CHARLIE (via Nizza 56, tel. 687.608) Amadeus, di [illegible] Forman, con T. Hulce, F.M. Abraham. Ore 19; 22 Commedia

FALCHERA (via Fasano 50, tel. 262.16.46) Chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 28, tel. 393.501) Chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.104) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.390) Joy il superdotato, con Rhonda Jo Petty. Ore 14,05; 15,45; 18,10; 18,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 464.531) La casa delle hostess, con Marilyn Lotar; Schiave del senso. Ap. 14,30 [illegible] mo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 521.3440) Karin l'ingorda, con Karin Schubert; Calde sensuali cugine. Tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

CINECLUB [illegible] Fr. Cassetto 10, t. [illegible] [illegible] Bieler [illegible], Novità [illegible]. Orario continuato dalle 14,30 [illegible]. Ingresso riservato ai soci.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 685.384) Suffocation, con Don Tim, Mary Gale. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.874) People. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) La pornosignora è tabaccaia, con Licia Sonam. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEXY NO SEXE (via Milano 8, tel. 530.258) Fantasie erotiche di Gerard Damiano. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 5000. [illegible]

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.8081) Emozioni porno sensuali — Erotic Animals. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.826) Iniziazioni di una moglie, con Elisabeth Bure; Night magic, con Lisa De Leeuw. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500. rid. [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) People of Gerard Damiano, [illegible] Samantha Fox, Serena, Richard Bolla (An american erotic bombshell). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Lebbra [illegible] Vanessa, con Vanessa Del Rio — Anale erotica. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500.

TORINO (via Bugazzi 5, tel. 530.303) Gerard Damiano - Profondo erotico (Never too deep), con Lori Sanders, Paul Thomas, Lysa Talomer. Col. Ap. ore 10; ult. 22,30 No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.646) Marilyn porno star — Quelle morbide calde labbra. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000

Domenica

MATTINA

8 — Rete 4 Attualità: Church of God

8.30 Canale [illegible] Telefilm: Mary Benjamin
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick
Italia 1 Cartoni: Bim [illegible] Bam

9 — Rete 4 Telefilm: Con affetto, [illegible] Sidney

9,20 Rete [illegible] Film: La calata [illegible] mongoli. Con Ann Blyth. Avventuroso

9,30 Raiuno Replay: le partite più belle del mondiale di scacchi alla moviola
Canale 5 Film: Il vendicatore nero. Con Errol Flynn. Storico

9,55 Raidue Documenti: L'arte della trascrizione

10,30 Raiuno Cartoni: L'Olimpiade della [illegible]
Italia 1 Sport: Basket Nba

10,40 Rete 4 Film: Razzi volanti. Con Gianni e Pinotto. Comico

11 — Raiuno Attualità: Santa Messa
Canale 5 Anticipazioni: Anteprima

11,05 Raidue Film: Bisticci d'amore. Con Jeannette McDonald. Commedia

11,30 Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,55 Raiuno Attualità: Giorno di festa

12 — Rete 4 Telefilm: Arabesque
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and MacCormick

12,05 Raitre Musicale: Cantamare

12,30 Canale [illegible] Attualità: Punto 7

13 — Raiuno Attualità: Tg l'una
Rete 4 Cartoni: Ciao ciao
[illegible] 1 Automobilismo: Grand Prix

13,15 Raitre Musicale: Antologia della filarmonica

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 1 consigli del medico

13,30 [illegible] Varietà: Cantapaoli e Piccoli Fans
Canale 5 Varietà: Buona Domenica

POMERIGGIO

14 — Raiuno Cartoni: Pippo, Pluto [illegible] Paperino

14,15 Italia 1 Musicale: Dee Jay Television

14,30 Raiuno Sport: Notizie sport

14,40 Raiuno Film: Fiore di cactus, con Goldie Hawn. Usa commedia

14,45 Raitre Documenti: Capitali culturali d'Europa: Monaco

15 — Raitre Sport: Diretta sport

— Ginnastica: Gran Premio «Città di Catania»

— Equitazione: Torneo Internazionale di Grosseto
Rete 4 Telefilm: I gemelli Edison

15,20 Rete 4 Telefilm: Il principe delle stelle

15,40 Raidue [illegible]ort: Tg2 studio-stadio

16,10 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

16,15 Italia 1 Telefilm: Master

16,20 Rete 4 Telefilm: I ragazzi di Padre Murphy

16,50 Raiuno Sport: Notizie sport

17 — Raiuno Musicale: John Denver [illegible] concerto
Raidue Varietà: Chi [illegible] in ballo
Raitre Varietà: Dadaumpa Special
Canale 5 Attualità: Forum

17,10 Rete 4 Telefilm: Huckleberry Finn

17,15 Italia 1 Telefilm: L'uomo di Singapore

17,20 Raitre Film: Ultima notte a Cottonwood. Con Richard Widmark. Western

17,30 Canale 5 Varietà: Buona Domenica in studio

17,35 Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle

17,45 Raiuno Calcio: Sintesi di un tempo di una partita [illegible] serie [illegible]

18,30 Rete 4 Telefilm: Jennifer

18,40 Raidue Calcio: Tg2 gol flash

18,50 Raidue Calcio: Cronaca [illegible] un tempo [illegible] una partita di serie A

19 — Canale [illegible] Telefilm: Kate [illegible] Allie
Rete [illegible] Cinema: Cinema [illegible] Co.
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

19,20 Raitre Sport: Sport regione

19,30 Canale [illegible] Varietà: Buona Domenica in studio
[illegible] 4 Telefilm: New York New York

19,40 Raitre Musicale: Rockline

SERA

20 — Raidue Sport: Tg2 domenica sprint

20,30 [illegible]o Sceneggiato: Via mala. Con Maruschka Detmers — Terzo episodio
Raidue Telefilm: Miami Vice squadra antidroga
[illegible] Sport: Domenica gol
Canale 5 Film per la tv: Le vedove II — Secondo episodio
Rete 4 Film: Fermata d'autobus. Con Marilyn Monroe. Commedia
Italia 1 Attualità: Miss Italia [illegible]

21,30 Raitre Documenti: Vita degli animali

21,35 Raidue Telefilm: Allò Beatrice

22,05 Raiuno Sport: La domenica sportiva

22,20 Rete [illegible] Documenti: Marilyn — Say Goodbye to the President

22,30 Raitre Sport: Campionato [illegible] serie A
Canale 5 Telefilm: MacGruder e Loud

22,40 Raidue Varietà: Di scena la tv

22,45 Italia 1 Boxe: Curry-Honeyghan. Titolo mondiale pesi welter WBA

— Film: L'imboscata. Con Dean Martin. Avventuroso

— Telefilm: Ai limiti dell'incredibile

23,15 Raitre Musicale: Musica bianca e nera

23,30 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

23,40 [illegible] Documenti: L'elettronica [illegible] Marconi. Passato e futuro [illegible] [illegible] fronto

23,50 Rete 4 Telefilm: Vegas

23,55 Raiuno Musicale: Musicanotte

Rete 4 ore 20,30

MARILYN MONROE

Fermata d'autobus

Raiuno Ore 14,40: Fiore di cactus, [illegible] Gene Saks, con Walter Matthau, Ingrid Bergman, [illegible] Hawn. Usa commedia 1969 — *Il dentista Julien ha quarant'anni [illegible] è [illegible] scapolo felice e gelosissimo della propria libertà. Alla giovane amichetta fa credere [illegible] essere sposato e [illegible] anche dei figli, ma perché [illegible] gioco [illegible] venga scoperto [illegible] costretto [illegible] obbligare la segretaria a impersonare [illegible] ruolo della consorte. Naturalmente dalla finzione i due passano presto ad un autentico rapporto affettivo*

Rete [illegible] Ore 20,30: Fermata d'autobus, di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, [illegible] Murray. [illegible] commedia 1956 — *Lo sprovveduto cowboy Bo s'innamora della svampita cantante Cherie. Convinto che [illegible] [illegible] bacetto Bo [illegible] promessa d'amore eterno, la rapisce e se la porta [illegible] pullman [illegible] [illegible]. Lei si ribella, lui [illegible] [illegible] tutto e alla fine riesce a convincerla*

Lunedì

MATTINA

8,30 Canale [illegible] Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fattosilandia

9,20 Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere
Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: [illegible] Hogan

9,30 Raiuno Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,50 [illegible] 1 Telefilm: Wonder Woman

10 — Raiuno Attualità: Cerimonia commemorativa in [illegible] 25° anniversario di fondazione del WWF

10,10 Rete 4 Film: La [illegible] dei Mongoli. Con Ann Blyth. Avventuroso

10,15 Canale [illegible] Sceneggiato: General Hospital

10,45 Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

11,15 Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

11,25 [illegible] Sceneggiato: Una storia viennese

11,35 Italia 1 Telefilm: Lobo

12 — Canale 5 Quiz: [illegible]
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 Raiuno Varietà: Pronto, [illegible] gioca?

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 Canale [illegible] Quiz: Il pranzo è [illegible]

13 — Raitre Sceneggiato: La Medea di Porta Medina
Rete [illegible] Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 Raidue Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Grotte

14,15 Raiuno Cartoni: Remy
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 [illegible] Cartoni: Braccio di Ferro
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,30 Rete 4 Telefilm: La famiglia Bradford

14,3[illegible] Raidue Varietà: Tandem
Raitre Documenti: Aujourd'hui en France

15 — Raiuno Sport: Lunedì sport
Raitre Documenti: Delta
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 Canale 5 Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 Raiuno Documenti: Fibre, tessuti, [illegible]
Rete [illegible] Film: Erano tutti miei figli. Con Edward G. Robinson. Drammatico

16 — Raiuno Film: Le notti di Cabiria. Con Giulietta Masina. Drammatico
[illegible] Calcio: Campionato di [illegible]cio A e B

16,30 Canale 5 Telefilm: Tarzan

16,55 Raidue Documenti: Io insegno... tu impari

17,30 Canale 5 Quiz: Doppio slalom
[illegible] [illegible] Telenovela: Febbre d'amore

17,35 Raidue Telefilm: Lui, lei, gli [illegible]

18 — Raiuno Cartoni: Wuzzles
Canale 5 Telefilm: Super Vicky
[illegible] 1 Telefilm: La casa nella prateria

18,05 Raidue Attualità: Spaziolibero

18,15 Rete 4 Quiz: C'est la vie

18,20 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,25 Raitre Musicale: Speciale Orec[illegible]

18,30 [illegible] Gioco a premi: Parola mia
[illegible] Telefilm: Il commissario Köster
Canale 5 Telefilm: Kojak

19 — Italia 1 Telefilm: Arnold

19,30 Raitre Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete [illegible] Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Magica, magica Emi

20,05 Raitre Documenti: Storia [illegible] un restauro

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Film: Dove [illegible] terra scotta. Con Lee J. Cobb. Western
Raidue Film: Partitura incompiuta per pianola meccanica. Con Antonina Suranova. Drammatico
Raitre Film per la tv: Grace Kelly, la donna che [illegible] due volte. Con F[illegible] Rodighiero. Biografico
Canale 5 Film per la tv: Le vedove II — *Terzo e ultimo episodio*
Rete [illegible] Film: Primo amore. Con Ornella Muti. Commedia
Italia 1 Attualità: Jonathan dimensione avventura

21,45 Raitre Attualità: La nostra vita filmata

22,15 Raidue Sceneggiato: Capitol

22,25 [illegible] Attualità: Speciale Tg1
Raitre Sport: Il processo del lunedì

22,30 Canale 5 Attualità: Otto Italie allo specchio
Italia 1 Documenti: Jonathan dimensione avventura

22,50 Rete [illegible] Film: Qualcuno verrà. Con Frank Sinatra. Drammatico

[illegible] — Canale 5 Sport: Sport 5

23,15 [illegible] Attualità: Artisti d'oggi
[illegible] Attualità: Sorgente di [illegible]

23,30 Italia 1 Musicale: Rock a [illegible] notte: Celebration at Big Sur 1971

23,40 [illegible] Attualità: Comunità Europea e povertà

0,20 Raidue Film: Il mago Houdini. Con Tony Curtis. Biografico

1 — Italia 1 Telefilm: Toma

1,10 Rete 4 Telefilm: Switch

Raidue ore 0,20

TONY CURTIS

Il mago Houdini

Raidue Ore 0,20: Il mago [illegible], di George Marshall, con Tony Curtis, Janet Leigh. Usa biografico [illegible] — *La [illegible] del più grande illusionista e la sua ossessione per le scienze occulte. Dopo [illegible] accertato fenomeno [illegible] (la [illegible] di sua madre [illegible] morta gli salvò [illegible] vita), trascorse l'intera [illegible] [illegible] [illegible] di mettersi [illegible] contatto con spiriti [illegible] defunti, smascherando decine [illegible] medium truffatori*

Rete [illegible] Ore 20,30: Primo amore, [illegible] Dino [illegible] [illegible] Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia drammatico 1978 — *Un vecchio comico d'avanspettacolo finisce in una casa di riposo dove incontra una bellissima cameriera della quale decide di fare una diva. Ci riesce, anche perché la moralità piuttosto elastica della ragazza le permette di ingraziarsi [illegible] [illegible] persone giuste. Arrivata al [illegible] [illegible] giovane ha un gesto di generosità nei confronti del vecchio comico che però rifiuta con sdegno e [illegible]alla casa di riposo*

Martedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,20 **Canale [illegible]** Sceneggiato: Una vita da vivere
Rete [illegible] Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Gli eroi [illegible] Hogan

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,50 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

10,10 **Rete [illegible]** Film: Erano tutti miei figli. Con Edward [illegible]. Robinson. Drammatico

10,15 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La donna di cuori

11 — **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia

11,25 **Raidue** Sceneggiato: Una storia viennese

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,35 **Italia 1** Telefilm: Lobo

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

12 — **Canale 5** Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 **Raitre** Documenti: Conoscere Alpe Adria
Italia 1 Telefilm: Due [illegible] fuorilegge

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Raitre** Sceneggiato: La Medea di Porta Medina
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 Come noi

13,30 **Raidue** Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
[illegible] 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Grotte

14,15 **Raiuno** Cartoni: Remy
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raidue** Cartoni: Braccio di Ferro
Canale 5 Sceneggiato: La valle [illegible] pini

14,30 **Raitre** Attualità: Aujourd'hui en France
Rete 4 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Raitre Documenti: Delta
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 **Canale 5** Sceneggiato: Così gira [illegible]

15,30 **Raiuno** Documenti: I robot italiani
Rete 4 Film: Il bacio del bandito. Con Frank Sinatra. Musicale

15,55 **Raitre** Varietà: Dadaumpa Special

16 — **Raiuno** Film: Il giudizio universale. Con Nino Manfredi. Commedia
Canale 5 Documenti: I documentari di Big Bang
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,55 **Raidue** Documenti: I villaggi rupe[illegible] in Puglia

17,25 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,30 **Canale 5** Quiz: Doppio slalom
Rete 4 Telenovela: Febbre d'amore

17,35 **Raidue** Telefilm: Lui, lei, gli altri

17,40 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,55 **Raiuno** Documenti: Dizionario

18,10 [illegible] Attualità: Spaziolibero

18,15 **Rete 4** Quiz: C'est la [illegible]

18,[illegible] **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola [illegible]
Raidue Telefilm: [illegible] Köster

18,45 **Rete [illegible]** Quiz: Il gioco delle coppie

19 — **Italia 1** Telefilm: Arnold

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Telefilm: Love [illegible]
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Magica, magica Emi

20,05 **Raitre** Documenti: Le pietre [illegible]

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Documenti: Quark Speciale
Raidue Film: Orgoglio e p[illegible]. Con Sofia Loren. Storico
Raitre Musicale: Classic Aid — Concerto organizzato dall'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati
Canale [illegible] Film per la tv: L'alba di Dallas. Con David Grant. Drammatico — *Primo episodio*
[illegible] Film: Il prefetto [illegible] ferro. Con Giuliano Gemma. Drammatico
Italia 1 Film: La vendetta della pantera [illegible]. Con Peter Sellers. Commedia

21,25 [illegible] Documenti: Quei caldi giorni del '43 — *Secondo e ultimo episodio*

22 — **Canale 5** Attualità: Nonsolomoda

22,30 **Canale 5** Sport: Golf
Italia 1 Telefilm: Mike Hammer

22,50 **Rete [illegible]** Film: Due marinai e una ragazza. Con Frank Sinatra. Musicale

22,55 **Raidue** Medicina: Tg2 trentatré

23,10 **Raiuno** Attualità: Secondo Premio Internazionale della Strada

23,30 [illegible] 1 Sport: Football campionato NFL

24 — **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

0,05 **Raidue** Film: La giungla della Settima Strada. Con Lee J. Cobb. Drammatico

0,25 **Raiuno** Documenti: Ruote [illegible] fuo[illegible] - L'India verso lo sviluppo

Italia 1 ore 20,30

PETER SELLERS

La vendetta della pantera rosa

Raidue Ore 20,30: Orgoglio e passione, di Stanley Kramer, con Cary Grant, Frank Sinatra, Sofia Loren. Usa drammatico 1957 — *In Spagna nel 1810 le truppe della resistenza antinapoleonica si ritirano, incalzate dagli invasori francesi, e sono costrette ad abbandonare un enorme cannone. Un commando inglese deve impadronirsene e usarlo contro l'esercito dell'imperatore corso*

Italia 1 [illegible]re 20,30: La vendetta [illegible]lla Pantera Rosa, [illegible] Blake Edwards, con Peter Sellers, [illegible] Webber, Dyan Cannon. Usa [illegible] media 1978 — *Il boss parigino di Cosa Nostra è in disgrazia presso i capi non essendosi distinto [illegible] nessuna azione rilevante. Per riabilitar[illegible] [illegible] loro occhi decide [illegible] sequestrare e uccidere lo strampalato ma fortunatissimo ispettore Clouseau*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,20 **Canale [illegible]** Sceneggiato: Una [illegible] vivere
Rete 4 Telefilm: Switch

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

9,50 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

10,10 **Rete [illegible]** Film: Il bacio del bandito. Con Frank Sinatra. Musicale

10,15 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La donna [illegible] cuori

10,45 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

11,15 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia

11,25 **Raidue** Sceneggiato: Una storia viennese

11,30 **Raiuno** Telefilm: Taxi

11,35 **Italia 1** Telefilm: Lobo

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

12 — **Canale 5** Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 **Rete [illegible]** Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

12,55 **Raitre** Sceneggiato: La Medea di Porta Medina

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 I libri

13,30 **Raidue** Telefilm: Quando [illegible] ama
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,50 [illegible] Documenti: Grotte

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata

14,15 [illegible] Cartoni: Remy
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raidue** Cartoni: Braccio di Ferro
Raitre Attualità: Aujourd'hui [illegible] France
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,30 **Rete [illegible]** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

14,50 **Raitre** Documenti: Delta

15 — **Raiuno** Telefilm: I ragazzi [illegible] via Degrassi
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 **Canale [illegible]** Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 **Raiuno** Documenti: La Fenice dei fiori
Rete [illegible] Film: La cento chilometri. Con Massimo Girotti. Commedia

15,45 **Raitre** Documenti: Visitare i musei

16 — [illegible] Film: La marcia su Roma. Con Ugo Tognazzi. Commedia

16,15 [illegible] Documenti: Com' ferro che bogliente [illegible] dal foco

16,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan

16,35 **Raitre** Documenti: Capitali culturali d'Europa

16,55 **Raidue** Documenti: Teledidattica

17,25 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

17,30 **Canale 5** Quiz: Doppio slalom
Rete 4 Telenovela: Febbre d'amore

17,35 **Raidue** Telefilm: Lui, lei, gli altri
Raitre Varietà: Dadaumpa

18 — [illegible] Attualità: Tg1 Cronache - Nord chiama [illegible] chiama Nord
[illegible] Calcio: Valur-Juventus. Coppa dei Campioni
Canale 5 Telefilm: Webster

18,15 **Rete 4** Quiz: C'est la vie

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Canale 5 Telefilm: Kojak

18,45 **Rete 4** Quiz: Il gioco delle coppie

19 — **Italia 1** Telefilm: Arnold

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Attualità: Sembra ieri

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Magica, magica Emi

20,05 [illegible] Documenti: Regione o nazione

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Raiuno** Calcio: Real Saragozza-Roma. Coppa delle Coppe

20,30 **Raidue** Film: Il mago della pioggia. Con Katharine Hepb[illegible]. Commedia
[illegible] Film: Cavalcarono insieme. Con James Stewart. Western
Canale 5 Film per la tv: L'alba di Dallas. Con David Wilson. Drammatico — *Secondo e ultimo episodio*
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Gioco a premi: OK il prezzo è giusto!

22 — **Canale 5** Documenti: Big Bang

22,15 **Raiuno** Attualità: Raiuno presenta i suoi programmi e i suoi personaggi
[illegible] Documenti: Delta

22,40 **Italia 1** Telefilm: La banda dei sette

22,45 **Raidue** Calcio: Speciale Coppe europee
Canale 5 Telefilm: Joe Dancer

22,50 **Rete [illegible]** Film: La signora nel cemento. Con Frank Sinatra. Giallo

22,55 [illegible] Telefilm: Professione pericolo

23,40 [illegible] 1 Telefilm: Serpico

23,50 **Canale [illegible]** Telefilm: Sceriffo a New York

0,25 [illegible] Film: La gran vita. Con Agnes Finch. Commedia

0,30 **Rete 4** Telefilm: Vegas

0,40 [illegible] 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon

Raitre ore 20,30

JAMES STEWART

Cavalcarono insieme

Raidue Ore 20,30: Il mago [illegible] pioggia, di Joseph Anthony, con Katharine Hepburn, [illegible], Lloyd Bridges. Usa commedia [illegible] — *Nel 1910 uno [illegible] personaggio capita presso [illegible] famiglia [illegible] Kansas in difficoltà a causa di una prolungata siccità e promette di far piovere in cambio [illegible] bella somma. Una delle figlie del padron di [illegible] gli confida [illegible] voler bene, ricambiata, al vicesceriffo, ma aggiunge che [illegible] dei due [illegible] il coraggio di fare [illegible] primo [illegible]. Il vicesceriffo vuole arrestare lo [illegible] individuo per truffa, e la cosa fa sì che i due giovani dichiarino i propri sentimenti. In quel momento piove e lo straniero se ne [illegible]. Forse era davvero [illegible] mago*

Raitre [illegible] 20,30: Cavalcarono insieme, [illegible] John Ford, [illegible] James Stewart, Richard Widmark. Usa western 1961 — *Lo sceriffo McCabe e il tenente Gary cercano di raggiungere l'accampamento del capo co[illegible] Quannah per trattare [illegible] lui la pace. I destini dei due bianchi però si dividono*

Giovedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas

9,20 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita [illegible] vivere
Rete 4 Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Gli [illegible] [illegible] Hogan

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

9,50 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

10,10 **Rete [illegible]** Film: La cento chilometri. Con Massimo Girotti. Commedia

10,15 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,25 **Raiuno** Sceneggiato: La donna di [illegible]

10,45 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

11,15 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia

11,25 **Raidue** Sceneggiato: Una storia viennese

11,30 [illegible] Telefilm: Taxi

11,35 **Italia 1** Telefilm: Lobo

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

12 — **Canale 5** Quiz: Bis
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca?

12,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Due onesti fuorilegge

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — [illegible] Sceneggiato: Manon
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Ambiente

13,30 **Raidue** Telefilm: Quando si ama
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Animali da salvare

14,15 [illegible] Cartoni: Remy
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raidue** Cartoni: Braccio di Ferro
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,30 **Raitre** Attualità: Aujourd'hui en France
Rete 4 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 [illegible] Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Raitre Documenti: Delta
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 **Canale 5** Sceneggiato: Così gira il mondo

15,30 **Raiuno** Documenti: Gli anniversari
Rete 4 Film: Malesia. Con Spen[illegible] Tracy. Guerra

15,55 **Raitre** Documenti: Visitare i [illegible]

16,25 [illegible] Documenti: Educare a pensare

16,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan

16,55 [illegible] Documenti: Giuseppe Laterza & Figli
Raitre Documenti: La macchina del tempo, special

17,25 [illegible] Attualità: [illegible] Parlamento

17,30 **Canale 5** Quiz: Doppio [illegible]
Rete 4 Telenovela: Febbre d'amore

17,35 [illegible] Telefilm: Lui, lei, gli altri
Raitre varietà: Dadaumpa

17,40 **Raiuno** Cartoni: Wuzzles

18 — **Raidue** Telefilm: Sherlock Schmidt e compagnia

18,10 [illegible] Attualità: Spaziolibero

18,15 **Rete 4** Quiz: C'est [illegible] [illegible]

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Gioco a premi: Parola mia
Raidue Telefilm: [illegible] commissario Köster
Canale 5 Telefilm: Kojak

18,45 **Rete 4** Quiz: Il gioco delle coppie

19 — **Italia 1** Telefilm: Arnold

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Telefilm: Love Boat
Rete [illegible] Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Magica, magica Emi

20,05 **Raitre** Documenti: Regione e nazione

20,15 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Raidue** Calcio: Aek Atene-Inter. Coppa Uefa

20,30 **Raiuno** Film: Come prima, meglio di prima. Con Rock Hudson. Commedia
Raitre Attualità: Tg3 speciale
Canale [illegible] Gioco a premi: Pentatlon
Rete [illegible] Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: I Robinson

21 — Telefilm: Casa Keaton

21,30 **Rete 4** Telefilm: Hotel
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

22 — **Italia 1** Telefilm: Giudice di notte

22,05 **Raitre** Film: Duello [illegible] sole. Con Gregory Peck. Western

22,15 **Raiuno** Calcio: Boavista-Fiorenti[illegible]. Coppa Uefa

22,20 **Italia 1** Cinema: Ciak

22,25 **Raidue** Calcio: Eurogol

22,30 **Rete [illegible]** Film: Un giorno a New York. Con Frank Sinatra. Musicale

22,40 **Raidue** Film: Rocco e i suoi fratelli. Con Alain Delon. Drammatico

23 — **Canale 5** Telefilm: Trauma Center

23,15 **Italia 1** Film: Lo specchio del desiderio. Con Gérard Depardieu. Drammatico

24 — **Canale 5** Cinema: Première

0,15 **Canale [illegible]** Telefilm: Sceriffo a New York

Raidue ore 22,40

ALAIN DELON

Rocco e i suoi fratelli

Raidue [illegible] 22,40: Rocco e i suoi fratelli. [illegible] Luchino Visconti, [illegible] Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Roger Hanin, [illegible] Cardinale, Alessandra Panaro, Paolo Stoppa, Claudia Mori. Italia drammatico 1960 — *La storia [illegible] cinque fratelli lucani immigrati a Milano con la madre. Rocco, intimamente buono, [illegible] di tenere unita la famiglia accettando anche di intraprendere l'odiata carriera di pugile, ma tutto è inutile. Simone prende una brutta strada e finisce per ammazzare una prostituta, [illegible] tempo a [illegible] legato, [illegible] [illegible] [illegible] gli preferisce Rocco. Vincenzo rinnega le sue origini e diventa [illegible] piccolo borghese. Ciro sparisce e diventa operaio staccandosi dagli altri. La [illegible] di un ritorno al [illegible] resta solo [illegible] più piccolo, Luca*

Raitre Ore 22,05: Duello al sole, di King Vidor. [illegible] Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten. Usa western 1946 — *Una ragazza è succube di [illegible] travolgente passione per un cowboy. Questo non è da meno e per gelosia uccide anche il proprio fratello. [illegible] ostacolato in patria per scene di sesso e violenza allora arditissime*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Una famiglia americana
Rete 4 Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,20 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere
Rete [illegible] Telefilm: Switch
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,15 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10,25 **Raiuno** Sceneggiato: La donna di cuori

10,45 **Italia 1** Telefilm: L'uomo [illegible] sei [illegible] di dollari

11,15 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia

11,25 **Raidue** Sceneggiato: Una storia viennese

11,30 [illegible] Telefilm: Taxi

11,35 **Italia 1** Telefilm: Lobo

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

12 — **Canale 5** Quiz: [illegible]
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto, chi gioca?

12,15 **Raitre** Sceneggiato: Manon

12,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: Due [illegible] fuorilegge

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raitre** Documenti: Animali [illegible] salvare

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 [illegible] Telefilm: Quando si ama
Italia 1 Telefilm: T. J. Hooker

13,45 **Raitre** Documenti: Aujourd'hui en France

POMERIGGIO

14 — [illegible] Varietà: Pronto, chi gioca? — L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Musicale: Discoring
[illegible] Sport: Giochi panasiatici
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 **Raidue** Cartoni: Braccio di Ferro
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,30 **Rete 4** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raitre** Tennis: Grand Prix di Palermo

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima
Italia 1 Telefilm: Truck Driver

15,10 **Canale 5** Sceneggiato: Così gira [illegible] mondo

16 — **Canale [illegible]** Documenti: I documen[illegible] [illegible] Big Bang
Italia 1 Cartoni: Bim [illegible] [illegible]

16,30 [illegible] Documenti: Visitare i musei

16,40 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento
[illegible] Documenti: Jazz Story

17 — **Raitre** Documenti: Com' ferro [illegible] bogliente esce dal foco

17,05 **Raiuno** Cartoni: Le avventure [illegible] Bandar

17,20 **Raitre** Documenti: Cento città d'Italia

17,25 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,30 **Canale 5** Quiz: Doppio slalom
Rete 4 Telenovela: Febbre d'amore

17,35 **Raidue** Telefilm: Lui, lei e gli altri

17,40 **Raitre** varietà: Dadaumpa

18,15 **Rete 4** Quiz: C'est [illegible] vie

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,25 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

18,30 [illegible] Gioco a premi: Parola mia
[illegible] Telefilm: Il commissario Köster

18,45 **Rete 4** Quiz: Il gioco delle coppie

[illegible] — [illegible] Telefilm: Arnold

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love [illegible]
Rete 4 Telefilm: Charlie's Angels
Italia 1 Telefilm: Happy Days

19,35 **Raitre** Musicale: Concerto per la terra, l'albero, il [illegible]

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Magica, magica Emi

20,05 **Raitre** Documenti: Regione e nazione

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 Lo sport

[illegible] **Raiuno** Film: Appuntamento [illegible] Walt Disney
— Cartoni: Il dilemma [illegible] Paperino
— Film: Pomi d'ottone e manici di scopa. Con Angela Lansbury. Fantastico
[illegible] Varietà: Un altro varietà
[illegible] Documenti: Futurismo e futurismi
Rete 4 Film: Un [illegible] per Cinzia. Con Sofia Loren. Commedia
Italia 1 Film: Taxi Driver. Con Robert De Niro. Drammatico

21,30 **Canale [illegible]** Attualità: Maurizio Costanzo Show

21,35 **Raitre** Documenti: Marasco, futurista dissidente

22,10 [illegible] Attualità: Abboccaperta

22,25 **Raiuno** Telefilm: Alfred Hitchcock presenta

22,40 [illegible] Sceneggiato: Ybris
Rete 4 Film: Can Can. Con Frank Sinatra. Musicale
Italia 1 Sport: A [illegible] campo

22,55 **Raiuno** Musicale: Concerto dei Solisti Veneti

23,40 **Italia 1** Sport: Basket NBA

23,45 **Raiuno** Documenti: Il massacro nelle grandi pianure

23,50 **Raidue** [illegible]lm: Capricorn [illegible]. Con Elliott Gould. Fantascienza

24 — **Canale [illegible]** Telefilm: Sceriffo a New York

0,50 **Rete 4** Telefilm: Vegas

Italia 1 ore 20,30

ROBERT DE NIRO

Taxi Driver

Italia 1 Ore 20,30: Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Cybill Shepherd. Usa drammatico [illegible]5 — *Un tassista newyorkese reduce dal Vietnam è innamorato della segretaria di un politico che però riesce a strappargliela. Deciso ad uccidere il rivale, il [illegible] viene affrontato dai suoi gorilla e scappa. Allora decide [illegible] redimere una giovanissima prostituta e ne ammazza i protettori. Il suo gesto lo rende popolare: [illegible] ragazzina riprende a studiare, i colleghi, dapprima indifferenti ne fanno un [illegible] e la segretaria del politico torna con lui. Il tassista però se ne va da solo. Un film singolare e un'analisi crudelissima della violenza che contraddistingue [illegible] società contemporanea*

Rete [illegible] [illegible] [illegible] Un marito [illegible] Cinzia, di Melville Shavelson, con Sofia Loren, Cary Grant, Martha Hyer. Usa commedia 1958 — *Un diplomatico vedovo alle prese col problema della casa trova da abitare solo [illegible] un barcone. Come governante per i figli assume un'italiana, figlia di un direttore d'orchestra che s'innamora di lui. [illegible] promessa ad un'altro, il protagonista è indeciso, poi accetta e la [illegible]*

RS turbo
Emozione. Riflesso di stile, oppure RS Turbo. Tutto sembra fermo mentre veloce e sicura la potenza si muove con eleganza.
UNICA NELLE PRESTAZIONI. Propulsore 1.6i potenziato un turbocompressore Garrett AiResearch T3 dotato di valvole Wastgate integrata, con intercooler. L'aria alla pressione di 1,5 atm viene inviata al nuovo sistema d'iniezione K-Jetronic. Un microprocessore controlla sia l'accensione che pressione di sovralimentazione. CV a 5500 giri/min. 205 km/h. 8.7 sec da 0 a 100 km/h.
UNICA NEL . Aderenza perfetta una tenuta di strada da grande sportiva. Infatti, RS Turbo è la prima trazione anteriore con differenziale autobloc- e barre antirollio anteriore e posteriore. Per un'auto così un impianto frenante davvero esclusivo. RS Turbo monta di serie un nuovo sistema di frenata antibloccaggio e valvola ripartitrice di frenata. Un controllo totale ogni tipo di percorso, anche nelle frenate di emergenza in curva.
UNICA NEL CARATTERE. Grande sportiva e cittadina coppia massima di 180 Nm (18.4 kgm) a 2750 giri dà a Turbo grande elasticità anche a bassi regimi. Questa caratteristica, insieme alla straordinaria maneggevolezza, la rende perfetta anche nei rapidi spostamenti in città. RS Turbo. Turbo, non solo.
17.690.000 Chiavi in mano.
Ford
Unica nell'equipaggiamento di serie: Cerchi in lega 15" x 6" • Pneumatici a profilo ribassato 195/50 VR 15 • Cambio a 5 marce a innesto rapido • Accensione elettronica senza puntine • Sedili Recaro ricoperti in cachemire • Fari supplementari alogeni • Luce fendinebbia posteriore • Cristalli atermici con comando elettrico • Volante sportivo con rivestimento antiscivolo • Pre-equipaggiamento radio • Console centrale • Spoiler anteriore e posteriore
GARANTITI A VITA

GASOLIO: RIBASSA DOMANI

ROMA — Invariato il prezzo delle benzine auto, mentre quello della benzina agricola diminuirà di 7 lire passando da 213 a 206 lire il litro. Diminuiranno anche i prezzi del gasolio e petrolio da riscaldamento di 13 lire il litro. Lo rende noto un comunicato del ministero dell'Industria.

Per quanto riguarda in particolare le diminuzioni del prezzo industriale delle benzine per autotrazione, sono state compensate da corrispondenti aumenti del carico fiscale decisi dal Consiglio dei ministri nella riunione di ieri.

I nuovi prezzi entrano in vigore da domani.

NEW ORLEANS — Un giacimento di petrolio che è stato definito di ottima qualità è stato scoperto nel Golfo del Messico da un consorzio internazionale in cui è presente anche l'Agip, società caposettore del Gruppo Eni. Il pozzo, in base alle prime indicazioni fornite dai tecnici, dovrebbe essere in grado di garantire una produzione di 3846 barili al giorno di olio greggio e di 78.000 metri cubi (sempre al giorno) di gas.

Il pozzo, denominato «Garden banks 72-1», è stato perforato ad una profondità di 1800 metri al largo delle coste della Louisiana e a circa 230 miglia da New Orleans.

Il blocco «Garden banks 72» era stato acquisito nel 1984 da un consorzio formato da Agip (40%), Mobil (40%) e Kerr-McGee (20%).

DOLLARO E BORSA IN PERDITA

MILANO — Chiusura di settimana calma in Borsa con attività ridotta e leggera prevalenza dell'offerta. Alle 13 l'indice era sul meno 0,8 per cento rispetto al prezzi di listino. Tuttavia, nel corso della mattinata non sono mancati spunti isolati di resistenza e di buona tenuta per alcuni valori, tra cui le Generali, le Fiat, la Montedison, la Italmobiliare, passate in apertura a 132.000, le Mediobanca a 268.000 e la Gemina a 2190 sempre in apertura.

In complesso, però, la quota si è mantenuta su livelli calmi alla ricerca di una maggiore stabilità senza tuttavia dare segni di nervosismo.

• ROMA — Ancora smentite sulla tassazione delle plusvalenze azionarie. Ieri il vicesegretario del psi Martelli in una intervista aveva ripreso il tema della necessità della tassazione dei titoli azionari pur non ipotizzandola per l'immediato futuro.

Subito hanno smentito Spadolini e altri esponenti della maggioranza. Ma nemmeno questa precisazione, evidentemente, è servita a rassicurare gli ambienti borsistici.

Continua infatti il nervosismo degli operatori, allarmati dalle dichiarazioni contrastanti.

• MILANO — Leggero passo indietro del dollaro. Alla chiusura dei mercati valutari, l'agenzia *Radiocor* informa che la moneta americana è stata quotata a 1411,60 lire contro le 1416, 35 del fixing precedente.

STAMPA SERA

L. 700 — ANNO 118 - Numero 258 — **BORSA** A PAGINA 7 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Venerdì 26 Settembre 1986

Sentenza della Cassazione

DONNA, NON PUOI INSEGNAR GINNASTICA ALL'UOMO

ROMA — Le donne continueranno a non poter insegnare educazione fisica agli uomini. La recente sentenza della Corte di Cassazione che ha respinto il ricorso di due ragazze che chiedevano l'accesso alla graduatoria per l'insegnamento ginnico agli uomini, ha suscitato una serie di proteste al Senato.

Prendendo lo spunto dal fatto che i giudici della sezione lavoro si sono rifatti a una legge del 1958 che regola l'insegnamento dell'educazione fisica distinguendo due graduatorie (una maschile e una femminile) alcune forze politiche, come la dc e il pci, hanno preannunciato la presentazione di un disegno di legge per modificare la normativa del 1958.

In particolare la delegata nazionale del movimento femminile dc, senatrice Gabriella Ceccatelli, ha sottolineato che la democrazia cristiana per ottenere una unica graduatoria per l'educazione fisica, come già avviene per tutte le altre materie, si rifà alla legge sulla parità uomini-donne. «*Siamo per la parità* — ha aggiunto — *tanto è vero che siamo stati l'unica forza politica a pronunciarci fino a questo momento a favore dell'introduzione del volontariato femminile nell'esercito*».

Proteste anche da parte della senatrice comunista Carla Nespolo, membro della commissione Pubblica Istruzione di Palazzo Madama. «*La sentenza della Cassazione* — ha detto — *contrasta con la legge di parità ed è illogica rispetto, tra l'altro, alle moderne concezioni sportive. Alla Cassazione non hanno capito che non siamo più ai tempi di Lombroso secondo il quale le donne non avevano cervello*».

SINATRA... MILANESE «BUONGIORNO, ITALIA»

Quattro bagni, un pianoforte a coda, frutta esotica, centralino telefonico personale. Attesi Roger Moore e Gregory Peck

Frank Sinatra ieri a Madrid

MILANO — «*Buongiorno Italia. O sole mio*»: sono queste le prime parole pronunciate da Frank Sinatra al suo arrivo all'albergo «*Principe di Piemonte*».

Stanno trascorrendo all'insegna della tranquillità, dopo i clamori dei giorni scorsi, le prime ore milanesi di «*The Voice*», che domani sera canterà a Milano a 24 anni di distanza dall'ultimo concerto.

Fuori dei cancelli dell'aeroporto, dove il jet personale del cantante è atterrato questa notte all'1,20, Sinatra ha trovato ad accoglierlo uno sparuto gruppetto di fotografi, gli operatori della Rai e gli americani della Cbs.

Dal finestrino dell'auto, Frank Sinatra ha sorriso ai giornalisti ed ha fatto un cenno con la mano. Venti minuti dopo la Limousine blu si è fermata davanti all'ingresso dell'hotel.

Per il cantante era stata riservata la suite presidenziale composta da due camere da letto comunicanti, quattro bagni ed un salotto.

«*Le sue non sono state certo pretese impossibili* — assicurano all'ufficio ricevimento dell'albergo — *abbiamo dovuto fronteggiare molto di peggio*».

Ecco le richieste di Frankie: addobbi floreali per la moglie; frutta esotica; un buffet ordinato al suo arrivo con piatti freddi, affettati, dolci e cioccolatini; un pianoforte a coda e un impianto stereofonico (i dischi però li aveva inviati lui stesso dall'America), ed un centralino telefonico autonomo. In più, tra le richieste del celebre cantante, ci sarebbe un piatto di spaghetti al pesto: per prepararlo si attende l'arrivo di Giampaolo Zeffirino, noto cuoco di Santa Margherita Ligure.

Per la giornata di oggi non è prevista alcuna uscita del cantante, forse sarà la moglie ad abbandonare l'albergo per uno shopping tra le vie del centro; è atteso invece l'arrivo di Gregory Peck e Roger Moore, gli unici vip per i quali risulta, fino ad ora, una prenotazione nel diario dell'albergo.

«*The Voice*» è arrivato a Milano direttamente da Madrid, dove ha cantato ieri sera trasformando un fiasco finanziario, quello degli organizzatori del suo recital, in un successo personale: non è riuscito a riempire lo stadio Bernabeu (gli spettatori erano circa 30.000, i botteghini erano stati chiusi innanzitempo a causa delle divergenze tra gli organizzatori, che avevano annunciato il dimezzamento del costo del biglietto, e gli sponsor locali) ma ha affascinato ed entusiasmato il pubblico con un'interpretazione che rimarrà memorabile nella capitale spagnola.

Oggi la stampa madrilena, che nei giorni scorsi non era stata affatto «tenera» con lui (anche perché il cantante ha ostinatamente evitato i giornalisti), non ha che parole di elogio e parla di trionfo.

PER IL TIR SELVAGGIO SUPER-MULTE

ROMA — Supermulte, ritiro temporaneo del libretto di circolazione, sequestro o confisca del veicolo, divieto di circolare nelle domeniche: sono le severe sanzioni previste dal decreto approvato ieri dal Governo — e che dovrebbe entrare in vigore dalla prossima domenica — contro la guida «selvaggia» di Tir e autotreni pesanti, per ridurre la drammatica catena d'incidenti mortali.

Un punto importante (ma anche di contrasto fra i ministri): tutte le multe colpiranno sia il conducente che il proprietario. Questo provvedimento consentirà tra l'altro di perseguire i veicoli stranieri che spesso riuscivano a sfuggire al pagamento. Con il decreto, saranno fermati e sequestrati fino al pagamento delle multe, a meno che il conducente sia garantito da una fidejussione.

Ma anche gli automobilisti indisciplinati che non rispettano i limiti di velocità dovranno stare attenti: chi li supera di non oltre 10 chilometri sarà multato per una somma variante da 50 a 200 mila lire. Ma se protagonista di tutto questo è un Tir, la sanzione raddoppia e sia la carta di circolazione sia la patente saranno sospese. Anche il non rispetto del calendario dei «giorni proibiti» farà scattare pesanti sanzioni e in caso di «recidiva» la revoca della patente può durare da sei mesi a un anno.

Contro uno dei pericoli più gravi, il sovraccarico del veicolo, è previsto il fermo obbligatorio nel caso in cui il carico non venga subito ridotto e la confisca per chi riesce a sottrarsi a quest'obbligo. E occupare la corsia di emergenza sulle autostrade costerà la sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

L'EX MILIARDARIO AMBROSIO PORTUALE DI GIORNO, IN CARCERE DI NOTTE

Considerato per anni il ragazzo-d'oro della finanza (detenuto a Chiavari) ha ottenuto la semilibertà

GENOVA — Quale sia il lavoro che l'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio dovrà svolgere al cantiere «Marecco» di Riva Trigoso, un centro marinaro a levante di Genova, è ancora un mistero. Certo, non lo si vede bene nel ruolo di portuale o di gruista, l'uomo che negli Anni 70 riceveva la jet-society italiana nel suo castello di Paraggi, vicino a Portofino; che possedeva sei fuoriserie e 50 smoking di ogni stoffa e colore e che ad un pranzo fece infilare nel tovagliolo delle signore un gioiello. Alla Marecco si limitano a dire che «*il signor Ambrosio ha un posto di lavoro nella nostra azienda*».

E' proprio la dimostrazione di avere quel posto, fisso, che ha indotto la sezione di sorveglianza della procura, presieduta dalla dottoressa Alessandra Gerini, a concedere ad Ambrosio il regime di semilibertà: uscita alle 8 di ogni mattina dal carcere di Chiavari, dov'è detenuto, per andare al lavoro: rientro in cella alle ore 20. Nel carcere di Chiavari l'ex finanziere è detenuto per una condanna che scadrà l'11 maggio del 1987. Ambrosio non potrà comunque allontanarsi dal territorio fra Chiavari e Genova.

E' stata così accolta l'istanza presentata dai difensori, avvocati Gianni Meneghini e Alessandro Vaccaro, che hanno ripetutamente ricordato ai giudici come «*Ambrosio abbia già scontato metà dell'ultima condanna inflittagli dalla magistratura milanese per reati legati ad una ricettazione di danaro di provenienza illecita*». «*Per noi è un lavoratore come gli altri, con un regolare stipendio come da contratto*», dicono alla Marecco. Pare che l'uomo che ha gestito miliardi debba ora accontentarsi di un modestissimo stipendio mensile. Ambrosio replica che il desiderio di rifarsi una vita, nella piena legalità, gli consentirà di superare problemi di ambientamento e rinunce.

Cinquantun anni, sposato, padre di cinque figli, originario di San Giuseppe Vesuviano, di modesta estrazione sociale, Franco Ambrosio irruppe («*come un carro armato*», si disse allora) nel mondo della finanza internazionale nei primi anni 70. Rimane famoso per un pranzo offerto a Villa Cristina a Paraggi, una principesca dimora su uno sperone del golfo forse più bello del mondo (la pagò, allora, 900 milioni al precedente proprietario, l'editore Mondadori), nella quale invitò personaggi del Gotha finanziario ma anche altri non strettamente legati al mondo degli affari: c'erano infatti padre Eligio, Gianni Rivera, alcuni attori. Era un sabato di luglio del 1974: il party finì su tutti i giornali. Le foto mostrarono Anna Bonomi Bolchini, il figlio dell'industriale Borghi, il banchiere Buozzi, e poi gioiellieri e sarti famosi. Si parlò di un nuovo genio della finanza ma la fortuna, così come era velocemente arrivata, con altrettanta rapidità voltò le spalle ad Ambrosio che fu coinvolto in tutta una serie di truffe, appropriazioni indebite, corruzioni, assegni a vuoto.

Guido Coppini

Franco Ambrosio, al primo processo (1978)

SCOPERTO L'AGENTE DEL MORBO DI HUNGTINGTON, KILLER DEL CERVELLO

WASHINGTON — Il morbo di Hungtington, terribile malattia che colpisce il sistema nervoso centrale (e per la quale non esistevano fino ad ora terapie efficaci), forse è provocato da una sostanza bio-chimica naturale prodotta dallo stesso cervello.

Questo è quanto affermano i ricercatori della scuola medica dell'Università di Stanford, i quali avrebbero trovato una nuova prova sulla causa ultima della malattia.

La scoperta è sensazionale perché, se da una parte fornisce ulteriore evidenza per la conoscenza della genesi del morbo, dall'altra potrebbe aiutare a trovare una strada che porti ad una terapia atta a bloccare il processo morboso.

Il dottor Dennis W. Choi, in una relazione pubblicata sul numero odierno del «Journal Science», afferma che, insieme ai suoi colleghi del centro di ricerche dell'ateneo americano, ha identificato una proteina che si trova in certe cellule del cervello e che potrebbe essere coinvolta nella genesi e nello sviluppo del processo patologico.

Il morbo di Huntington è una condizione la cui patogenesi è ignota e ha come risultato il deterioramento di determinate aree cerebrali.

La condizione, che affligge statisticamente una persona su 20.000, è trasmessa geneticamente e usualmente non si manifesta prima di età varianti tra i 30 ed i 50 anni.

Il morbo, per il quale non esiste praticamente rimedio chemioterapico o chirurgico, si presenta con un graduale deterioramento della funzione mentale, accompagnato da un decadimento dell'abilità motoria sino a giungere a movimenti involontari spastico-simili.

La scoperta degli scienziati di Stanford può offrire anche elementi ausiliari per le ricerche eziologiche, cioè delle cause, di altre malattie degenerative del sistema nervoso, quali, ad esempio, il morbo di Alzheimer ed il morbo di Parkinson. E ciò rende ancora più importante la scoperta compiuta dai ricercatori dell'università americana.

«Si tratta di qualcosa con una strettissima correlazione con tipi diversi di stati morbosi» ha detto il dottor Choi in una breve intervista telefonica «se riusciamo ad avere anche la più piccola idea di ciò che provoca una di queste malattie, la conoscenza potrebbe benissimo servire per comprendere altri processi morbosi analoghi o affini».

I ricercatori precisano che la proteina-chiave del morbo di Huntington è un recettore molecolare che sembra servire da ancora per una neurotossina chiamata acido quinolinico, che ha la proprietà di aggredire certi neuroni cerebrali distruggendoli.

Lo studio condotto alla Stanford aggiunge nuova evidenza sull'azione tossica dell'acido quinolinico, un aminoacido prodotto naturalmente, o una sostanza con composizione molto simile.

Esso è infatti il responsabile della distruzione della cellula nervosa, come si può constatare nell'analisi patologica del cervello delle persone colpite dal morbo di Huntington.

Esperimenti condotti con culture cellulari dai ricercatori di Stanford, confermano il lavoro sui ratti condotto da Joseph Martin e dai suoi collaboratori all'ospedale generale del Massachussetts a Boston. Questo studio ha accertato che lesioni simili a quelle registrate nei cervelli delle vittime del morbo di Huntington, sono rilevabili nei cervelli di ratti di laboratorio ai quali è stato iniettato l'amino-acido in questione.

Secondo il dottor Choi, la scoperta suggerisce che il morbo di Huntington potrebbe essere arrestato o rallentato se si riesce a trovare o mettere a punto un farmaco che inibisca il recettore molecolare che funge da punto di «attracco» per la tossina.

L'UNIONE CONSUMATORI CHIEDE LA RIDUZIONE DEL SOVRAPPREZZO TERMICO

ROMA — Non diminuisce come dovrebbe il sovrapprezzo termico sull'energia elettrica, che il Cip è tenuto a deliberare in relazione alle corrispondenti riduzioni di prezzo del petrolio. Lo afferma l'Unione Consumatori rilevando che in conseguenza della riduzione di prezzo del gasolio, il Cip, a decorrere dal 1° settembre, ha ridotto di oltre 37 lire al metro cubo il prezzo del metano, ma ha lasciato invariato il sovrapprezzo termico. Ciò fa temere, dice l'Unione, che il Cip preferisca applicare anche in questo caso il criterio delle fiscalizzazioni già collaudato con la benzina.

Dopo lo scontro sul ruolo dei tecnici nella stesura del piano regolatore

GREGOTTI SPIEGA E PORCELLANA APPROVA SBOLLE LA POLEMICA IN COMUNE

L'architetto Gregotti, dopo la polemica sollevata nei giorni scorsi sul suo ruolo, interviene per specificare che chi fa un piano regolatore è un tecnico, che il tecnico deve fare proposte alla giunta e che l'ultima parola spetta al Consiglio comunale.

Che cosa ne pensa il prosindaco Porcellana, principale critico di alcune dichiarazioni fatte dall'urbanista alla stampa?

«*Dico che Gregotti* — risponde il prosindaco — *ha preso atto del fatto che sul rapporto tecnico-politico in seguito ad alcuni articoli giornalistici si stava facendo confusione e ha ristabilito il rapporto nei giusti termini*».

Con questa valutazione «positiva» sulle precisazioni di Gregotti, Porcellana sembra voler considerare chiuso il caso.

«*Mi pare che stesse sorgendo un equivoco non da poco* — afferma il prosindaco e assessore ai lavori pubblici —. *In consiglio comunale sono stato stimolato a dire la mia sulle affermazioni di Gregotti apparse su L'Unità. C'era confusione sui ruoli. Con le dichiarazioni fatte ieri da Gregotti a Cardetti si fa chiarezza. Quel che dice mi sta bene*».

Il chiarimento, dunque, giunge da un colloquio tra Cardetti e l'architetto Gregotti. Il sindaco ha voluto che questo colloquio fosse pubblico, ha scelto una strada inconsueta per farlo: la radio. Infatti, Cardetti, ieri pomeriggio, ha intervistato Gregotti per Radio Torino Popolare (Fm 91,5). La trasmissione sarà mandata in onda domani, alle 11, in contemporanea su altre cinque frequenze, quelle di Radio California, Grp, Proposta, Reporter e Studio Centrale.

Il microfono è uno strumento nuovo per un sindaco, almeno nel pretendere di uscire da una polemica, anche per Cardetti, pur se come giornalista Rai ha dimestichezza con domande e risposte dialettiche.

Prima di dire, comunque, che il caso-Gregotti è chiuso bisognerà attendere le riunioni di gruppo del psi e della dc, previsti per domani. Forse, si ascolteranno la trasmissione del sindaco, valuteranno la conversazione, poi decideranno il da farsi. Il metodo sarebbe originale, non si sa quanto efficace. Basterà alla giunta e all'assessore all'urbanistica Giuseppe Dondona, liberale, ascoltare via radio, quello che potrebbero fare «in diretta»? Anzi, non si nasconde che, se chi di dovere l'avesse fatto puntualmente, ora la maggioranza non si sarebbe trovata in questo imbarazzo.

Gregotti a parte, il chiarimento richiesto dal sindaco dopo le dichiarazioni di Porcellana è rivolto a tutta la dc: si intende proseguire con atteggiamenti personalistici? O quel che dice il prosindaco, che è capodelegazione in giunta, vale per tutti gli scudocrociati comunali?

Ne avremo ancora per qualche giorno. Dopo le riunioni di gruppo ci saranno incontri tra i partiti, quindi dovrebbe svolgersi quella giunta politica prevista in un primo tempo per oggi e dopo la polemica rinviata a data da destinarsi.

Il caso-Gregotti, infine, sarà ripercorso in consiglio comunale. Il msi ha già presentato un'interrogazione.

Il pci ha espresso preoccupazione per una città e un'amministrazione civica che per fatti del genere continua a perdere di credibilità. La sinistra indipendente mette in evidenza «*il progressivo sfaldamento della maggioranza di pentapartito che governa la nostra città*» e apprezza la riaffermazione di autonomia decisionale fatta da Gregotti rispetto ai controllori politici.

Luciano Borghesan

Giovanni Porcellana

Vittorio Gregotti

Arriva sorniona dall'Atlantico e dà vita ad un tempo instabile e temporalesco

UNA PERTURBAZIONE GUASTA IL WEEK-END

In diminuzione da stasera sul Piemonte, domani qualche parziale schiarita

Il primo guasto autunnale viene a disturbare il fine settimana.

Con l'alta pressione che stazionava sull'Italia era ovvio sperare ancora nel bel tempo, ma sono stati fatti i conti «senza l'oste», come suol dirsi.

Infatti dall'Atlantico è arrivata sorniona una circolazione depressionaria in quota che in breve si è propagata anche al suolo dando vita ad un tempo instabile e temporalesco, in propagazione tra oggi e domani a tutte le regioni.

Comunque le regioni più interessate resteranno quelle settentrionali e centrali, compresa la Sardegna. Per quanto riguarda il settore nord-occidentale l'attività temporalesca andrà scemando già da questa sera.

Per domani tuttavia resterà della nuvolosità ed ancora la possibilità di occasionali piogge, sia sulla Liguria che sul Piemonte e sulla Lombardia. Si potrà contare comunque anche su delle parziali schiarite.

Un ulteriore miglioramento si verificherà nel corso della giornata di domenica, prima lungo la catena alpina poi sul Piemonte e sulla Liguria. I venti da scirocco lasceranno il posto a quelli da Nord-Est la cui intensità sarà piuttosto sostenuta e tale da conservare mosso il Mar Ligure.

Nella notte tra domani e dopodomani saranno probabili dei banchi di nebbia, sia lungo la valle del Po che sulle zone dei laghi. La temperatura, dopo una prima generale flessione, da domenica mostrerà una tendenza all'aumento nei valori diurni ed un'ulteriore diminuzione in quelli notturni.

LOCALITA'	VENERDI tempo	T'	T"	SABATO tempo	T'	T"	DOMENICA tempo	T'	T"
Alpi (quota 1500 m)		8	15		8	13		8	15
Aosta		10	18		9	18		8	16
Torino		12	20		11	21		10	22
Novara		11	22		11	20		10	22
Cuneo		10	17		11	20		10	20
Asti		14	22		13	23		17	24
Genova		17	23		18	24		14	25
Imperia		17	22		18	23		18	25
Milano		14	22		12	24		12	25

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; venti; mare; T' min. T" max.

Muratore aggredito e derubato da due compari in corso Vittorio

RAPINA: PROSTITUTA ARRESTATA

Gli aggressori identificati, sono riusciti a fuggire

Caterina Raimondo

Dopo una trattativa «un po' animata» con una donna e due suoi compari, un uomo è stato derubato ieri sera di 200 mila lire. Vittima dell'aggressione Giuseppe Regis, 42 anni, muratore, abitante a Caluso in via Trieste 12. Dopo il danno le beffe: l'aggredito ha rimediato un ampio squarcio nei calzoni.

Verso le 23 il Regis arriva a Torino con la sua *A 112* in cerca di avventure. In corso Vittorio angolo corso Re Umberto c'è Caterina Raimondo, 23 anni, corso Vercelli 226. Dopo avere concordato il prezzo i due si recano verso il pied-à-terre della donna, in via Gioberti 4. Prima di entrare però le pretese della giovane cambiano: vuole subito 50 mila lire invece delle trentamila concordate.

C'è un primo battibecco. La Raimondo toglie dal cruscotto la chiave di avviamento della vettura, il Regis reagisce e le sfila a sua volta l'orologio dal polso.

La donna cerca aiuti. Va a suonare ad un campanello. Dalla casa escono due, uno è armato di coltello a scatto. I due litigano con l'uomo, vengono alle mani: uno degli aggressori riesce a impossessarsi del borsello del Regis, e scappa seguito dall'altro. Mentre il muratore resta interdetto e sbalordito per l'improvvisa piega della sua avventura, la donna gli sferra «*il colpo di grazia*»: con uno strappo deciso e vigoroso gli squarcia i calzoni per riprendersi l'orologio che l'uomo si è messo in una tasca.

Frattanto svegliati dal trambusto alcuni inquilini del quartiere San Secondo telefonano alla polizia. Interviene l'ispettore Brun della Mobile. Un rapido accertamento e sale nelle soffitte di via Gioberti 4 individuando subito la mansarda della donna perché vede filtrare della luce. Dentro, fra diverse carte sparpagliate su un tavolino, ci sono anche i documenti dell'ex marito della Raimondo: Pasquale De Biase, 28 anni, noto pregiudicato.

Caterina Raimondo viene arrestata per concorso in rapina mentre marito e complice sono ricercati.

Ricompaiono le scritte e arrivano le minacce in via Borgaro

«LERCIO NEGRO VATTENE», RIECCO I RAZZISTI

Un ragazzo di colore perde il posto. Duecento nordafricani fanno facchinaggio abusivo

«*Lercio negro vattene*» e una svastica. In nero. Qualcuno ha provato a cancellare con lo spray rosso: falce e martello sul segno nazista, e più «*morte al fascio*». Il muro in via Borgaro 75 è imbrattato così.

E' il muro all'angolo con piazza Villari, quello della *Casa della Frutta*. Lì, spaccio d'ortofrutticoli, scaricava cassette a giornata un ragazzo di colore («*Il nome? Mohamed, forse. Si chiamano tutti Mohamed*»). Ma quando son comparse le scritte nere, il padrone l'ha «*allontanato*»: su due piedi, senza ragione.

Raffaele Rendinelli adesso nega: «*Mai stato negri a lavorare per me* — dice sotto la pioggia davanti al negozio —. *C'è stato un egiziano, saltuariamente. Quando ho un camion da scaricare chiamo chi c'è, negri o bianchi non importa. Mi fanno un piacere, grazie tante e arrivederci. Sia chiaro: io non sfrutto nessuno*». E quel ragazzo, «*Mohamed*», perché l'ha mandato via? «*E chi l'ha detto? Non l'ho più visto in giro e basta*».

Ma secondo i commercianti di via Borgaro la verità è un'altra. Un uomo giovane con la pelle scura, una ventina d'anni, «*ruscava sodo*» alla *Casa della frutta* da un paio di mesi. Arrivava presto la mattina: «*Rendinelli l'ha fatto correre per paura, quando ha visto la svastica sul suo muro: c'è un gruppo di fascisti, in questa zona. Razzisti e violenti, capaci di dar fuoco a un camion o a un negozio per molto meno. Si trovano lì, in piazza Villari. Teppisti*» dice il titolare d'un altro ingrosso. E lui, «*Mohamed*», che tipo era? «*Uno meglio di tanti bianchi: gran volontà, si vedeva. Onesto. E poi senta: o a questa gente si impedisce di venire in Italia, oppure gli si dà un'occupazione. Oltre tutto conviene: costano meno degli italiani, fanno qualunque orario, accettano qualunque lavoro*». Qualunque lavoro, e pagato in nero.

Quanto guadagnano i «*Mohamed*» a Torino? Quanti sono? I dati li fornisce l'Ufficio stranieri del Comune. Nel settore ortofrutticolo, l'ingaggio a giornata rende cinquanta, sessantamila lire: si attacca alle 3 e mezzo del mattino e si smonta alle 6 di sera, con un intervallo fra le 13 e le 15. L'ingaggio a ore rende invece cinque o seimila lire l'ora a seconda della zona. Questa soluzione è adottata dagli studenti: caricano e scaricano cassette, o montano banchi, dalle 4 fin verso le 8, poi vanno a scuola o all'università.

Sono circa duecento, soltanto in città, i nordafricani più o meno fissi del facchinaggio abusivo. Il fenomeno, spiega Fredo Olivero, è stabile da un paio d'anni, e mai prima d'ora s'erano avuti casi di razzismo becero come in via Borgaro: «*I commercianti se li tengono cari, è una manodopera a costi più bassi, altamente ricattabile*». Una manodopera che gravita intorno ai mercati (Porta Palazzo e corso Racconigi soprattutto) e alle zone commerciali.

Isola felice, in qualche modo, sono invece i Mercati generali. Lì gli africani sono poco più di centocinquanta, ma tutti con regolare assunzione e, ovvio, permesso di soggiorno. Lì quello sfruttamento «*non esiste*». Lo spiega Guido Tresso, direttore dell'Apgo, Associazione piemontese grossisti ortofrutticoli: «*I Mercati generali sono struttura governata da un regolamento comunale. Si entra, alle tre del mattino, soltanto con tesserino di riconoscimento. C'è una sezione dei vigili urbani a controllare. Le retribuzioni sono quelle sindacali, con libretti di lavoro: con il 5° livello, la paga è di un milione e centocinquantamila lorde al mese per 14 mensilità. E quella nordafricana è una manodopera ricercata: non è più molta la gente ad accettare lavori umili. Ai Mercati non si sono mai registrati problemi d'intolleranza, anzi. Certo, fuori la situazione è diversa*».

Diverso come in piazza Villari, a Lucento. E che quel razzismo esploda «*proprio qui*» sorprende, commentano alla Circoscrizione 5. Dieci anni fa un bar della piazza era ritrovo «*di giovinastri fascisti*», d'accordo. «*Ma dieci anni non passano invano*» dice Antonio Sucamiele, poi. E auspica mobilitazioni.

e. fer.

Dietro le cassette di frutta e verdura ci sono scritte razziste

NUOVO COMANDANTE FINANZA

Nel corso di una cerimonia svoltasi, alla presenza del Generale di Brigata Antonio Corda — comandante della (VIII) Zona Piemontese della Guardia di Finanza —, presso la caserma «Emanuele Filiberto duca d'Aosta», il colonnello Nino Sbilo ha assunto il comando della 2ª Legione in sostituzione del colonnello Mario [illegible], destinato ad altro incarico presso l'Ispettorato della Guardia di Finanza di Napoli.

Il nuovo comandante della 2ª Legione, nato ad Etroubles (Aosta) proviene dai corsi dell'Accademia della Guardia di Finanza ed ha frequentato il Corso di Stato Maggiore e Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia nonché corsi tecnico-professionali sul sistema fiscale

PER SALVARE RADIO RADICALE

Radio radicale ci fa pervenire la nota che segue, che volentieri pubblichiamo:

«Radio radicale trasmetterà magari in 'diretta', le sedute del Consiglio Regionale Piemonte? L'ipotesi è realistica, anche se ancora solamente allo studio. Nei giorni scorsi, il vicedirettore dell'emittente, Giancarlo Loquenzi, accompagnato dal Consigliere Regionale 'verde' Angelo Pezzana, si è incontrato con il presidente del Consiglio Regionale Aldo Viglione e con il Presidente della Giunta, Vittorio Beltrami, per discutere di tale possibilità.

«Questi incontri non sono isolati. Alle sue ultime ore di vita (la data per la chiusura definitiva è stata fissata al 30 settembre) l'emittente radicale è protesa a trovare una soluzione ai difficili problemi finanziari. Scartata dall'inizio l'ipotesi di 'mendicare' sovvenzioni assistenzialistiche e di stampo partitocratico, Radio radicale sta cercando di stipulare contratti o convenzioni con i grandi Enti locali; su questo obiettivo sono stati già incontrati i rappresentanti di tutte le Regioni (e dei Comuni di Roma, Milano, Firenze). Ovunque è stata manifestata grande disponibilità, tranne che presso la Regione Lombardia, chiusasi in un incomprensibile silenzio.

L'offerta è chiara: avvalendosi della sua grande esperienza, Radio Radicale offre la trasmissione dei lavori delle assemblee elettive locali, realizzando così un 'avvicinamento' sostanziale degli amministrati ai loro amministratori. E c'è da domandarsi perché solo oggi, e grazie a questa offerta, si siano scoperte le enormi potenzialità di questo segmento, nuovo e fino ad oggi inesplorato, del 'mercato' dell'informazione.

«Sia Beltrami che Viglione hanno assicurato la loro disponibilità e il loro impegno».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente [illegible] Cossotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Ma[illegible] 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 959 DEL 12-12-1985

RIFORMA PRONTA

E LE PENE SARANNO MENO SEVERE

ROMA — La riforma penitenziaria è ormai sul traguardo finale. Votata in prima lettura al Senato e poi modificata dalla Camera, la legge è stata ancora una volta ritoccata a Palazzo Madama, ma l'unanimità del consensi raccolta nella votazione definitiva in aula, dopo un approfondito lavoro in commissione Giustizia, fa presumere un veloce iter anche a Montecitorio. Il provvedimento, come hanno sottolineato tutti gli intervenuti nel dibattito, è particolarmente atteso non solo dalla popolazione carceraria ma da tutta l'opinione pubblica. La nuova legge trae origine da due disegni di legge (uno della sinistra indipendente e uno del mai-dn) e in 31 articoli contiene importanti disposizioni destinate a rivoluzionare la vita nelle carceri.

Virginio Rognoni

Eccole. I detenuti avranno la possibilità di lavorare all'esterno senza scorta con una paga non inferiore ai due terzi del trattamento sindacale; potranno godere di permessi premio (per un massimo di 45 giorni per ogni anno scontato, e ciò vale anche per gli ergastolani in carcere da più di 10 anni), o essere affidati in prova al servizio sociale (questo caso vale anche per i tossicodipendenti che abbiano in corso un programma di recupero).

Le agevolazioni potranno essere concesse ai detenuti condannati a pene lievi e che abbiano manifestato il ravvedimento. Inoltre potranno essere concessi gli arresti domiciliari alle donne incinte o che abbiano bambini inferiori ai tre anni di età, alle persone di età superiore ai 65 anni, ai malati gravi, e ai minori di 21 anni per comprovate esigenze di salute, di studio, di lavoro o di famiglia. In alternativa all'affidamento in prova al servizio sociale è inoltre prevista l'ammissione al regime di semilibertà.

Altre norme riguardano infine la remissione del debiti, gli uffici di sorveglianza, gli «sconti» di pena e il regime di sorveglianza particolare che può essere disposto per condannati e imputati particolarmente pericolosi per un periodo non superiore ai 6 mesi.

Sono stati accolti due ordini del giorno presentati dal sen. Gozzini della sinistra indipendente: il primo impegna il governo a divulgare con frequenza periodica i dati statistici relativi ai detenuti che escono dal carcere senza scorta per lavoro all'esterno, permessi, semilibertà e che regolarmente vi fanno ritorno; il secondo, accolto come raccomandazione, impegna il governo a rivedere gli organici della magistratura di sorveglianza.

Il ministro della Giustizia Rognoni, intervenendo in aula, ha rilevato come la riforma nel suo complesso costituisca un «momento strategico» del processo di uscita dall'emergenza. Sottolineata la filosofia garantista del provvedimento, Rognoni ha detto che dopo 11 anni di applicazione della riforma del 1975 «non c'era da inventare nulla, ma da informare a una fiducia nuova il lungo elenco delle opportunità di recupero e di risocializzazione».

La dc risponde ai flirt di psi e psdi con Natta

«GLI ALLEATI CERCANO IL PCI? MA SE HANNO POCHI VOTI...»

ROMA — La dc impressionata per i passi a sinistra di Nicolazzi e i ripensamenti sulle giunte di Martelli? Non più di tanto, almeno ufficialmente. Ai suoi, De Mita ha raccomandato calma e sangue freddo, nessuna reazione scomposta, e più che altro massima attenzione a non offrire pretesti perché i turbolenti alleati, psdi e psi, possano passare dalle parole ai fatti prima del fatidico marzo prossimo, quando la guida del pentapartito spetterà alla dc. Così Forlani getta acqua sul fuoco e minimizza, Donat-Cattin ribatte caustico, e il neodirettore dell'organo dello scudo crociato scrive una risposta ufficiale di tono deciso ma sereno e amichevole.

Se le consegne del segretario vengono rispettate, almeno per ora, nessun esponente dc riesce però a mascherare totalmente l'inquietudine e il nervosismo per le improvvise sortite dell'area socialista. La decisione del comitato centrale socialdemocratico di lavorare da oggi per «l'alternativa di sinistra riformista», perché «il pentapartito difficilmente sopravviverà a questa legislatura», è suonata come una bomba in casa dc; e le contemporanee dichiarazioni del vicesegretario socialista, cariche ormai di nostalgia per le giunte locali con il pci, sono state lette come il preludio di una danza concertata. *«Aspettiamo e vediamo cosa succede, perché per ora si tratta soltanto di parole»*, ha detto De Mita per placare gli animi dei suoi, *«in fin dei conti, anche Spadolini va ripetendo da anni che il pentapartito non ha carattere strategico, ma poi si comporta lealmente»*.

C'è chi a questa parola d'ordine si adegua fedelmente, come il ministro dei Beni culturali Nino Gullotti, al quale questi discorsi sull'alternativa, sul desiderio di sostituire la dc con il pci, non sembrano affatto rivoluzionari. *«Sono i soliti discorsi che vengono dal pci* — dice — *ora amplificati e fatti propri anche dal psdi, ma direi che non c'è alcuna novità»*. Poi però, con una punta di nervosismo Gullotti conclude: *«L'atteggiamento è tutt'altro che nuovo, anche se è fastidioso»*.

Più sorridente e sicuro, Granelli esordisce invece precisando che *«quando si parla di alternativa, occorrerebbe intanto precisare quando e con chi»*. Ma il psdi non ha già detto che la vuole per la prossima legislatura e che deve poggiare sull'asse psi-psdi? *«Per il momento hanno stabilito un cambiamento dei rapporti tra socialisti, socialdemocratici e comunisti, che è tutto da verificare»*, ribatte il ministro della Ricerca scientifica. Dunque non è successo nulla, la dc può stare tranquilla? *«Tranquilli mai, in politica* — risponde Granelli —. *Ma perché una linea diventi praticabile, se è legata ad un dato elettorale, bisogna prima vedere i risultati elettorali»*.

Ecco, i dati elettorali. E' qui l'unico punto di forza su cui poggiare la sicurezza dc contro le minacce di chi vuole il pentapartito moribondo. Non ci vuole molta matematica, per comprendere che l'alternativa vagheggiata da socialdemocratici e socialisti ha bisogno di un loro grande successo elettorale, di un ridimensionamento della forza comunista, e di una sconfitta dello scudo crociato. Troppi obiettivi insieme forse, anche perché la nostra storia elettorale non ha mai prodotto una seria e contemporanea sconfitta per dc e pci. Così Bodrato, vicesegretario dc, tranquillamente commenta che sì, gli alleati *«vogliono abbandonare la nave, ma la barca del pentapartito è l'unica che può reggere il mare della politica italiana»*; la nave resterà dunque a galla, *«e i naufraghi resteranno tra le onde»*.

Flemmatico come sempre, e fedele al ruolo di paciere istituzionale tra il suo partito e quello di Craxi, Forlani nega addirittura che possa esserci un nuovo capitolo nell'enciclopedia della polemica dc-psi. Le dichiarazioni ufficiali, le interviste e i documenti programmatici appartengono alla sfera dell'ipotizzabile, spiega pazientemente il vicepresidente del Consiglio, e d'altra parte, ogni partito ha ben il diritto di affermare i propri ideali e le proprie utopie.

Quello che conta però, aggiunge Forlani, è il comportamento politico: *«E nell'azione di governo non c'è alcun problema serio, tutto si svolge in concordia tra gli alleati, ne è l'ultimo esempio la legge finanziaria appena varata, che è riuscita a stilettizzare le esigenze di ogni partito della maggioranza»*. Quasi a dimostrazione che tutto va così bene, Forlani si allontana a braccetto con Formica.

Ma di Forlani ce n'è uno solo. Chi invece vede senza mezzi termini il vento elettorale dietro le parole e i passi dell'area laico-socialista, è Donat-Cattin, che afferma: *«Qui si va da una campagna elettorale all'altra. E' brutto quando durano due anni e mezzo in uscita e due anni e mezzo in entrata, però è già una cosa, perché una legislatura dura cinque anni»*. Ma è pericolosa o no, questa rincorsa a sinistra messa in moto da Nicolazzi? *«Sono più pericolosi i camionisti che vanno forte sull'autostrada»*, risponde il ministro della Sanità, con sferzante riferimento alla polemica sul Tir del suo collega ai Trasporti e segretario socialdemocratico. Poi Donat-Cattin conclude: *«Cosa vuole che sia pericolosa? Quando escono dal pentapartito, poi vi rientrano, perché non sanno dove andare»*.

L'ultima parola, quella ufficiale, la scrive sul Popolo di oggi Paolo Cabras, direttore fresco di nomina.

«Non ci si può scandalizzare se la prospettiva dei singoli partiti risponde a interessi differenziati con quelli dei partners», e in ogni caso *«l'intesa di governo ha dalla sua il rinnovato patto di luglio, l'assenza di un'alternativa politicamente credibile, e tutte le chances per arrivare al traguardo della legislatura»*.

Ma è vero? Ad ogni modo, così la sentenziare De Mita, almeno per ora.

Gianni Pennacchi

Arnaldo Forlani

TECNOLOGIA IN EUROPA SE NE PARLA ALL'UNIONE INDUSTRIALE

TORINO — La Comunità Europea ha lanciato il suo programma quadriennale (1985-1988) di ricerca e di sviluppo nel campo della ricerca tecnologica di base nel marzo 1985. Conosciuto come Brite (Basic Research Industrial Technologies for Europe), intende promuovere e far confluire le risorse scientifiche di ricerca dei diversi Paesi della Comunità su progetti che possano migliorare la competitività dell'industria europea. Alla fine di quest'anno, o all'inizio del 1987, verrà ufficialmente lanciata una seconda tornata di proposte di ricerca.

Il Brite copre la ricerca «pre-competitiva», cioè ad uno stadio successivo a quello della ricerca di base, ma tale da dare risultati che necessitino di un ulteriore sviluppo prima dell'applicazione. I progetti devono avere una probabilità di impatto positivo sulla competitività industriale europea nel medio-lungo termine.

Si intende, inoltre, incoraggiare la cooperazione tra Paesi diversi nella Comunità. Per questa ragione, vengono prese in considerazione solo proposte presentate da un gruppo di organizzazioni appartenenti ad almeno due differenti Paesi. Università ed istituti di ricerca possono partecipare solo in collaborazione con società industriali o come sub-contractor di industrie.

L'illustrazione dettagliata del programma Brite avrà luogo oggi alle ore 17,30, all'Unione Industriale di Torino, nel corso di un incontro organizzato dalla Confindustria.

Interverranno Hendrik Tent, direttore per la ricerca tecnologica della Commissione Cee e, per la Confindustria, il presidente del comitato di studio per la ricerca e l'innovazione, Carlo Eugenio Rossi, e il direttore della delegazione di Bruxelles, Flavio Mondello.

Il vescovo di Agrigento polemico con Boccia

SCALFARO VA OGGI IN SICILIA VERTICE SULL'ORDINE PUBBLICO

PALERMO — (s. r.) Oggi il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro è a Palermo e ad Agrigento per una «urgente verifica» della situazione dell'ordine pubblico, per un esame di quel che non è stato fatto e di quel che invece dovrà essere fatto al più presto per arginare l'ondata mafiosa che nella provincia di Agrigento sta assumendo dimensioni allarmanti. Scalfaro presiederà tra l'altro in giornata due vertici a Palermo: uno con gli investigatori, quindi nel pomeriggio uno con le massime cariche dell'Isola ad incominciare dal presidente della Regione Rino Nicolosi (dc). Intanto una delegazione della commissione parlamentare antimafia ha praticamente ultimato il suo sopralluogo ad Agrigento e Porto Empedocle: in deputati e senatori si è rafforzato il convincimento che le strutture operative delle forze delegate alla repressione della mafia nell'agrigentino siano attualmente inadeguate. E' quanto aveva dichiarato l'alto commissario per la lotta alla mafia, Riccardo Boccia.

E con il prefetto Boccia polemizza, con toni anche aspri, il vescovo di Agrigento, monsignor Luigi Bommarito. *«L'alto commissario certamente non è informato* — ha dichiarato il prelato — *non c'è stata occasione dopo i delitti nella quale non si sia levata la mia voce e quella del clero e delle associazioni cattoliche contro l'attività della mafia. Boccia dovrebbe fare indagare meglio sui contingenti delle forze dell'ordine assolutamente inadeguati numericamente ai bisogni di Agrigento e della provincia»*.

Negli ambienti investigativi intanto non si raccolgono molti particolari sull'arresto di Calogero Gallo Cassarino, 54 anni, operaio di un cementificio, chiamato il «professore» che secondo alcuni sarebbe addirittura il «cervello» del clan dei Grassonelli. Gallo Cassarino è stato arrestato per favoreggiamento; ha sostenuto di non aver mai conosciuto i Grassonelli e questa è decisamente parsa una menzogna agli inquirenti.

Commenti positivi ha riscosso la decisione del consiglio comunale di Porto Empedocle che ha istituito una commissione permanente antimafia e che si costituirà parte civile nel maxiprocesso a 60 presunti mafiosi che avrà inizio, in tribunale ad Agrigento, il 27 ottobre. Hanno preso posizione anche le Segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil che in un documento ribadiscono come «occorrono il massimo impegno e la più costante vigilanza delle strutture repressive» ed insistono sulla necessità che «si faccia piena luce sugli intrecci che legano il sistema mafioso all'insieme delle attività economiche ed in particolare agli appalti delle opere pubbliche in corso di realizzazione e di finanziamento in quell'area».

MEDICO ASSASSINATO IN CALABRIA E' UNA VENDETTA?

REGGIO CALABRIA — *Un medico, Carmelo Piccolo, di 40 anni, è stato ucciso stamani a colpi di pistola da uno sconosciuto, davanti alla sede dell'Inam a Palmi. Il medico era appena arrivato da Seminara, dove abitava, e stava andando nel suo studio dove avrebbe dovuto visitare alcuni pazienti. Carabinieri e polizia stanno indagando per accertare se questo omicidio sia da collegare a quello del presunto boss mafioso di Palmi Gaetano Parrello, di 55 anni, ucciso ieri sera in un agguato nel quale sono rimasti feriti anche una figlia, Concetta, e tre nipoti. Due fratelli del medico ucciso, Francesco e Pietro, di 23 e 25 anni, sono ricercati dal luglio scorso quando, nel corso di una lite, sfregiarono a coltellate uno dei figli di Gaetano Parrello, Candeloro, di 30 anni. Secondo gli inquirenti questo potrebbe essere uno dei moventi per l'omicidio di Carmelo Piccolo. Nella mattinata, è stata ritrovata la carcassa di una «Fiat 127» incendiata, che sarebbe stata usata nell'agguato in cui è stato ucciso Gaetano Parrello.*

L'azienda cuneese è in difficoltà

DESERTA ASSEMBLEA AZIONISTI COMETTO

CUNEO — (g. s. m.) Si doveva discutere ieri la ricapitalizzazione della «Cometto», la società di Borgo San Dalmazzo che occupa uno dei primi posti mondiali nella costruzione di trasporti speciali ma gli azionisti non si sono fatti vedere e l'assemblea dovrà quindi essere ripetuta. L'azienda, un tempo floridissima e invidiata, naviga da tempo in acque agitate: ha debiti con le banche si dice per 70 miliardi ed è in amministrazione controllata. Non mancano le commesse, soprattutto dall'estero, ma c'è carenza di denaro liquido per realizzarle e la ricapitalizzazione dovrebbe appunto servire a questo scopo. La «Cometto» è cioè un'industria sostanzialmente sana, con un sicuro futuro, a condizione che siano superate senza troppi traumi le difficoltà contingenti. Altamente specializzati anche gran parte dei dipendenti, ora però quasi tutti in cassa integrazione a zero ore.

L'assenza degli azionisti all'assemblea che doveva decidere la ricapitalizzazione viene giudicata con preoccupazione dai sindacati i quali temono che l'azienda marci verso il fallimento. Spiega Marcello Paloppa, della Cgil cuneese: *«Anche chi fosse interessato a subentrare all'attuale proprietà probabilmente aspetta la liquidazione della società piuttosto che accollarsi i pesanti debiti della precedente gestione»*.

Meno pessimista invece il commissario nominato dal Tribunale per l'amministrazione controllata, il dottor Vitaliano De Gennaro: *«Indubbiamente la situazione è difficile ma non c'è niente di sicuro, qualunque voce non fondata è pericolosa per il futuro dell'azienda»*.

L'Unione Industriale di Cuneo che cerca operatori disposti a entrare nella Cometto conferma che sono in corso trattative con alcune società per l'eventuale passaggio di proprietà.

RITROVATO IL BIMBO SCOMPARSO A TRIESTE DOPO L'UCCISIONE DELLA SUA BABY-SITTER

TRIESTE — Michele Penzo, 22 mesi, il bambino scomparso dopo l'uccisione della sua baby-sitter, è stato ritrovato questa mattina. Erano da poco passate le 11 quando due vigili del fuoco hanno ritrovato il piccino, che vagava stanco e affamato a Opicina, sull'altipiano carsico. Il ritrovamento ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai genitori (il papà Mario è dirigente di una compagnia di assicurazioni, la mamma Maria Grazia, lavora alle Poste) ed a polizia e carabinieri che per tutta la notte lo hanno cercato.

La baby-sitter, Daniela Dagiat di 24 anni, era stata uccisa ieri mattina mentre era uscita con il piccolo per una passeggiata, in un boschetto, dal fidanzato Franco Bulian di 26 anni. Il suo corpo, orribilmente massacrato da numerosi colpi inferti con due pietre, è stato ritrovato nel tardo pomeriggio da una donna che percorreva uno dei numerosi viottoli del boschetto, nella zona di San Giovanni, con il cane a guinzaglio. Nella tarda notte è stato ritrovato anche il Bulian: il suo corpo, senza vita, pendeva da un albero nella zona delle cave Faccanoni. Nonostante le affannose ricerche il bambino però non era stato trovato. E' stata battuta soprattutto la zona del probabile itinerario compiuto dal Bulian, dal luogo del delitto alla zona in cui è stato trovato impiccato. Le ricerche, in maniera massiccia, sono riprese alle prime luci dell'alba con l'ausilio delle unità cinofile e di un elicottero dei carabinieri.

Daniela Dagiat era stata assunta due mesi fa dalla famiglia Penzo, per accudire il bambino. Ieri mattina era uscita presto, per la consueta passeggiata, lasciando la macchina parcheggiata sotto casa dei Penzo, e non vi ha fatto più ritorno. Quando i Penzo sono rientrati si sono subito allarmati e dopo alcune vane ricerche hanno denunciato la scomparsa alla polizia. Poi è giunta la notizia del ritrovamento del cadavere di una giovane, che solo qualche tempo dopo è stato possibile identificare, in quanto priva di documenti.

Quando il collegamento fra la scomparsa della Dagiat ed il ritrovamento del cadavere è stato possibile sono scattate le ricerche del piccolo. A mezzanotte è stata ritrovata, in una zona boscosa, nei pressi delle cave Faccanoni, una Golf con sui sedili un maglione intriso di sangue: era quello di Franco Bulian, 26 anni, il giovane fidanzato della Dagiat. Le ricerche sono state concentrate nella zona finché è stato ritrovato il suo corpo appeso ad un albero.

Franco Bulian, che lavorava alle Poste, soffriva di stati d'ansia e depressione. Nel marzo dell'anno scorso si era presentato al centro di igiene mentale di via Valussi. Il medico gli aveva prescritto le cure del caso e lo aveva invitato a ripresentarsi per un controllo. Franco Bulian però non s'era fatto più vedere. Invece sua, al centro di igiene mentale, si era presentato, qualche tempo dopo, il padre per rinnovare la ricetta. Si è temuto che il Bulian potesse aver rivolto la sua follia omicida anche nei confronti del piccolo ma fortunatamente questo non è avvenuto. Molto probabilmente lo ha portato con sé in macchina abbandonandolo poi in un bosco nei pressi di Opicina, dove questa mattina i vigili del fuoco Marino Specia e Tullio Fusa lo hanno ritrovato e lo hanno subito accompagnato in questura. Il bambino, pur provato, è in buone condizioni.

Il lungo colloquio non sblocca il caso Daniloff

FALLISCE ANCHE IL TERZO ROUND TRA SHULTZ E SHEVARDNADZE

Facce scure e nessuna dichiarazione all'uscita. Ma secondo il ministro della Giustizia Usa l'accordo ora è più vicino

NEW YORK — Neppure il terzo incontro in tre giorni tra il segretario di Stato Usa Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze è bastato a risolvere il caso Daniloff, il giornalista Usa «ostaggio» di Mosca. I colloqui, svoltisi ieri sera, presso la missione americana all'Onu, sono durati due ore e mezzo: all'uscita facce scure e nessun commento. Shevardnadze ha lasciato la missione statunitense qualche minuto prima delle 21 locali (le 3 di stamane in Italia). Subito dopo il segretario di Stato americano è uscito a sua volta dall'edificio allontanandosi a piedi. Solo il portavoce di Shultz, Kalb ha detto: *«La questione è stata affrontata ma non è stata risolta»*.

Ieri, comunque, il ministro della Giustizia Usa Meese ha detto che una soluzione ora è «più vicina» rispetto a mercoledì. Usa e Urss sembrano entrambi alla ricerca di un'intesa tale da salvare la faccia a entrambi i Paesi e aprire la strada verso l'atteso nuovo «vertice» tra il presidente Ronald Reagan e il leader del pcus Mikhail Gorbaciov.

Da anonimi funzionari americani alle Nazioni Unite, si è appreso che l'ipotesi di accordo su cui le due superpotenze stanno lavorando prevederebbe di «annacquare» la vicenda del giornalista americano trattenuto a Mosca e quella del sovietico Ghennadi Zakharov, imputato di spionaggio a New York, in un più vasto contesto — e in un più ampio *«scambio di prigionieri»* futuro — in modo che ognuna delle due parti possa sostenere di non aver ceduto all'altra.

Un giornale della Germania occidentale ha parlato a questo proposito di uno scambio che avverrebbe tra la fine di novembre e i primi di dicembre a Berlino — luogo tradizionale per simili operazioni — e vedrebbe da una parte l'Urss rilasciare Daniloff e qualche dissidente di spicco e, dall'altro, gli americani rimandare in patria Zakharov, accompagnato da un paio di non meglio individuate altre spie sovietiche. Nessuna conferma in questo senso si è avuta a Washington o a New York — dove a margine dell'Assemblea generale dell'Onu sono in corso i negoziati con i sovietici — ma funzionari americani hanno quanto meno detto che si sta lavorando per uno scambio tra Usa e Urss che non coinvolga solo Daniloff e Zakharov.

Lo scambio uno contro uno era stato proposto dai russi e ora stato respinto dagli Stati Uniti, così come Washington ha nettamente rifiutato l'ultima offerta di Mosca di liberare Daniloff in cambio di una revoca delle 25 espulsioni decretate nei confronti di funzionari della missione sovietica presso l'Onu: preoccupazione principale di Washington è che il caso Daniloff non appaia legato a quello di Zakharov. La più recente proposta fatta dagli Usa sembra comportare il rimpatrio di Daniloff, seguito più avanti dall'espatrio di alcuni dissidenti sovietici, mentre Zakharov potrebbe tornare a sua volta nell'Urss, ma solo dopo esser stato processato. Meese ha detto ieri che *«stando le cose come stanno, Zakharov verrà regolarmente processato»*, ma altri funzionari dell'amministrazione Reagan hanno insistito sul fatto che i contatti con Mosca proseguono.

Il ministro degli Esteri sovietico è stato nei giorni scorsi il più ottimista circa la possibilità di superare la crisi. Il suo portavoce ha d'altro canto ribadito ieri che *«il problema deve esser superato»* entro i prossimi giorni se si vuol far procedere il dialogo tra Mosca e Washington verso un nuovo vertice e verso accordi sul disarmo. Shevardnadze parte il 30 settembre dagli Usa, e questa sarebbe, secondo Gherassimov, una «data limite».

E' saltato giù dall'auto, bloccata nel traffico

BEIRUT, GIORNALISTA INGLESE SFUGGE AI SUOI RAPITORI

BEIRUT — Divincolandosi con tutte le sue forze ed incurante delle armi che aveva puntate addosso, un giornalista inglese è riuscito a sfuggire, spalancando con un calcio lo sportello dell'auto, ai tre uomini che, armi alla mano, lo avevano sequestrato stamane nella zona occidentale di Beirut. La vittima del fallito sequestro è David Hirst, da tempo corrispondente per il Medio Oriente del quotidiano londinese «The Guardian».

Hirst deve la riconquistata libertà oltre che al suo coraggio anche ad un imprevisto che ha colto impreparati i rapitori. La loro «Bmw», sulla quale Hirst era stato costretto a salire, si è trovata infatti bloccata nel traffico in un quartiere sciita di Beirut, nella parte meridionale della città. Della drammatica avventura a lieto fine, Hirst ha parlato con i colleghi nella redazione di un'agenzia di stampa occidentale un'ora dopo essere sfuggito ai suoi rapitori. Il sequestro del giornalista inglese è avvenuto in prossimità della «linea verde».

Il conducente del taxi sul quale Hirst era poco prima salito, è stato costretto a fermarsi per cambiare una ruota. Mentre era intento nell'operazione tre uomini, incuranti della presenza di altrettanti miliziani drusi, si sono avvicinati al giornalista, gli hanno chiesto il nome e, appreso che era inglese, l'hanno afferrato trascinandolo di peso fuori dall'auto pubblica costringendolo a salire sulla loro «Bmw», con la quale si sono allontanati velocemente. Ma Hirst non si è dato per vinto e quando la vettura dei rapitori è rimasta bloccata nel traffico ha cominciato a divincolarsi e gridare; con un calcio è riuscito ad aprire lo sportello ed è fuggito a piedi cogliendo di sorpresa il commando. «Mentre scalciavo e gridavo, uno dei rapitori ha minacciato di uccidermi», ha raccontato Hirst.

Allarmanti dati contenuti in un «libro bianco»

FALDE FREATICHE RADIOATTIVE SOTTO LE CENTRALI USA

WASHINGTON — Nella falda freatica di numerose centrali atomiche militari sparse sul territorio degli Stati Uniti è stato riscontrato un livello di radioattività o di inquinamento da sostanze chimiche di gran lunga superiore alla soglia di tollerabilità. E' quanto riferisce il rapporto stilato dal *«general accounting office»* (gao) che è l'ufficio inchieste del Congresso americano. I risultati dell'inchiesta hanno provocato l'immediato intervento del senatore ed ex astronauta John Glenn.

«E' meglio svegliarsi prima che sia troppo tardi e prima di trovarci coinvolti in un disastro ecologico che potrebbe rivaleggiare persino con Cernobil» ha affermato il parlamentare. Il «libro bianco» del «gao» sostiene che in numerose centrali nucleari a carattere militare e gestite dal dipartimento per l'Energia, la falda freatica sottostante gli impianti è altamente radioattiva o presenta un tasso altrettanto preoccupante di inquinamento da sostanze chimiche. Ci sono inoltre casi in cui sono presenti sia la radioattività che l'inquinamento chimico. Tra le centrali sotto accusa ci sono il *«feed materials production center»* di Fernald, nell'Ohio; il *«mound laboratory»* di Miamisburg, anch'esso nell'Ohio; la *«savannah river processing facility»*; il *«reattore-n»* di Richland (Washington); il *«reprocessing plant»* della stessa città.

«In otto delle nove centrali che abbiamo esaminato la falda freatica è inquinata da diversi materiali radioattivi oppure da sostanze chimiche prodotte dall'attività delle stesse centrali. In alcuni casi la contaminazione da solventi supera di mille volte gli standard previsti per l'acqua potabile. In altri casi la radioattività del materiale presente nelle falde freatiche è di quattrocento volte superiore a quella dell'acqua potabile» afferma il rapporto del gao.

Tre arresti a Cuba dopo espulsione giornalisti

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha annunciato che tre attivisti per i diritti umani sono stati arrestati ieri a Cuba. Uno dei tre è Elizardo Sanchez Santa Cruz, le cui dichiarazioni alla Reuter e alla Afp hanno portato all'espulsione da Cuba dei corrispondenti delle due agenzie. Il portavoce Charles Redman, citando «informazioni fornite dalle famiglie, da amici e da vicini», ha detto che oltre Santa Cruz sono stati arrestati Adolfo Rivero Caro e Enrique Hernandez. Ieri il governo cubano ha ordinato l'espulsione dal Paese dei corrispondenti della Reuter, Robert Powell, e della AFP, Noel Lorthiois, per i loro articoli nei quali riportavano dichiarazioni di Santa Cruz.

Camera Usa vota fondi per nuovo traghetto spaziale

NEW YORK — La Camera dei rappresentanti ha votato ieri sera quasi all'unanimità uno stanziamento di fondi praticamente illimitato per la costruzione di un nuovo «Shuttle», destinato a sostituire il «Challenger» esploso nel gennaio scorso poco dopo il lancio e che provocò la morte dei suoi sette astronauti.

Richiesto dal presidente Reagan, lo stanziamento è stato approvato con 407 voti a favore e soli 5 contrari ed è incluso in un'assegnazione complessiva di 7,7 miliardi di dollari alla Nasa per il prossimo esercizio finanziario. Di questi 7,7 miliardi, la Camera ha detto che l'ente spaziale americano potrà usarne «quanti necessari» per il nuovo traghetto spaziale.

Attentato alla galleria della figlia di Pinochet

SANTIAGO DEL CILE — Una bomba è esplosa ieri a Santiago in una galleria d'arte diretta da una delle figlie del presidente cileno, generale Pinochet. L'esplosione ha fatto gravi danni ma non ha provocato vittime.

L'attentato non è stato finora rivendicato. Al momento dell'esplosione la figlia del presidente, Lucia Pinochet Hiriart, non era nella galleria. Intanto da fonti ufficiali si è appreso che per 17 delle persone fermate nelle retate di ieri è stato ordinato l'arresto.

Mentre continua la caccia ai misteriosi «terroristi»

SONO GIA' ARRIVATE NEL TOGO LE TRUPPE INVIATE DALLA FRANCIA

A Lomè il presidente ringrazia Parigi per la «dimostrazione di amicizia»

LOME' — Il presidente del Togo Gnassingbe Eyadema ha ricevuto stamane un gruppo di ufficiali francesi comandati dal colonnello Charrier. Lo ha annunciato la radio nazionale del Togo, confermando così l'arrivo a Lomè di un primo contingente francese.

Gli ufficiali francesi, ha aggiunto la radio, hanno anche ispezionato «l'arsenale di guerra» sequestrato ai membri del commando, che martedì scorso ha attaccato la caserma in cui risiede il presidente.

All'incontro hanno assistito anche il ministro degli Interni del Togo, il ministro degli Esteri nigeriano, attualmente in visita nel Togo, e l'ambasciatore di Francia Georges-Marie Chenu.

La radio ha precisato che il governo del Togo «si è rallegrato per la rapidità con la quale il governo francese ha risposto al suo appello».

In precedenza la radio aveva trasmesso un comunicato nel quale il presidente Eyadema si è dichiarato felice che la Francia «avesse deciso di intervenire» militarmente nel suo Paese inviando «un'unità del suo esercito ed alcuni Jaguar».

Inoltre nel comunicato si afferma che l'aiuto francese permetterà di frenare «gli atti terroristici» che hanno scosso Lomè nella notte tra martedì e mercoledì scorsi. Secondo le autorità del Togo, un «commando», proveniente dal Ghana, ha attaccato la capitale ed i combattimenti hanno provocato 13 morti.

Il presidente Eyadema, che ha concesso ieri sera un'intervista all'agenzia francese «AFP», ha dichiarato che l'esercito del Togo gli è fedele e che la situazione nel Paese è «molto calma».

Il «commando», ha detto il capo di Stato, «non ha avuto alcun complice in seno al nostro esercito, né alla gendarmeria, né alla polizia».

Il presidente ha ribadito che la decisione di chiudere la frontiera con il Ghana, presa il giorno dell'attacco, è stata motivata dal fatto che «i terroristi» sono venuti da quel Paese. «Non abbiamo motivi di dissidio con il Ghana», ha comunque precisato Eyadema, aggiungendo che le autorità del Togo vogliono arrestare tutti i membri del commando prima di riaprire le frontiere.

Ieri sera il governo del Togo aveva annunciato la cattura di altri 10 «terroristi», facendo salire a 29 il numero degli assalitori caduti nelle mani delle forze governative. Altri 7 sono rimasti uccisi durante i combattimenti. Gli spari uditi ieri mattina nella capitale sono stati attribuiti ai superstiti «in fuga» del commando.

Le autorità hanno intanto anticipato di un'ora l'inizio del coprifuoco, fissandolo alle 18.

Nonostante le promesse e gli ingenti aiuti decisi da Chirac la situazione non sembra migliorare

NUOVA CALEDONIA, TRA BANCAROTTA E INDIPENDENZA

Le rivolte dei Kanaki hanno messo in grave crisi l'economia del territorio d'oltremare

NOUMEA — La Nuova Caledonia è come un jumbo che sta precipitando perché i suoi piloti sono impazziti. L'immagine è di Didier Leroux, titolare di alcune tra le maggiori aziende dell'isola e capo dell'associazione degli industriali di questo territorio d'Oltremare francese, situato in pieno Oceano Pacifico ad Est dell'Australia, a circa 20.000 chilometri da Parigi, all'altro capo del mondo.

«Voglio salvare l'aereo per salvare la pelle», prosegue Leroux, che è anche un autorevole esponente del partito Rpcr, contrario all'indipendenza. Tuttavia egli non si oppone al cambiamento, purché non vengano recisi gli indispensabili legami con la Francia. A suo avviso sono eccessive sia le pretese dei coloni europei «duri», che vorrebbero mantenere inalterato lo status quo come ai tempi coloniali, sia quelle dei separatisti kanaki che, pur essendo minoritari, vorrebbero per sé tutto il potere cacciando la Francia dall'isola. Ma non possono fare a meno della lingua francese perché parlano 30 lingue diverse, e senza il francese non potrebbero comprendersi tra loro.

Nel corso della sua recente visita in Nuova Caledonia, il primo ministro francese Jacques Chirac ha offerto ingenti somme e ha fatto appello alla moderazione e alla riconciliazione tra gli opposti gruppi etnici, in modo che si possa aprire una nuova pagina di ragionevole spartizione del potere politico.

I kanaki, che sono i «veri» neocaledoniani in quanto discendenti della popolazione indigena di origine melanesiana trovata dai francesi quando verso la metà dell'800 sbarcarono nell'isola, vivono soprattutto nelle riserve tribali e sono in netta maggioranza in tre dei quattro distretti della Nuova Caledonia, scarsamente popolati, ma sono in minoranza nell'insieme dell'isola, perché il distretto di Noumea, dove si concentra gran parte della popolazione bianca e comunque non melanesiana (tra cui molti polinesiani) è di gran lunga il più abitato.

Basti pensare che la capitale Noumea conta oltre 60.000 abitanti, su un totale di soli 145.000 dell'intera Nuova Caledonia, incluse le sue dipendenze: le isole della Loyauté, l'isola dei Pini e le isole Belep, Huon e Chesterfield. Con le sue dipendenze, la Nuova Caledonia copre una superficie di quasi 20.000 chilometri quadrati ed è quindi grande quasi come la Sardegna, ma le distanze sono notevoli perché l'ipotetica isola è *«lunga e stretta»*.

Da quando con le elezioni del novembre scorso i kanaki hanno ottenuto il potere locale nei territori abitati dalle loro tribù, sembra che abbiano posto l'accento più sullo sviluppo economico che sulla violenza, ma dalle parole di Yeiwene Yeiwene, portavoce del *«Fronte di liberazione nazionale kanako socialista»* (Flnks), risulta chiaro che non hanno rinunciato ai loro obiettivi, anche se sono solo 62.000, contrapposti ad 83.000 non kanaki, soprattutto europei ma anche polinesiani e immigrati di altra origine.

«Chirac ci può offrire miliardi ma perde il suo tempo — dice Yeiwene Yeiwene —, *le nostre richieste di indipendenza non sono antifrancesi, ma non sono negoziabili. Vogliamo semplicemente che la Francia riconosca i nostri diritti storici su questa terra»*. In nome di questi diritti i kanaki vorrebbero avere essi soli il diritto di voto nel *referendum* del luglio 1987 sul futuro dell'isola, negandolo a tutti gli altri, con un'eventuale eccezione solo per gli *«immigrati da più di una generazione»*, nati in Nuova Caledonia. Ma Chirac ha detto no: tutti i residenti stabili devono godere del diritto costituzionale al voto.

Chirac ha stanziato per quest'anno oltre mezzo miliardo di franchi francesi (oltre cento miliardi di lire), destinandoli in gran parte alle zone abitate dai kanaki, impervie ed arretrate, e per la parte restante ai coloni danneggiati dall'ondata di violenza scoppiata un anno e mezzo fa, quando i kanaki assalivano le fattorie dei bianchi e più di mille coloni furono costretti a fuggire a Noumea in cerca di protezione. La rivolta ha fatto oltre 30 morti e ha rovinato l'economia dell'isola: i turisti sono scomparsi, le miniere di nickel sono rimaste a lungo chiuse e la produzione agricola è crollata. Molti bianchi si sono premuniti inviando i loro figli in Australia, in Francia o in Polinesia.